

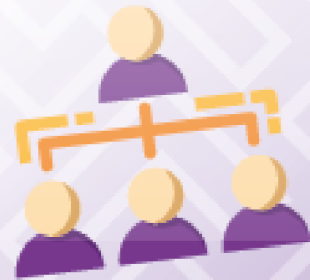


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ZANICA

BGIC89300Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ZANICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007835** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 135** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 145** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 167** Moduli di orientamento formativo
- 175** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 298** Attività previste in relazione al PNSD
- 305** Valutazione degli apprendimenti
- 310** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 319** Aspetti generali
- 322** Modello organizzativo
- 329** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 330** Reti e Convenzioni attivate
- 339** Piano di formazione del personale docente
- 351** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Comunità Scolastica: Inclusione e Identità

L'Istituto Comprensivo di Zanica si caratterizza per una popolazione scolastica numerosa e sostanzialmente stabile, un fattore che garantisce continuità didattica e permette una progettazione educativa di lungo respiro. Il contesto socio-economico delle famiglie è prevalentemente equilibrato, favorendo la partecipazione attiva dei genitori e la costruzione di un patto di corresponsabilità educativa solido. Tuttavia, la scuola pone grande attenzione alle differenze tra i vari plessi e alle diverse realtà socio-economiche, impegnandosi quotidianamente per garantire equità e prevenire qualsiasi forma di disomogeneità nei percorsi formativi.

L'inclusione rappresenta il cuore pulsante dell'offerta formativa: la presenza significativa di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali non è vissuta come un mero carico gestionale, ma come uno stimolo costante al miglioramento delle pratiche didattiche, sempre più personalizzate e laboratoriali. Anche l'integrazione degli alunni di origine straniera, prevalentemente nati in Italia, è gestita attraverso interventi strutturali e non emergenziali, valorizzando la diversità come risorsa per tutti. Particolare cura è dedicata alla Scuola dell'Infanzia che, pur nelle sue dimensioni contenute, offre un terreno fertile per la continuità verticale e la sperimentazione di percorsi 0-6.

Il Legame con il Territorio e le Istituzioni

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale ricco e vitale, dove l'associazionismo e il terzo settore collaborano strettamente con la scuola per costruire una vera "comunità educante". Questa alleanza permette di estendere l'apprendimento oltre le mura scolastiche, sfruttando anche le risorse ambientali come il Parco del Serio per promuovere la responsabilità civica. La gestione dell'Istituto, che insiste su due amministrazioni comunali (Zanica e Comun Nuovo), richiede un costante lavoro di dialogo e armonizzazione. La scuola agisce come garante dell'uniformità dei diritti, assicurando che tutti gli studenti, indipendentemente dalla residenza, abbiano accesso alle stesse opportunità formative e ai servizi di diritto allo studio. In un'epoca di trasformazione dei tempi di vita lavorativa delle famiglie, l'Istituto si conferma un punto di riferimento centrale, offrendo supporto non solo didattico ma anche educativo e di cura.

Ambienti di Apprendimento e Risorse Strutturali

La diversità logistica tra i due comuni è stata trasformata in un'opportunità di differenziazione didattica. A Comun Nuovo, la continuità fisica tra i tre ordini di scuola nello stesso complesso



favorisce lo scambio e la verticalità, con aule della primaria che accedono direttamente all'esterno, incentivando la didattica all'aperto. A Zanica, pur in presenza di edifici che richiedono costanti attenzioni manutentive, la scuola ha investito fortemente sull'Outdoor Education (aule all'aperto, orto didattico) per compensare i limiti strutturali e creare ambienti stimolanti. L'Istituto vanta una dotazione laboratoriale superiore alla media e garantisce ovunque accessibilità e sicurezza. La sfida attuale riguarda il potenziamento delle tecnologie per la creatività digitale e l'abbattimento delle barriere senso-percettive, obiettivi su cui la dirigenza lavora costantemente per bilanciare l'offerta su tutti i plessi.

Il Capitale Professionale

La vera forza dell'IC di Zanica risiede nella stabilità del suo personale. L'alta percentuale di docenti e personale ATA a tempo indeterminato garantisce una memoria storica preziosa e relazioni educative durature, fondamentali per il benessere degli studenti. Questo corpo docente esperto è affiancato da una rete di specialisti esterni (psicologi, esperti d'arte, motoria e lingue) che arricchiscono l'offerta. Attualmente, l'Istituto vive una fase di rinnovamento con una nuova Dirigenza e DSGA: l'obiettivo è valorizzare l'esperienza del personale consolidato, accompagnandolo verso l'innovazione metodologica e digitale, e al contempo gestire con attenzione le risorse per l'inclusione, per rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni complessi degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC89300Q
Indirizzo	VIA SERIO N. 1 ZANICA 24050 ZANICA
Telefono	035670728
Email	BGIC89300Q@istruzione.it
Pec	bgic89300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczanica.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA COMUN NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89301L
Indirizzo	VIA SAN ZENO N. 2 COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO

COMUN NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE89301T
Indirizzo	VIA DEGLI AZZURRI 2006 COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO



Numero Classi	10
Totale Alunni	180

ZANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE89302V
Indirizzo	VIA PADERGNONE 17 ZANICA 24050 ZANICA
Numero Classi	15
Totale Alunni	318

S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM89301R
Indirizzo	VIA SERIO N. 1 ZANICA 24050 ZANICA
Numero Classi	11
Totale Alunni	197

S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM89302T
Indirizzo	VIA SAN ZENO N. 2/A COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO
Numero Classi	6
Totale Alunni	132

Approfondimento



Storia dell'Istituto Comprensivo di Zanica

La storia del nostro Istituto è un percorso di crescita che ha portato alla creazione di una realtà scolastica integrata, oggi punto di riferimento educativo per il territorio.

Fino al dicembre 2000, l'organizzazione scolastica era suddivisa in due entità distinte. La Direzione Didattica gestiva le scuole primarie di Zanica e Comun Nuovo, mentre la Presidenza si occupava delle scuole secondarie di primo grado dei medesimi comuni. Nel gennaio 2001 nasce ufficialmente l'Istituto Comprensivo di Zanica. Questa fusione ha riunito sotto un'unica organizzazione le scuole primarie e secondarie, garantendo continuità didattica e unificando segreteria e dirigenza. A settembre 2008 l'offerta formativa si completa con la nascita della Scuola dell'Infanzia di Comun Nuovo, permettendo all'Istituto di accogliere gli alunni dai 3 ai 14 anni.

La storia dell'IC di Zanica è segnata da una forte stabilità pedagogica. Dalla fondazione, l'Istituto ha beneficiato della lunga permanenza della Dirigente Scolastica. Dopo una fase di reggenze a metà degli anni '10, la scuola ha vissuto un ulteriore periodo di stabilità gestionale.

Dal Settembre 2025, l'Istituto Comprensivo è guidato dalla nuova Dirigente Scolastica. Insediatasi all'inizio dell'anno scolastico in corso, la nuova Dirigenza ha raccolto l'eredità della tradizione educativa dell'Istituto con l'obiettivo di guidarlo verso le nuove sfide didattiche e formative, ponendo al centro il dialogo con le famiglie, il territorio e il benessere degli studenti.

Allegati:

[Patto-educativo-di-corresponsabilita-e-utilizzo-dispositivi-digitali.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Agorà	1
Aule	Auditorium	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	41

Approfondimento

Una scuola in evoluzione: spazi, tecnologie e persone per il futuro dei nostri ragazzi

L'Istituto Comprensivo prosegue con determinazione il suo percorso di rinnovamento, un impegno che si rinnoverà e consoliderà nel prossimo triennio con l'obiettivo di offrire ai nostri studenti una scuola sempre più moderna, accogliente e stimolante. Grazie a una gestione strategica dei fondi europei e nazionali (PON, PNRR "Scuola 4.0", FESR), stiamo realizzando una profonda trasformazione che tocca le infrastrutture, gli ambienti fisici e, soprattutto, il modo di fare didattica.

Dalla "sala computer" all'Aula Diffusa

Il primo passo di questo cambiamento è stato garantire una connettività solida in tutti i plessi,



superando l'obsolescenza tecnologica. La nostra visione, però, va oltre il semplice acquisto di dispositivi: vogliamo superare il vecchio concetto di "laboratorio informatico" come luogo isolato in cui recarsi saltuariamente. L'obiettivo è realizzare una "aula digitale diffusa". Oggi, grazie all'introduzione di carrelli mobili con notebook e tablet, ogni classe può trasformarsi in pochi istanti in un laboratorio digitale, integrando la tecnologia nel flusso quotidiano della lezione. Tutte le 44 aule della Primaria e della Secondaria sono state dotate di Digital Board di ultima generazione (schermi interattivi con PC e soundbar), presenti anche all'Infanzia tramite postazioni mobili. Questi strumenti non sono semplici schermi, ma veri acceleratori di apprendimento che permettono di rendere le lezioni interattive, personalizzare i contenuti e, soprattutto, favorire l'inclusione di tutti gli alunni, supportando diversi stili cognitivi.

Nuovi spazi per nuove idee: il benessere a scuola

Sappiamo che si impara meglio in un ambiente bello e funzionale. Per questo, parallelamente alla digitalizzazione, stiamo ridisegnando il layout fisico della scuola. Alla Primaria sono nati ambienti tematici distinti per l'area umanistica e quella scientifica (STEM), immersivi e curati nei dettagli. Alla Secondaria, il progetto prevede la creazione di aule disciplinari arricchite da pareti tematiche — dedicate a geografia, scienze, lingue e musica — pensate per stimolare la curiosità, il senso estetico e il pensiero critico. Ogni plesso è stato inoltre valorizzato con spazi speciali: dai laboratori con banchi modulari e robotica educativa, agli "Atelier Digitali" di Zanica e Comun Nuovo dotati di stampanti 3D, droni e set per il podcasting. Spicca, in particolare, la nuova "Agorà" alla Primaria di Comun Nuovo: uno spazio con sedute morbide nell'atrio, progettato per la lettura e il confronto informale, fuori dagli schemi della lezione frontale.

Il cuore del cambiamento: il fattore umano

Siamo consapevoli che la tecnologia, da sola, non basta: serve una metodologia didattica forte e docenti preparati. Per questo, l'Istituto ha investito massicciamente nella formazione del personale su temi cruciali come l'Intelligenza Artificiale, la robotica e l'uso avanzato dei dati. Strumenti come la piattaforma TeachLab, i kit Lego Education o i percorsi di coding non sono fini a se stessi, ma servono a sviluppare nei ragazzi il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi (problem solving).

La "nuova scuola" che stiamo costruendo non è solo un edificio più connesso, ma una comunità educante che usa gli strumenti del proprio tempo per mettere al centro, sempre, la crescita e il successo formativo di ogni studente.



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	25

Approfondimento

Il capitale sociale dell'Istituto Comprensivo di Zanica si configura come un patrimonio strategico di eccezionale valore, fondato su una stabilità professionale che supera nettamente le medie di riferimento per tutti gli ordini di scuola. La presenza consolidata di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e la lunga permanenza del personale nello stesso istituto non garantiscono soltanto una solida continuità didattica, ma rappresentano il cuore pulsante di una comunità educante coesa. Questa "memoria storica" permette di mantenere una coerenza pedagogica nel tempo, favorendo relazioni educative profonde e progettualità di lungo respiro che rafforzano il senso di appartenenza di alunni e famiglie.

Anche il personale ATA, specialmente nei profili operativi, condivide questa preziosa stabilità, assicurando una conoscenza capillare delle procedure e un'efficienza gestionale indispensabile per il supporto quotidiano alle attività scolastiche. Tale contesto, arricchito da una rete di collaborazioni con esperti esterni in ambito psicologico, culturale e artistico, crea un ambiente fertile dove l'innovazione può innestarsi su radici sicure, a patto di stimolare costantemente un corpo docente così strutturato verso l'aggiornamento metodologico, prevenendo i rischi di staticità legati a un'età media avanzata e a dinamiche di gruppo molto consolidate.

Sul fronte dell'inclusione, l'Istituto svolge un lavoro significativo e capillare, ponendo grande attenzione al benessere degli studenti più fragili. Tuttavia, questo impegno si scontra con la difficoltà oggettiva legata alla natura contrattuale delle risorse umane in questo specifico segmento: a differenza dei posti comuni, l'area del sostegno è caratterizzata da una presenza elevata di personale a tempo determinato. Questo precariato strutturale rappresenta una sfida per la continuità degli interventi educativi speciali, richiedendo uno sforzo organizzativo supplementare per integrare ogni anno i nuovi docenti nella cultura inclusiva della scuola.

Il quadro attuale è infine caratterizzato da un profondo rinnovamento della governance. La Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sono entrambe al primo anno di



servizio nell'istituto e si trovano a operare in un momento storico in cui il carico degli adempimenti burocratici è particolarmente oneroso. Questa fase di transizione è resa ancor più complessa dall'elevato turnover registrato contestualmente nel personale di segreteria. La ricostruzione di un assetto amministrativo efficiente e la creazione di nuove relazioni di fiducia richiedono quindi tempo e una guida attenta, per armonizzare le nuove linee direzionali con un contesto professionale storicamente molto strutturato.



Aspetti generali

La scuola che vogliamo costruire insieme

Il senso del nostro progetto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è per noi un semplice documento burocratico, ma la "carta di navigazione" per i prossimi tre anni. È il progetto di vita della nostra comunità: definisce chi siamo, in cosa crediamo e, soprattutto, quale futuro vogliamo costruire per i nostri ragazzi. È un patto di fiducia vivo e flessibile, pensato per armonizzare le grandi sfide nazionali ed europee con le esigenze concrete e quotidiane del territorio di Zanica e Comun Nuovo. Nasce dall'[atto di Indirizzo al Collegio Docenti della Dirigente scolastica](#).

LA NOSTRA MISSION: "TESTE BEN FATTE" E CUORI INTELLIGENTI

La missione dell'Istituto Comprensivo si rinnova abbracciando una visione completa della persona. Il nostro obiettivo non è semplicemente istruire, ma educare. Non vogliamo riempire vasi, ma accendere fuochi. Lavoriamo per formare cittadini liberi, capaci di pensare con la propria testa e di affrontare il domani senza paura. Per farlo, abbiamo scelto la strada della "Warm Cognition" (Cognizione Calda): crediamo fermamente che non ci sia apprendimento significativo senza emozione. Vogliamo una scuola dove l'errore non sia un fallimento da nascondere, ma una tappa preziosa per crescere; una scuola dove ogni alunno impari a riconoscere e governare le proprie emozioni, sviluppando empatia e resilienza. Dal pensiero computazionale all'educazione sentimentale, dalle competenze STEM alla creatività: il nostro impegno è fornire agli studenti la "cassetta degli attrezzi" per diventare adulti consapevoli, inclusivi e felici.

LA NOSTRA VISION: SEI PILASTRI PER COSTRUIRE IL FUTURO

Per trasformare questa missione in realtà, abbiamo immaginato la nostra scuola dei prossimi tre anni fondata su sei pilastri strategici:

1. Una scuola che è "Casa": Benessere e Inclusione Prima di chiedere a uno studente di imparare, dobbiamo farlo sentire al sicuro e accolto. Poniamo al centro il benessere bio-psico-sociale di ogni bambino e ragazzo. La nostra è una scuola che passa dall'integrazione all'inclusione profonda: la diversità — che sia culturale, cognitiva o fisica — non è un ostacolo da superare, ma una ricchezza da valorizzare. Attraverso strumenti personalizzati (PEI e PDP intesi come patti vivi, non burocrazia) e un'attenzione costante ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, costruiamo un ambiente dove nessuno viene lasciato indietro.



2. Innovazione con radici profonde: STEM e Futuro Superiamo la lezione frontale passiva per rendere gli studenti protagonisti. I nostri laboratori, le tecnologie digitali e l'introduzione etica dell'Intelligenza Artificiale sono mezzi per stimolare la curiosità e il pensiero critico. Puntiamo sulle materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) e sulle lingue straniere fin dall'infanzia, non per seguire una moda, ma per dare ai nostri ragazzi le chiavi di lettura di un mondo complesso. Gli spazi della scuola si trasformano con noi: l'ambiente stesso diventa "maestro", stimolando la creatività e la collaborazione.

3. Valutare per far crescere, non per giudicare Cambiamo la prospettiva sulla valutazione. Il voto non è una sentenza sulla persona, ma una bussola che serve a orientarsi. La nostra valutazione è "formativa": serve a capire a che punto si è arrivati e quale strada prendere per migliorare. In quest'ottica, anche il comportamento è inteso come responsabilità verso la comunità. Insegniamo ai ragazzi ad autovalutarsi, perché la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza è il primo passo per costruire il proprio Progetto di Vita.

4. Scoprire i talenti: L'Orientamento L'orientamento non si fa solo all'ultimo anno: è un filo rosso che attraversa tutte le discipline. Ogni materia è un'occasione per scoprire un talento o una passione. Ci impegniamo con forza a decostruire gli stereotipi di genere che ancora limitano i sogni dei nostri ragazzi e, soprattutto, delle nostre ragazze (in particolare nelle carriere scientifiche). Il nostro compito è aiutare ciascuna e ciascuno a trovare la propria voce e la propria strada, combattendo la dispersione scolastica sul nascere.

5. Cittadini del mondo, radicati nel territorio La scuola non è un'isola. Vogliamo formare cittadini attivi, rispettosi dell'ambiente e delle regole della convivenza civile. Attraverso l'Educazione Civica, la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, educiamo al rispetto e alla sostenibilità. Crediamo nell'alleanza educativa: scuola, famiglie, associazioni ed Enti Locali devono camminare insieme. Solo una "comunità educante" coesa può supportare la crescita delle nuove generazioni.

6. La forza del nostro personale Siamo consapevoli che la qualità della scuola dipende dalla qualità delle persone che vi lavorano. Per questo investiamo nella formazione continua dei nostri docenti e del personale ATA. L'apertura all'Europa (eTwinning, Erasmus+) e l'aggiornamento costante sulle nuove metodologie didattiche sono la garanzia che offriamo alle famiglie: professionisti preparati, motivati e pronti a mettersi in gioco per il bene dei vostri figli.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento dell'architettura valutativa e del Curricolo Verticale

Traguardo

1. Completamento del 100% del Curricolo Verticale d'Istituto, inclusa la stesura formale delle pratiche per la Scuola dell'Infanzia. 2. Innalzamento all'85% della percentuale di docenti che utilizzano rubriche di valutazione e griglie osservative comuni per la certificazione delle competenze.



● Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Equità e Competenze: armonizzare gli apprendimenti attraverso la didattica laboratoriale e la valutazione condivisa**

Il piano mira a contrastare la varianza interna e innalzare i livelli di competenza in matematica agendo su tre leve fondamentali: la standardizzazione della valutazione (per avere dati oggettivi), l'innovazione degli ambienti di apprendimento (laboratori e STEM) e la differenziazione didattica (recupero mirato e potenziamento). Il percorso è sostenuto da una forte formazione docenti e da un patto educativo rinnovato con le famiglie, garantendo continuità tra i cicli scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Standardizzare le procedure di valutazione e la progettazione curricolare verticale, focalizzandosi sui nuclei fondanti e sull'adozione di prove comuni per il monitoraggio degli apprendimenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'utilizzo sistematico di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali per favorire una didattica attiva e inclusiva

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento differenziati, basati sull'analisi dei dati e su strategie di didattica flessibile

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la continuità didattica nel passaggio tra i cicli attraverso la condivisione di prerequisiti, metodologie di studio e criteri di valutazione

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Ottimizzare l'assetto organizzativo e l'uso delle risorse orarie per supportare la flessibilità didattica e il lavoro per classi aperte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione docente su metodologie didattiche innovative, sulla valutazione formativa e sull'analisi dei dati per il miglioramento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo attraverso una comunicazione trasparente sugli obiettivi e la condivisione di strategie di supporto

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e Standardizzazione

Descrizione dell'attività

Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele-target in Italiano e Matematica in tre momenti dell'anno (iniziale, intermedio e finale).

1. Fase Iniziale. Elaborazione nei Dipartimenti/durante le programmazioni in Primaria di prove d'ingresso per individuare precocemente i livelli 1 e 2.

2. Fase Intermedia. Somministrazione prove di metà anno focalizzate sulle competenze chiave (comprensione testo/problem solving).



3. Analisi. Correzione con griglie/rubriche condivise e analisi dei dati nei Consigli di Classe per ricalibrare la didattica.
4. Output. Produzione di un report sugli esiti che evidenzia la varianza tra le classi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Funzioni strumentali e coordinatori di plesso, coordinatori di classe e di dipartimento

Risultati attesi

Si attende che la totalità delle classi target aderisca alla somministrazione delle prove comuni, garantendo così una base dati completa. Questo processo dovrà portare, entro il mese di ottobre, all'identificazione nominale precisa di tutti gli studenti a rischio dispersione o con lacune gravi. L'obiettivo finale di sistema è una progressiva omogeneizzazione degli esiti di apprendimento, che si traduca in una riduzione della



varianza tra le classi (scostamento dalla media d'istituto)
inferiore al 5% nelle rilevazioni finali.

Attività prevista nel percorso: "Recupero Attivo": Laboratori STEM e Potenziamento delle Competenze di Base

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi di recupero e consolidamento per studenti individuati nei livelli base (1 e 2) di Matematica e con fragilità in Italiano. L'attività non sarà una semplice ripetizione della lezione ("ripetizioni"), ma utilizzerà: 1. Learning Rooms/Laboratori STEM: per un approccio pratico e manipolativo alla matematica. 2. Mentoring/Tutoraggio: piccoli gruppi di lavoro (max 5-6 alunni) per interventi personalizzati. 3. Didattica Digitale: utilizzo di software adattivi per esercizi graduati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	studenti con apprendimenti di livello 1 e 2
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Funzioni strumentali, coordinatori di plesso e di classe
Risultati attesi	L'intervento mira a coinvolgere attivamente almeno l'80% degli studenti individuati come prioritari dai consigli di classe. L'efficacia delle azioni di recupero dovrà essere dimostrata da un tangibile miglioramento delle competenze per la maggioranza dei partecipanti, verificabile attraverso il passaggio al livello superiore o il raggiungimento della sufficienza nella prova di verifica somministrata al termine del percorso

Attività prevista nel percorso: Metodo di Studio e Nuclei Fondanti

Descrizione dell'attività	Costituzione di gruppi di lavoro verticali (commissione continuità) per: 1. Allineamento Curricolare. Definire i prerequisiti irrinunciabili ("Saperi Minimi") per il passaggio di ciclo. 2. Metodo di Studio. Elaborare un protocollo condiviso di strategie di studio con la condivisione del materiale in Collegio dei Docenti e confronto sull'utilizzo attivo. 3. Formazione Docenti. Workshop tra pari per condividere
---------------------------	---



pratiche didattiche efficaci sulla differenziazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Referente di commissione e per la continuità

Risultati attesi

Il percorso dovrà portare alla formalizzazione e successiva adozione in Collegio Docenti del documento condiviso sui "Saperi Minimi" in uscita e in ingresso. Parallelamente, si punta a raggiungere la formazione specifica di almeno metà del corpo docente sulle nuove strategie di differenziazione, con l'obiettivo ultimo di registrare una diminuzione del tasso di insuccesso scolastico nel primo quadrimestre delle classi prime della scuola secondaria rispetto allo storico degli anni precedenti.

● **Percorso n° 2: Architettura delle Competenze: il Curricolo Verticale come sistema integrato di**



progettazione e valutazione

Il percorso intende superare la frammentazione della didattica attraverso la stesura definitiva e la messa a sistema del Curricolo Verticale d'Istituto, inclusivo del segmento dell'Infanzia. Il cuore del processo è l'allineamento tra la progettazione (tramite matrici UDA comuni) e la valutazione (tramite rubriche e griglie osservative), garantendo equità, trasparenza verso le famiglie e tracciabilità digitale dei processi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento dell'architettura valutativa e del Curricolo Verticale

Traguardo

1. Completamento del 100% del Curricolo Verticale d'Istituto, inclusa la stesura formale delle pratiche per la Scuola dell'Infanzia. 2. Innalzamento all'85% della percentuale di docenti che utilizzano rubriche di valutazione e griglie osservative comuni per la certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare e mettere a sistema il Curricolo Verticale d'Istituto, adottando modelli di progettazione (UDA) e strumenti di valutazione (rubriche) condivisi e omogenei



○ **Ambiente di apprendimento**

Digitalizzare i flussi comunicativi della valutazione per rendere le evidenze valutative accessibili e trasparenti all'interno dell'ambiente digitale scolastico

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire equità valutativa attraverso l'uso di strumenti che valorizzino i diversi livelli di apprendimento e i progressi individuali

○ **Continuità e orientamento**

Formalizzare le pratiche di continuità didattica integrando pienamente la Scuola dell'Infanzia nel Curricolo Verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire un sistema di monitoraggio interno per verificare la coerenza tra i documenti strategici (PTOF, RAV, PdM) e le pratiche reali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Diffondere la cultura della valutazione per competenze, supportando i docenti nell'appropriazione dei nuovi strumenti valutativi





Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere leggibile e trasparente il percorso valutativo per le famiglie, comunicando non solo gli esiti ma anche i processi di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Stesura e Messa a Sistema del Curricolo Verticale e delle Rubriche Valutative

Descrizione dell'attività	Costituzione di un gruppo di lavoro verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria) incaricato di:
	1. Revisionare e completare il Curricolo d'Istituto per tutte le discipline/campi di esperienza.
	2. Elaborare le matrici comuni delle UDA (Unità di Apprendimento) per garantire che tutti i docenti progettino con lo stesso format metodologico.
	3. Creare il Repertorio delle Rubriche di Valutazione d'Istituto, declinate su 4 livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) e collegate ai traguardi di competenza, da utilizzare obbligatoriamente per le prove comuni e i compiti di realtà.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale documenti strategici, referente curriculum
Risultati attesi	Al termine dell'attività, l'istituto disporrà di un Curricolo Verticale completo e formalmente approvato in tutte le sue parti, che copra il 100% delle discipline e dei campi di esperienza. Si prevede che le nuove rubriche di valutazione, una volta deliberate, vengano adottate e utilizzate attivamente da almeno l'85% del corpo docente nelle valutazioni quadrimestrali, garantendo così una omogeneità di giudizio trasversale a tutto l'istituto

● Percorso n° 3: Talenti e futuro

Il piano mira a offrire sfide cognitive adeguate agli studenti ad alto potenziale, evitando l'appiattimento. Parallelamente, istituisce un sistema rigoroso di tracciamento degli ex-alunni per verificare la tenuta della preparazione fornita e la validità del Consiglio Orientativo, utilizzando i dati di ritorno dalle scuole superiori per ricalibrare la didattica interna.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza



Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare il curriculum d'istituto con percorsi specifici di approfondimento e ricerca per garantire il raggiungimento dei livelli di competenza avanzati

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento stimolanti che favoriscano la personalizzazione

○ **Inclusione e differenziazione**

Istituzionalizzare protocolli inclusivi per la rilevazione e la presa in carico degli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (Gifted) e talentuosi

○ **Continuità' e orientamento**



Monitorare l'efficacia del consiglio orientativo attraverso l'analisi sistematica degli esiti a distanza per ridurre il gap prestazionale tra i cicli

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formalizzare le procedure di raccolta e analisi dei dati sugli esiti scolastici e a distanza per orientare le scelte strategiche dell'Istituto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti sul riconoscimento della plusdotazione e sulle strategie didattiche per la valorizzazione delle eccellenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la rete con le Scuole Secondarie di II grado e coinvolgere le famiglie nel patto educativo per la valorizzazione del potenziale

Attività prevista nel percorso: Talenti e futuro

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nel creare un ciclo virtuoso di informazioni tra la scuola secondaria di II grado e l'istituto comprensivo, superando la raccolta dati episodica.



1. Accordi fra scuole. Formalizzazione di protocolli con le scuole superiori del bacino d'utenza per la trasmissione automatica degli esiti del 1° anno (promozione, debiti, voti medi), nel rispetto della privacy.
2. Data Analysis. Incrocio dei dati di ritorno con tre variabili interne: il Consiglio Orientativo dato in terza media, il voto di uscita dall'Esame di Stato e le prove INVALSI.
3. Revisione Criteri. Convocazione di una riunione di dipartimento/consiglio di classe a fine anno per analizzare dove si è verificato il "mismatch" e modificare di conseguenza i criteri di attribuzione del consiglio orientativo e i curricula disciplinari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Referente INVALSI e referenti orientamento



Risultati attesi

Si punta a costruire un database storico che copra il 100% degli studenti in uscita, eliminando la dispersione di informazioni. L'obiettivo qualitativo fondamentale è l'aumento della "capacità predittiva" della scuola: si attende che, grazie alla ricalibratura dei criteri basata sui dati reali, la percentuale di corrispondenza tra il consiglio orientativo fornito dalla scuola e il successo scolastico effettivo dello studente nel primo anno di superiori aumenti significativamente nel triennio, riducendo i casi di riorientamento o selezione precoce.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione del nostro Istituto riguardano l'area progettuale, le modalità didattiche e gli strumenti adottati per la comunicazione e la valutazione. L'approccio all'innovazione viene affrontato con una precisa consapevolezza pedagogica, basata sul principio che le modalità didattiche innovative non debbano necessariamente sostituire quelle tradizionali, ma integrarsi ad esse progressivamente. È fondamentale che i docenti interiorizzino tali modalità affinché non restino forme episodiche di didattica, facendo sì che l'innovazione rappresenti una scelta collegiale condivisa, supportata da una formazione continua degli insegnanti che riveste un ruolo chiave.

Le azioni innovative si concretizzano attraverso diverse attività, a partire dalla Scuola dell'Infanzia che organizza esperienze laboratoriali pomeridiane, introdotte da un tema conduttore che funge da contenitore per le diverse attività esperienziali. Per perseguire efficacemente gli obiettivi di apprendimento, l'Istituto utilizza la propria quota di autonomia del 20% per la personalizzazione del curriculum. In questo spazio rientrano i percorsi di educazione alla cittadinanza, la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, nonché i progetti di educazione alla salute costruiti in collaborazione con l'ATS e l'Ufficio Scolastico di Bergamo. In quest'ottica, percorsi come il Life Skills Training sono da considerarsi parte integrante e strutturale della progettazione curricolare d'Istituto.

Le Indicazioni Nazionali invitano a considerare la singolarità e la complessità di ogni studente. Il nostro Istituto cura particolarmente la formazione di legami cooperativi, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze sociali, civiche e metacognitive attraverso specifiche metodologie. Si utilizzano frequentemente i lavori di gruppo, che prevedono la collaborazione di due o più studenti per un obiettivo comune, favorendo la socializzazione e il confronto costruttivo sia in gruppi eterogenei che spontanei. Una evoluzione di tale modalità è il Cooperative Learning, in cui l'insegnante agisce come facilitatore basandosi sull'interdipendenza positiva e sulla responsabilità individuale e collettiva; qui gli studenti assumono ruoli specifici, accrescendo le proprie abilità sociali.

Fondamentale è anche il ruolo delle attività laboratoriali, intese come luogo del fare e dell'apprendimento in situazione, dove si favoriscono l'operatività e la scoperta autonoma in un ambiente di ricerca interdisciplinare. Trasversalmente, a partire dalla classe terza della scuola primaria, si avvia un percorso sul Metodo di studio per sviluppare la competenza dell'imparare ad



imparare. Alla primaria il focus è su motivazione e prime strategie organizzative, mentre alla secondaria si punta su pensiero critico, sintesi e mappe concettuali, rendendo gli alunni consapevoli del proprio stile di apprendimento.

Per promuovere il confronto e la socializzazione, l'Istituto attua anche attività a classi aperte, sia per fasce parallele che in verticale, valorizzando le competenze di ciascuno e l'autostima, sebbene la fattibilità di tali progetti resti legata alla disponibilità delle risorse di organico. Parallelamente, si lavora sulla competenza complessa del Problem Solving attraverso un approccio collaborativo che guida gli alunni dall'analisi della situazione problematica al reperimento delle informazioni, fino alla formulazione di ipotesi e alla verifica della soluzione. Infine, in linea con le Indicazioni Nazionali, viene promosso il pensiero computazionale attraverso il coding; questo approccio permette agli studenti di imparare a pensare per obiettivi in modo trasversale e ludico, coinvolgendo efficacemente anche gli alunni con maggiori difficoltà.

Nel triennio 2025-2028, l'innovazione tecnologica si focalizza sul consolidamento degli strumenti digitali non più come risposta emergenziale, ma come parte integrante dell'ecosistema scolastico. Il primo pilastro è il Registro Elettronico, strumento ormai imprescindibile per la dematerializzazione e la trasparenza, che garantisce la semplificazione delle interazioni Scuola-Famiglia, una comunicazione tempestiva e una gestione razionale dei colloqui.

Il secondo pilastro è la Piattaforma Google Workspace for Education. Se il registro gestisce la comunicazione formale, Google Workspace rappresenta oggi l'ambiente di apprendimento digitale strutturale dell'Istituto. Superata la fase di adozione iniziale, la piattaforma è ora una prassi consolidata che supporta la didattica quotidiana e l'identità digitale della comunità scolastica. L'utilizzo di tale risorsa permette di attuare una Didattica Digitale Integrata intesa come arricchimento dell'offerta formativa ordinaria, ampliando le possibilità didattiche in presenza attraverso la condivisione di materiali e lavori collaborativi, e garantendo al contempo una continuità operativa che estende l'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche. La piattaforma è dunque una risorsa ordinaria per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, necessaria per abituarli a logiche di lavoro moderne e flessibili.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



L'architettura organizzativa dell'Istituto per il triennio 2025-2028 si fonda su un paradigma di leadership diffusa e responsabilità condivisa. La gestione della scuola supera la logica del mero adempimento per evolversi verso un modello di Middle Management scolastico che, attraverso la valorizzazione delle competenze dei docenti, garantisce un presidio capillare dei processi educativi. La Dirigente Scolastica agisce come garante di una visione unitaria, coadiuvata da uno Staff e da figure di sistema che partecipano attivamente alla progettazione pedagogica, assicurando che l'innovazione didattica, l'inclusione e la transizione digitale siano supportate da una struttura organizzativa solida ma flessibile.

I ruoli e le funzioni specifiche vengono ridefiniti per rispondere alle sfide del post-PNRR e della transizione digitale ormai compiuta. Le Funzioni Strumentali e le commissioni di lavoro operano in stretta sinergia con il Team per l'Innovazione Digitale e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, creando una rete interna che monitora costantemente la ricaduta delle azioni organizzative sugli apprendimenti degli studenti. Un ruolo cruciale è affidato al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che trasforma la gestione dei dati (INVALSI, esiti a distanza, autovalutazione) in strategie di miglioramento, promuovendo una cultura della valutazione intesa come leva per la qualità e non come mero adempimento burocratico. La gestione delle risorse umane punta inoltre sulla formazione continua e sul mentoring tra pari, facilitando l'inserimento dei nuovi docenti e la condivisione delle buone pratiche maturate nell'uso delle piattaforme come Google Workspace.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2025-2028 l'azione didattica dell'Istituto si concentra sul definitivo superamento della lezione frontale trasmissiva in favore di un apprendimento attivo e situato, dove l'aula si trasforma progressivamente in un laboratorio di ricerca e cooperazione. Il cuore dell'innovazione risiede nell'adozione di un approccio metodologico che integra il "fare" con il "pensare", estendendo la logica del learning by doing a tutte le discipline, non solo a quelle scientifiche. In quest'ottica, si prevede un potenziamento strutturale dell'area STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), introducendo moduli didattici interdisciplinari che utilizzano il coding, il tinkering e la robotica educativa come linguaggi trasversali per stimolare il pensiero logico-computazionale e la creatività.

Tali pratiche si innestano su un utilizzo ormai maturo degli ambienti digitali e di Google



Workspace, che permettono di personalizzare i percorsi di apprendimento e di supportare un'inclusione reale, rendendo i materiali accessibili e diversificati per ogni stile cognitivo. A supporto di questa evoluzione metodologica, anche le pratiche valutative subiscono un rinnovamento, spostando il focus dalla semplice misurazione numerica alla valutazione formativa; l'obiettivo è fornire agli studenti feedback costanti e costruttivi che valorizzino il processo di apprendimento e l'acquisizione di competenze, piuttosto che il solo prodotto finale, promuovendo così l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale del personale docente costituisce la leva strategica prioritaria per il triennio 2025-2028, necessaria per sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa avviati dall'Istituto. In risposta alle aree di miglioramento evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il modello di formazione abbandona definitivamente la logica dell'aggiornamento episodico per abbracciare un approccio sistemico, strettamente ancorato alle priorità del Piano di Miglioramento e alla Vision della scuola. La formazione non è più intesa solo come obbligo contrattuale, ma come diritto-dovere finalizzato alla crescita di una comunità educante competente e coesa.

Elemento centrale di questo nuovo corso è la documentazione e la mappatura delle competenze interne. La scuola intende avviare una ricognizione sistematica delle expertise possedute dai docenti, sia quelle acquisite attraverso percorsi formali, sia quelle maturate sul campo. Questo permetterà di valorizzare le risorse professionali già presenti nell'organico, trasformando i docenti esperti in formatori o tutor per i colleghi, in un'ottica di peer tutoring e scambio orizzontale. La formazione viene quindi orientata in modo mirato sui bisogni reali dell'Istituto, privilegiando la ricerca-azione, la didattica per competenze e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, evitando la dispersione di risorse in corsi generici e poco ricadenti sulla didattica d'aula.

Per rendere questo patrimonio di conoscenze realmente fruibile e contrastare la frammentazione del sapere, l'Istituto si impegna nella creazione e curatela di un repository digitale istituzionale per la raccolta e la diffusione delle buone pratiche. Questo archivio



dinamico, strutturato e facilmente accessibile, non sarà un semplice deposito di materiali, ma una vera e propria "Banca delle Risorse" dove le unità di apprendimento, le griglie di valutazione e i progetti più significativi verranno condivisi, commentati e riutilizzati. Tale operazione di knowledge management mira a standardizzare verso l'alto la qualità dell'offerta formativa, garantendo che le esperienze di successo non rimangano patrimonio del singolo insegnante ma diventino ricchezza comune dell'intera comunità scolastica, favorendo così un miglioramento continuo e diffuso.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel disegno strategico del triennio 2025-2028, l'Istituto pone al centro del processo didattico la valutazione formativa, intesa non come momento sanzionatorio o meramente classificatorio, ma come strumento regolativo fondamentale per sostenere l'apprendimento e la motivazione degli studenti. Il cuore operativo di questo approccio è rappresentato dall'adozione sistematica di una matrice progettuale comune per le Unità di Apprendimento (UdA), che funge da struttura portante per l'intero curriculum d'Istituto. Attraverso questa matrice condivisa, i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe elaborano griglie di valutazione omogenee e rubriche di competenza, garantendo equità e trasparenza nei giudizi. Tale impianto metodologico si concretizza nella somministrazione periodica di prove parallele per classi o fasce di livello, strumenti indispensabili per monitorare l'andamento degli apprendimenti su scala generale e ridurre la varianza valutativa tra le diverse sezioni.

Parallelamente alla valutazione eterodiretta, l'Istituto promuove con convinzione l'autovalutazione degli studenti, considerandola un momento metacognitivo essenziale; attraverso feedback costanti e puntuali, gli alunni vengono guidati a riflettere sui propri errori e sui propri punti di forza, sviluppando quella consapevolezza necessaria per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di crescita. In questa prospettiva, la valutazione interna dialoga costantemente con le rilevazioni esterne (INVALSI), i cui dati non vengono archiviati come semplici statistiche, ma analizzati per calibrare la progettazione didattica e intervenire sulle aree di criticità emerse.

Infine, la cultura della valutazione permea l'intera organizzazione scolastica estendendosi oltre la dimensione dell'aula: l'autovalutazione d'Istituto, condotta attraverso il RAV (Rapporto di



Autovalutazione) e i processi di rendicontazione sociale, diviene una pratica diffusa e partecipata. È proprio dall'analisi critica e condivisa del funzionamento della scuola che emergono le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento, in un ciclo continuo che lega la qualità dell'insegnamento all'efficacia dell'organizzazione, assicurando che ogni scelta gestionale sia orientata al benessere e al successo formativo degli studenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Al centro dell'azione educativa del triennio 2025-2028 si pone la revisione del Curricolo d'Istituto, inteso come strumento dinamico orientato allo sviluppo delle otto Competenze Chiave Europee. Questo processo di riscrittura coinvolge tutti gli ordini di scuola in una prospettiva verticale, garantendo continuità e gradualità dagli anni dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo. L'obiettivo primario è superare la frammentazione dei saperi per costruire un curriculum trasversale dove l'Educazione Civica, le competenze digitali e le soft skills non siano "aggiunte" ai programmi, ma assi portanti che attraversano ogni disciplina, ridefinendo il profilo dello studente in uscita in termini di autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.

L'innovazione dei contenuti passa imprescindibilmente attraverso la trasformazione degli spazi e degli strumenti, già operata nel precedente triennio: i nuovi ambienti di apprendimento sono concepiti come ecosistemi flessibili e ibridi. L'aula tradizionale evolve verso setting modulari e laboratoriali, supportati da dotazioni tecnologiche avanzate che permettono di integrare la realtà fisica con le risorse del digitale (realtà aumentata, piattaforme cloud, biblioteche digitali). Gli strumenti didattici innovativi vengono selezionati per favorire l'accessibilità e la personalizzazione, permettendo a ciascun alunno di esplorare i contenuti attraverso canali diversificati e linguaggi multimediali.

Infine, il nuovo Curricolo si apre strutturalmente all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. La scuola riconosce che le competenze si acquisiscono anche al di fuori delle mura scolastiche – nello sport, nel volontariato, nelle attività culturali e nel tempo libero – e si impegna a valorizzare queste esperienze all'interno del percorso valutativo. Attraverso strumenti come il Portfolio delle competenze e grazie alle sinergie attivate con il territorio (Patti di Comunità), l'Istituto lavora per accreditare e dare dignità pedagogica al vissuto esperienziale degli studenti, ricucendo lo strappo tra la vita scolastica e la realtà quotidiana e offrendo una



formazione realmente olistica e aderente alla complessità del reale.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

In linea con il Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 e grazie all'utilizzo strategico dei fondi europei, l'Istituto implementa un percorso di orientamento strutturale che coinvolge tutte le classi della scuola secondaria. Superando la logica informativa dell'ultimo anno e in linea con le Linee guida sull'orientamento, si attivano moduli curricolari annuali dedicati allo sviluppo di competenze auto-orientative. Attraverso una didattica orientativa integrata nelle discipline, gli studenti vengono guidati fin dalla prima classe della secondaria di primo grado alla scoperta delle proprie attitudini e vocazioni, costruendo progressivamente il proprio progetto di vita e acquisendo gli strumenti critici necessari per affrontare consapevolmente le future scelte di studio e lavoro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

In un'ottica di piena inclusività, l'Istituto ha strutturato uno specifico Protocollo di Accoglienza dedicato agli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione ai Neo Arrivati in Italia (NAI). Questo percorso non si limita al mero inserimento amministrativo, ma si configura come un processo educativo articolato che inizia con un colloquio conoscitivo approfondito, volto a ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente, e prosegue con l'attivazione tempestiva di laboratori intensivi di Italiano L2. Tali spazi sono fondamentali per fornire gli strumenti comunicativi di base e, successivamente, quelli necessari per affrontare lo studio delle discipline.

Parallelamente al supporto linguistico, l'accoglienza si realizza attraverso strategie di peer tutoring all'interno della classe, dove compagni tutor facilitano la socializzazione e l'orientamento nella vita scolastica. Sul piano formale, i Consigli di Classe adottano il Piano di Studi Personalizzato (PSP), uno strumento flessibile che permette di calibrare temporaneamente obiettivi e criteri di valutazione sulle reali competenze dell'alunno, garantendo il diritto allo studio e il successo formativo. L'obiettivo finale è trasformare la classe in un ambiente interculturale dove la diversità è percepita come una risorsa educativa per tutti e non come un fattore di rallentamento.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Tinkering
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto intende potenziare il proprio capitale sociale attraverso l'adesione strategica a reti nazionali di scopo e di ricerca. In particolare, verrà avviata una fase di studio e fattibilità per valutare l'adesione a reti che promuovono modelli didattici innovativi (come, a esempio, il modello "Senza Zaino"), con l'obiettivo di rinnovare l'organizzazione degli spazi scolastici e promuovere metodologie basate sulla responsabilità e l'autonomia degli alunni.

Parallelamente, si consolidano le collaborazioni formalizzate con enti locali, università e terzo settore, rendendo la scuola un nodo attivo del tessuto sociale. La comunicazione esterna evolve verso una narrazione costante dell'identità d'Istituto, mentre la Rendicontazione Sociale diviene lo strumento cardine di trasparenza per restituire agli stakeholder e alle famiglie i risultati raggiunti e il valore aggiunto dei processi formativi attivati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel triennio 2025-2028, lo spazio scolastico evolve in "terzo educatore", superando la rigidità dell'aula frontale in favore di ambienti ibridi e flessibili. Grazie ad arredi modulari, le aule e gli spazi connettivi si adattano rapidamente a metodologie attive come il cooperative learning. Le TIC permeano questa architettura creando un ecosistema digitale integrato: attraverso il consolidamento di Google Workspace e una connettività potenziata, la tecnologia supporta la ricerca e la collaborazione in tempo reale. Un focus specifico è dedicato ai laboratori STEM e di robotica, progettati secondo i principi dell'Universal Design for Learning per garantire piena accessibilità e inclusione.

L'azione innovativa si arricchisce con l'adozione del Piano di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e del relativo Regolamento, strumenti strategici per governare la transizione digitale promuovendo un approccio alle nuove tecnologie che sia critico, etico e pedagogicamente efficace



Allegato:

Piano di utilizzo IA Istituto.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione per la crescita didattica e amministrativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di accompagnare il personale scolastico verso la transizione digitale valorizzando e favorendo pratiche utili e adeguati alla loro professionalità, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali Digicomp 2.2 e Digcompedu. L'istituto scolastico da anni è attivo nella sensibilizzazione e formazione i propri docenti sfruttando, prima, i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività, e poi mediante la formazione d'ambito dei docenti mediante poli formativi di zona o formazione specifica proposta dall'Istituto stesso. Il dettaglio dei percorsi è scritto in successione

Importo del finanziamento

€ 55.778,14



Data inizio prevista

16/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem and linguistic paths

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I due interventi prevedono la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti sia agli alunni che ai docenti. I percorsi destinati agli alunni avranno come obiettivo fondamentale quello di consolidare le loro competenze STEM e linguistiche, con particolare attenzione all'eliminazione delle disparità di genere nell'accesso alle carriere STEM. Sono attivabili inoltre dei percorsi di orientamento agli studi e alle professioni collegate alle STEM, in cui si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in via prioritaria dai docenti interni all'istituto. Per i percorsi di orientamento saranno coinvolti, in caso di assenza di docenti interni, altri professionisti che hanno intrapreso una carriera nell'ambito delle STEM. Per i percorsi di potenziamento linguistico si privilegeranno formatori esperti madrelingua o



altri docenti esperti con una certificazione linguistica almeno di livello C1 e apposite competenze metodologiche. Per quanto riguarda l'intervento A, le attività rivolte agli alunni si concentreranno sulla realizzazione di corsi volti a potenziare le competenze nelle aree STEM, digitali e innovative nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto, si prevede di svolgerle sia in orario curriculare che in orario pomeridiano. Per quanto riguarda l'intervento B, progettiamo percorsi formativi per i docenti incentrati su due categorie principali: corsi di sviluppo linguistico finalizzati all'ottenimento dei livelli B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), e corsi sulla metodologia CLIL. Questi corsi puntano a migliorare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistiche dei docenti, focalizzandosi sull'insegnamento secondo la metodologia CLIL e sull'utilizzo della lingua straniera come veicolo per la trasmissione dei contenuti disciplinari. I corsi hanno una durata annuale, con un numero minimo di 5 partecipanti. Le attività rivolte ai docenti saranno svolte in orario pomeridiano o comunque al di fuori dell'orario di servizio. Il progetto sarà articolato come segue: - percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, rivolti agli alunni; - percorsi di tutoraggio per orientare agli studi e alle carriere STEM, rivolti agli alunni e alle famiglie; - percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni; - percorsi formativi di lingua e metodologia, rivolti ai docenti. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi.

Importo del finanziamento

€ 96.797,64

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ATTIVITA' SUL TEMA "EQUITA'"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR, l'Istituto, già impegnato da tempo nel contrastare sia l'abbandono del percorso istruzione, sia il ritardo nel percorso, sia il mancato livello di raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per il primo ciclo, può affrontare in maniera corposa uno dei principali problemi del nostro paese: la dispersione scolastica. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4, rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare sia su attività di mentoring individualie sia sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva utili perché, in ogni grado di scuola, favoriscono un approccio allo studio più autonomo e fanno accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati sia attraverso percorsi personalizzati realizzati singolarmente, sia in piccolo gruppo, sia in gruppi con un maggior numero di partecipanti soprattutto per le attività co-curricolari. Non mancheranno percorsi di sostegno allo studio e allo sviluppo e potenziamento delle competenze di base volti a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

coinvolgere e formare gli alunni con attività collaborative, di peer education, di didattica laboratoriale.

Importo del finanziamento

€ 73.966,59

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	89.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	89.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Zanica si articola su modelli orari differenziati per i tre ordini di scuola, progettati per bilanciare le esigenze didattiche con il benessere degli alunni e la flessibilità richiesta dalle famiglie.

Scuola dell'Infanzia (Plesso di Comun Nuovo)

La scuola dell'infanzia è intesa come un ambiente protettivo e di vita, dove l'accoglienza è progettata per essere graduale e personalizzata, specialmente nelle prime settimane, al fine di favorire un adattamento sereno. La giornata scolastica ordinaria si svolge dalle ore 08:30 alle ore 16:00. Per garantire la necessaria flessibilità alle famiglie, sono previste opzioni di uscita anticipata alle 11:45 (senza pasto) o alle 13:00 (con pasto). Inoltre, per chi ne fa richiesta, è attivo il servizio di pre-scuola dalle 07:30 alle 08:30 e il post-scuola, gestito dal Comune, dalle 16:00 alle 17:30. Dal punto di vista didattico, il pomeriggio è dedicato al progetto nanna per bambine e bambini più piccoli che richiedano tale momento di relax e a esperienze laboratoriali che seguono un tema contenitore comune per i più grandi. L'approccio si basa sui "campi di esperienza" per sviluppare l'identità, l'autonomia e i primi rudimenti di cittadinanza.

Scuola Primaria (Zanica e Comun Nuovo)

L'organizzazione della primaria mira a sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche solide, introducendo progressivamente un metodo di studio autonomo a partire dalla classe terza. La scuola utilizza la quota del 20% di autonomia per personalizzare il curriculum, inserendo percorsi sulle Life Skills (competenze trasversali) e sulla prevenzione al bullismo. L'istituto offre due moduli principali: il tempo normale a 30 ore e il tempo pieno a 40 ore. Presso il plesso di Comun Nuovo viene proposto il modello a 40 ore settimanali con mensa obbligatoria tutti i giorni. A Zanica coesistono entrambi i modelli.

È importante precisare che nella scuola primaria di Zanica, per l'anno scolastico 2026/2027 per le future classi prime, è previsto il passaggio dal modello a 27,5 ore al modello a 30 ore. Questa modifica è introdotta per uniformare gli orari fra le due proposte formative (delle 30 e delle 40 ore) ed evitare quindi un'eccessiva varianza organizzativa e didattica fra le classi, sperimentata negli scorsi anni con il modello a 27,5 ore.

La scelta del modello orario effettuata al momento dell'iscrizione è vincolante fino alla classe quinta. Per quanto riguarda la refezione, nel modulo a 40 ore la mensa è obbligatoria, mentre nel modulo a 30 ore la frequenza è facoltativa e limitata ai giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.



Scuola Secondaria di Primo Grado (Zanica e Comun Nuovo)

L'offerta della secondaria è strutturata per favorire la "didattica orientativa", aiutando gli studenti a scoprire le proprie attitudini in vista delle scelte future. Il tempo scuola ordinario (Modello Standard) è di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:10 alle 14:10.

Le lezioni sono organizzate in tre blocchi disciplinari giornalieri da due ore ciascuno, separati da due intervalli di 10 minuti. Questa struttura è pensata per ridurre la frammentazione e permettere una maggiore immersione nelle attività. Esiste inoltre l'ipotesi di un Tempo Prolungato a 36 ore (34 di curriculum più 2 di mensa) con due rientri pomeridiani, la cui attivazione è però subordinata alla disponibilità di organico e alle richieste delle famiglie. Infine, per favorire l'inclusione e il recupero degli studenti in difficoltà o a rischio dispersione, l'offerta include progetti specifici, itinerari laboratoriali e pratici per rinforzare l'autostima e le competenze di base.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA COMUN NUOVO

BGAA89301L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
COMUN NUOVO	BGEE89301T
ZANICA	BGEE89302V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA	BGMM89301R
S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO	BGMM89302T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il percorso educativo dell'Istituto Comprensivo di Zanica è guidato dalle Indicazioni Nazionali, che definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che ogni alunno deve raggiungere per garantire il proprio successo formativo e una cittadinanza consapevole. Questi traguardi non sono intesi come semplici obiettivi didattici, ma rappresentano i pilastri su cui si costruisce l'identità e il progetto di vita di ogni studente.

Nella Scuola dell'Infanzia, il cammino si concentra sulla maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, avviando i bambini ai primi passi della cittadinanza. I traguardi attesi riguardano la capacità di prendersi cura di sé e degli altri, il rispetto dell'ambiente e l'acquisizione di comportamenti collaborativi all'interno del gruppo. Attraverso il gioco e le attività di routine, i bambini imparano a esplorare la realtà e a gestire le proprie emozioni, sviluppando un senso di appartenenza che è alla base della convivenza civile.

Proseguendo nella Scuola Primaria, l'attenzione si sposta sul consolidamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. In questa fase, un traguardo fondamentale è l'acquisizione di un metodo di studio efficace: a partire dalla classe terza, gli alunni vengono guidati a "imparare a imparare", diventando progressivamente autonomi nell'organizzare le informazioni e nel risolvere problemi. La scuola punta inoltre a sviluppare le Life Skills, ovvero quelle abilità trasversali come l'empatia e il pensiero critico, necessarie per affrontare con resilienza le sfide quotidiane.



Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, i ragazzi devono mostrare di aver maturato le competenze chiave europee, con un forte accento sulla didattica orientativa. I traguardi in uscita prevedono che lo studente sia in grado di agire in modo responsabile, partecipando attivamente alla vita sociale e culturale. In particolare, l'alunno deve saper comunicare efficacemente in diverse lingue, utilizzare criticamente le tecnologie digitali e comprendere i valori della Costituzione, della solidarietà e della sostenibilità ambientale.

In sintesi, l'intero ciclo scolastico mira a consegnare alla società un cittadino che sappia prendersi cura di sé, della comunità e del mondo, pronto a scrivere la propria storia in modo consapevole e solidale. Possiamo immaginare i traguardi in uscita come i gradi di una scalinata: i primi scalini dell'infanzia danno la stabilità e l'equilibrio, i gradini della primaria forniscono gli strumenti e la forza per salire, mentre l'ultimo tratto della secondaria permette di raggiungere il belvedere, da dove ogni ragazzo può finalmente guardare l'orizzonte e scegliere con sicurezza quale sentiero percorrere nel proprio futuro.



Insegnamenti e quadri orario

ZANICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA COMUN NUOVO BGAA89301L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMUN NUOVO BGEE89301T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZANICA BGEE89302V

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA
BGMM89301R**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO BGMM89302T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge per un monte ore obbligatorio non inferiore a 33 ore annue, da intendersi come trasversale alle diverse discipline curriculari. Tale quota oraria è garantita in tutte le classi del primo ciclo di istruzione, permettendo un approccio integrato e continuo ai temi della cittadinanza. La puntuale ripartizione delle tematiche, delle attività didattiche e delle modalità di valutazione per ogni singola annualità è definita nel Curricolo di Educazione Civica d'Istituto, disponibile come allegato al presente documento e nell'apposita sezione.



Allegati:

Curricolo di Istituto di Educazione civica.pdf

Approfondimento

In linea con la Legge 92 del 2019 e con le nuove Linee Guida ministeriali emanate nel 2024, l'Educazione Civica costituisce un insegnamento trasversale e fondamentale all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto. Questo percorso interdisciplinare, che attraversa tutti i saperi con un monte ore annuale di almeno 33 ore e una valutazione specifica, mira a formare la persona prima ancora del cittadino, valorizzando la responsabilità individuale come presupposto per la vita in comune.

Il curriculum d'istituto si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali rinnovati. Il primo è la Costituzione, intesa non solo come studio delle leggi e dell'ordinamento dello Stato, ma come scoperta del senso di appartenenza alla comunità nazionale, alla sua storia e ai valori della civiltà europea. In questo ambito, grande rilievo viene dato alla cultura dei doveri accanto a quella dei diritti, promuovendo il rispetto verso le istituzioni scolastiche, i docenti e i beni pubblici.

Il secondo pilastro è lo Sviluppo Economico e Sostenibile. Superando una visione esclusivamente naturalistica, il percorso pone al centro la persona umana e il suo benessere: la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali viene quindi armonizzata con la necessità della crescita economica, la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa privata. Rientrano in questo ambito anche l'educazione alla salute, intesa come prevenzione e corretto stile di vita, l'educazione stradale e quella finanziaria.

Il terzo nucleo è la Cittadinanza Digitale, che si concentra sull'uso consapevole e critico delle tecnologie. La scuola guida gli alunni a riconoscere non solo le opportunità, ma soprattutto i rischi connessi alla rete, come la dipendenza tecnologica e l'isolamento sociale, favorendo un corretto equilibrio tra vita reale e virtuale.

L'obiettivo finale del percorso è la formazione di cittadini consapevoli della propria identità culturale, capaci di agire con senso di responsabilità personale e solidarietà, pronti a contribuire al benessere della società attraverso il rispetto delle regole e la valorizzazione del merito e dell'impegno quotidiano.



Curricolo di Istituto

ZANICA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

[Il curricolo dell'Istituto comprensivo di Zanica](#)

Visione e Finalità del Curricolo Verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto rappresenta il documento strategico fondante che definisce e orienta l'intera offerta formativa. La sua funzione è quella di assicurare a ogni studente un percorso educativo coerente, progressivo e unitario, dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. In piena aderenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", questo strumento delinea i traguardi di competenza e il profilo atteso dello studente, costituendo il quadro di riferimento essenziale per la programmazione didattica annuale di ogni docente e dipartimento.

La progettazione del nostro curricolo si fonda su principi pedagogici condivisi, che ne costituiscono l'architettura valoriale e metodologica. Tali principi sono:

- **Centralità dello Studente** Il percorso formativo è concepito per porre l'alunno al centro del processo di apprendimento. Attraverso la scelta di metodologie didattiche attive e la valorizzazione delle modalità relazionali, lo studente non è un recettore passivo di nozioni, ma il protagonista attivo nella costruzione della propria conoscenza.
- **Qualità e Inclusione** L'obiettivo primario è la realizzazione di una scuola di alta qualità formativa che sia al contempo autenticamente inclusiva. Il curricolo è strutturato per intercettare i bisogni, le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli studenti, garantendo a ciascuno le migliori opportunità di crescita personale e culturale.
- **Processo Unitario e Coerente** Il curricolo è inteso come un processo organico e continuo, che si sviluppa in modo graduale e progressivo. La sua coerenza è garantita da una



progettazione che integra la dimensione verticale (tra i diversi ordini di scuola) e quella orizzontale (tra le diverse discipline e i saperi), evitando frammentazioni e ridondanze.

- Orientamento ai Traguardi di Competenza L'intero impianto curricolare è orientato al raggiungimento di traguardi di competenza ben definiti e misurabili, in linea con il profilo dello studente atteso al termine del primo ciclo d'istruzione. Questo approccio assicura che ogni attività didattica sia finalizzata allo sviluppo di abilità concrete e spendibili.

L'adozione di questa visione pedagogica si traduce in precise scelte metodologiche e didattiche, pensate per dare concreta attuazione ai principi enunciati.

Scelte Metodologiche e Didattiche Fondanti

La visione pedagogica del nostro istituto si concretizza attraverso scelte metodologiche e didattiche condivise, che costituiscono il motore operativo del Curricolo Verticale. L'adozione di approcci didattici innovativi e di strategie mirate a garantire la continuità tra i diversi segmenti scolastici è di importanza strategica per promuovere un apprendimento attivo, significativo e duraturo.

I principali approcci che informano la nostra azione didattica sono i seguenti:

- Approcci Didattici Innovativi Per stimolare il coinvolgimento attivo e la costruzione autonoma del sapere, l'istituto promuove l'adozione di metodologie quali attività laboratoriali, flipped classroom (classe capovolta), attività di service learning (apprendimento-servizio) e la classe segmentata. Tali approcci trasformano l'aula in un ambiente di apprendimento dinamico, dove lo studente sperimenta, collabora e sviluppa pensiero critico.
- Continuità Verticale e Orizzontale Una specifica attenzione è dedicata a garantire una transizione fluida e coerente tra i diversi ordini di scuola. Una commissione composta da docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado lavora per coordinare i curricoli, identificando nuclei culturali comuni e progettando attività condivise. Questo lavoro si concentra in particolare sulle "classi di passaggio" (come la quinta primaria e la prima secondaria), assicurando continuità pedagogica e didattica.
- Integrazione dei Saperi Il nostro modello curricolare supera la tradizionale separazione tra le discipline. Le principali aree del sapere (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica) sono costantemente intrecciate con la dimensione relazionale, affettiva e valoriale. Questo approccio olistico trova il suo compimento nell'integrazione delle competenze chiave europee, che fungono da



connettore trasversale tra i diversi ambiti.

Queste metodologie sono infatti finalizzate a sviluppare in modo integrato e progressivo le competenze trasversali che abbiamo identificato come l'asse portante dell'intero edificio curricolare.

Le Competenze Chiave Europee come Asse Portante del Curricolo

La decisione strategica di ancorare l'intero impianto curricolare a quattro competenze chiave europee fondanti rappresenta una scelta qualificante del nostro istituto. In piena coerenza con le indicazioni della Legge 107/2015 e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), questa struttura garantisce che tutte le aree disciplinari convergano sinergicamente verso obiettivi formativi condivisi e trasversali, essenziali per la formazione del cittadino del XXI secolo.

Le competenze selezionate come pilastri del nostro curricolo sono:

1 COMPETENZA DIGITALE

Questa competenza è intesa come la capacità di utilizzare in modo critico e creativo le tecnologie digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la partecipazione sociale. Il suo sviluppo è integrato in tutte le discipline per fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per orientarsi consapevolmente nella società dell'informazione.

2 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE / COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Questa area mira a formare cittadini responsabili, partecipi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Attraverso percorsi dedicati e un approccio didattico che valorizza la collaborazione e il rispetto reciproco, si promuovono i valori della convivenza civile, della legalità e del bene comune.

3 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ / COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Intesa come la capacità di trasformare le idee in azione, questa competenza promuove lo spirito



di iniziativa, la creatività, la progettualità e la capacità di affrontare e risolvere problemi. Incoraggia gli studenti a sviluppare un atteggiamento proattivo e resiliente di fronte alle sfide.

4 COMPETENZE INTERPERSONALI E LA CAPACITÀ DI IMPARARE NUOVE COMPETENZE

Questa competenza trasversale è fondamentale per la crescita personale e l'apprendimento permanente. Include la capacità di comunicare efficacemente, di lavorare in gruppo, di gestire le proprie emozioni e di sviluppare un metodo di studio autonomo e flessibile, imparando ad imparare.

Nota: Si sottolinea che le competenze fondanti qui delineate sono concepite come un elemento dinamico. Esse saranno soggette a revisioni e ampliamenti periodici, in coerenza con l'evoluzione del PTOF triennale e le emergenti esigenze formative.

La declinazione di queste competenze trasversali avviene in modo specifico e progressivo all'interno dei percorsi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Declinazione del Curricolo nei Diversi Ordini di Scuola

Il percorso formativo delineato nel Curricolo Verticale ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, dove si pongono le fondamenta per lo sviluppo delle competenze. Per garantire efficacia e significatività, il quadro curricolare comune viene poi adattato alle specifiche fasi evolutive e agli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Questo processo di declinazione assicura che la continuità formativa sia sempre accompagnata da una didattica mirata e adeguata all'età e ai bisogni degli alunni.

1 LA SCUOLA PRIMARIA: FONDAMENTI DEL SAPERE E DEL VIVERE CIVILE

La Scuola Primaria si configura come una scuola formativa, il cui scopo è gettare le fondamenta del percorso educativo di ogni bambino. Il suo curriculum è finalizzato all'acquisizione dei saperi irrinunciabili e degli strumenti culturali di base, indispensabili per comprendere il mondo. Attraverso l'approccio ai diversi linguaggi disciplinari, la Scuola Primaria stimola lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico e pone le basi per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Questo ruolo assume un'importanza cruciale specialmente per gli alunni che vivono in contesti di svantaggio, per i quali una solida preparazione di base è la principale



garanzia di future opportunità.

2 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha il compito di consolidare le conoscenze e le abilità acquisite, accompagnando gli studenti verso un approccio più sistematico e approfondito alle discipline. L'obiettivo è promuovere la capacità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando il rischio della frammentazione dei saperi. In questa fase, le singole discipline non sono viste come territori isolati, ma come prospettive diverse per leggere la complessità della realtà. Esse concorrono sinergicamente a promuovere competenze trasversali più ampie, orientate ai valori della convivenza civile e indispensabili per la piena realizzazione personale e sociale.

La coerenza tra gli obiettivi pedagogici di ciascun ordine di scuola richiede l'adozione di un quadro di riferimento comune per la valutazione dei progressi degli studenti.

Quadro di Riferimento per la Valutazione delle Competenze

Un sistema di valutazione chiaro, coerente e condiviso è una componente essenziale del Curricolo Verticale. La valutazione non è un atto conclusivo, ma un processo formativo che accompagna l'apprendimento, fornendo a studenti e docenti un feedback costante sul raggiungimento degli obiettivi. Il seguente quadro di riferimento offre un linguaggio comune per la descrizione e la valutazione dell'acquisizione delle competenze in tutti gli ambiti disciplinari e per entrambi gli ordini di scuola.

In conclusione, il Curricolo Verticale d'Istituto si configura come lo strumento di riferimento per tutti i docenti, indispensabile per orientare la progettazione di percorsi didattici annuali che siano efficaci, coerenti e significativi. Attraverso la sua applicazione quotidiana, l'intera comunità educante contribuisce al compimento della missione formativa condivisa dal nostro istituto: formare persone competenti e cittadini attivi.

Allegato:



Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione italiana. Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana e ricerca di parole chiave che li caratterizzano.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le regole della classe e della scuola.

Le leggi nella storia. Le leggi

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto filosofia. Lettura dell'articolo 3 della Costituzione italiana. Artt.2-14 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Giornata della Memoria. Obiettivo



16 dell'Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della cura. Cura degli spazi condivisi. Conoscenza degli spazi pubblici, attraverso uscite sul territorio. Realizzazione dell'orto scolastico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di cooperative learning.

Attività di gruppo con esercizio di strutture cooperative.

Percorsi sul clima di classe.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi comunali e le loro funzioni. Uscite sul territorio. Visita dei luoghi pubblici in collaborazione con associazioni presenti sul territorio e Amministrazione Comunale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato Italiano e suoi organi fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali organi del Comune e le loro funzioni. Stemmi dei comuni di appartenenza. Bandiere e inni nazionali ed europei. Finalità dell'UE.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea: storia, organismi, finalità dell'Unione Europea. Organismi internazionali e le loro funzioni. - Alcuni diritti del fanciullo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di accoglienza e definizione delle regole della classe.

Le regole della classe (giochi e attività).

Attività sulle emozioni e sul clima di classe. Rispetto e gentilezza.

Progetti sull'affettività. Tematiche legate alla parità di genere.

I ruoli all'interno dell'istituzione scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La salute ed il benessere. - Educazione alimentare. Rischi e pericoli degli spazi frequentati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di educazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi sulla salute. Comportamenti prosociali.
Percorsi sulla sessualità (classi quinte)
Percorsi sull'alimentazione.
Progetto mensa.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della filiera di produzione di alcuni prodotti. Attività economiche del territorio di appartenenza. Settori lavorativi.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Puliamo il territorio".

Inquinamento ambientale.

Sviluppo sostenibile.

Raccolta differenziata in classe e a casa.

Progetto Piedibus e progetti di mobilità sostenibile.



Progetto "Esperienze all'aperto"

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborazione con i progetti dei vari enti: Parco del PLIS del Morla, Parco del Serio, Slow Food, WWF, LIPU, Associazioni di volontariato presenti sul Territorio. Uscite sul territorio.



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Rifiuti e percorsi di riciclo.

Percorso in collaborazione con associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale.

Percorsi per la riduzione dei rifiuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attività finalizzate all'acquisizione dei rischi e dei comportamenti da attuare in caso di calamità naturali legate al territorio di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamento climatico. Obiettivi Agenda 2030.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Fonti del territorio.

Progetto "Esperienze all'aperto". Conoscenza del territorio (uscite, ricerche,...). Progetto Versus

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conservazione e utilizzo dell'acqua.

Lo spreco alimentare, idrico, energetico.

Biodiversità vegetale e animale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del denaro. Il risparmio. Percorsi di educazione alla finanza

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Esperienze dirette di acquisto. Collaborazioni con enti/associazioni no profit.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi sulla legalità, anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio e non (carabinieri, forze armate, magistratura, prefettura, guardie dei parchi e forestali...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di testi informativi provenienti da fonti differenti. Le fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di coding e robotica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Social media. Canali d'informazione.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso dei device.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi sulla netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi sulla netiquette.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale. Uso consapevole del digitale. Generazioni connesse. Prole non ostili.
Programma il Futuro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale. Uso consapevole del digitale. Generazioni connesse. Parole non ostili. Programma il Futuro.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale. Uso consapevole del digitale. Generazioni connesse. Parole non ostili.
Programma il Futuro.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cos'è una Costituzione e gli articoli della parte I della Costituzione. Lavoro di gruppo sulla vita di alcuni grandi personaggi che hanno lottato per i diritti. Laboratorio giornalino scolastico. Analisi dei primi 12 articoli della Costituzione. Articoli della Costituzione sul lavoro. Approfondimento sulla Storia della Costituzione



Analisi dell'art. 34 della Costituzione calato nella problematica del "divario digitale". Analisi degli articoli della Costituzione sulla tutela ambientale. Analisi degli articoli della Costituzione sulla tutela della salute. Analisi della legge sulla Interruzione volontaria della gravidanza, legge 194/78.

Libertà di opinione ed espressione. La critica sociale

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Approvazione del regolamento di classe ed elezione dei rappresentanti di classe.
Elezione dei rappresentanti di classe nel C.C.R.R.

World Kindness day. Activities and group work. Les formules de politesse Kindness words: mind map.

Riconoscere il valore delle regole come strumenti per la convivenza civile e per la giustizia. Saper rispettare le norme condivise, anche in contesti non formali (es. attività sportive scolastiche)

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le leggi che tutelano i più deboli: lettura e commento art.3 della Costituzione. Celebrazione della giornata del ricordo e della memoria. Giornata contro il bullismo. La settimana della gentilezza. Imparare a gestire i conflitti. Giornata della Memoria. Giornata del ricordo. Giornata contro il bullismo. Eventi CCRR 25 Aprile, 4 novembre, 2 giugno. Giornata della legalità. Giornata contro i femminicidi. Spettacolo su Anna Frank e il suo diario. Laboratori inclusivi. Combattere il razzismo (lavoro di gruppo). Visione film "Green book" e commento. Contro la tortura: il caso Regeni. Amnesty International. I desaparecidos. Visione film con focus sui diritti. Giornata memoria, ricordo, 2 Giugno, 4 Novembre, giornata contro i femminicidi.

Partecipazione al percorso giornata contro il bullismo. Attività di life skills sulla gestione delle emozioni e della rabbia. Partecipazione al percorso giornata contro il bullismo. Lavoro di ricerca sulle MGF e discussione.

Helping other people. - Encourage positive behaviours. Gender equality Human Rights: Gandhi, M.L.King, Nelson Mandela, Malala and Emmeline Pankhurst. Against Racism: difference between M.L.King and Malcolm X. Civil rights minorities'. Lavoro digitale ed esposizione in L2. Gino Bartali Social and antisocial behaviours.

Musica: visione del musical Hairspray e riflessione sulla discriminazione come fenomeno storico e sociale, cambiamenti che ha subito nel tempo, forme di discriminazione attuali e discussione su esperienze personali legate ad episodi di discriminazione dei cui gli alunni sono stati vittime o responsabili.

Saper osservare e riconoscere l'altro nelle sue caratteristiche.

riconoscere nella storia di alcuni santi atteggiamento come la fraternità, la condivisione. tutti uguali, riflessioni sul razzismo. un mondo giusto: il diritto di parola e di libertà..



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Generazione green: brainstorming, ricerca e approfondimento, progettazione di ricerche o cartelloni, condivisione dei risultati e riflessioni. Spiegazione funzionamento assemblee di classe e CCRR. Definizione di ruoli elettivi a livello di classe per la cura dell'ambiente classe.

Partecipazione all'evento "Puliamo il mondo"



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Generazione green: brainstorming, ricerca e approfondimento, progettazione di ricerche o cartelloni, condivisione dei risultati e riflessioni. Laboratorio di teatro. Laboratori inclusivi. Divisione dei poteri in Italia (3 ore) Attività di fotografia. "Uno sguardo sul



territorio". Attività su compiti di realtà secondo modalità cooperative, secondo precisi ruoli, compiti.

How hard is life for teens?

Le materie preferite dagli studenti (in Francia)

Attuazione di comportamenti corretti sia con i compagni di squadra che con gli avversari, rispetto delle regole e accettazione delle decisioni arbitrali.

Lavoro di gruppo: le religioni e come risposte alle domande di senso. maturare atteggiamenti di dialogo e rispetto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Confronto tra il funzionamento del comune oggi e nel Medioevo. Il funzionamento del Comune in vista delle elezioni del C.C.R.R. / Organizzazione dello Stato italiano: regioni, province, capoluoghi, comuni. Progetto Versus visita al Comune ed incontro con l'Amministrazione Comunale e Progetto CSV.

Abilities and disabilities

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La divisione dei poteri: origine e senso attuale negli organi rappresentativi.

La Francia e i suoi simboli The Royal Family: family tree

The UK: symbols and the flag - British houses

The unwritten UK cultural code. Who are the real Americans in the U.S.A.?

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio del Canto degli italiani. I simboli della Repubblica italiana.
Lavoro di approfondimento sull'evoluzione della bandiera italiana.
Ricerca guidata a gruppi sui simboli della Repubblica.

Riflessioni e rappresentazione degli omini di Keith Haring. Analisi significato dei simboli delle bandiere italiane ed europee. Intervento degli alpini.

La Marsigliese, inno francese.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti umani. Approfondimento delle istituzioni dello United Kingdom. / WWF e FAI.
Visione e analisi collaborativa su film e video legati al Diritto all'istruzione (Es. "Io vado a scuola" di R. Plisson).

Approfondimento sulla suddivisione amministrativa della Francia. Approfondimento in classe sulla Francia e sui suoi simboli.

Inno nazionale della Francia: caviardage.

Lo Stato, ordinamento, forma di governo, divisione dei poteri ed istituzioni, Unione Europea ed istituzioni.

I diritti delle donne- l'infanzia negata: i bambini soldato e i bambini fantasma. Il diritto alla pace. Dalla Società delle nazioni all'Onu.

Genève, ville multiculturelle. Le Parlement Européen



La Francofonia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti umani. Approfondimento delle istituzioni dello United Kingdom. / WWF e FAI.
Lettura e analisi dei regolamenti scolastici.

Lettura brano sui diritti, ieri e oggi. I diritti e uguaglianza. Lavoro di gruppo sui grandi personaggi che hanno lottato per i diritti

Il Regolamento d'Istituto.

Promuovere atteggiamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità all'interno del gruppo.

Alternativa: Rispetto delle regole e comportamenti idonei all'ambiente scolastico

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavoro di gruppo sul ben-essere in classe. Circle time durante il progetto "Life Skills".
Spiegazione di documenti legati alla sicurezza.

Alternativa: Rispetto delle regole e comportamenti idonei all'ambiente scolastico

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegazione comportamenti corretti del pedone.
Educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Epidemie e pandemie. Progetto di promozione della lettura "Libri per sognare"

Attività relative al percorso LST. Approfondimenti su fumo, alcool e droghe e i loro effetti sulla salute fisica e psichica. Discussioni sulla salute sessuale.

Dream jobs Mindfulness

Autoritratto. Prevenire le dipendenze. promuovere atteggiamenti che prevengano le dipendenze. cibo sano in arte, lo rappresento e esprimo emozioni e idee.

Alternativa: Attività fisica volta alla prevenzione di malattie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il microcredito. Il lavoro nella Costituzione e nella storia. Spiegazione del funzionamento del commercio equo e solidale. Approfondimenti sui tre settori dell'economia europea.



Musica: visione del film *Pride* e riflessione sui temi trattati, quali l'importanza e la storia delle associazioni sindacali, le lotte dei lavoratori, la definizione di manifestazione e di marcia, i metodi di manifestazione non violenta, le leggi a tutela dei lavoratori (in particolare quelle contro le discriminazioni sulla base del genere, della religione o dell'orientamento sessuale).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agende 2030, Obiettivo 5. Come costruire una composteria. Analisi obiettivi Agenda 2030. L'acqua come risorsa da tutelare (oro blu). Come si costruisce una compostiera e come la si usa.

Promozione in classe della tutela e del valore della biodiversità. Lavoro di gruppo sui parchi italiani. Spiegazione in classe dei simboli della raccolta differenziata. Azioni di risparmio idrico ed energetico: presentazione cartelloni con azioni svolte e azioni da migliorare. Attività sull'impronta idrica e la risorsa acqua. Il consumo di suolo. Spiegazione del fenomeno dell'inquinamento di acqua ed aria e dell'effetto serra. Illustrazione in classe delle organizzazioni a difesa dell'ambiente.

Sensibilizzazione degli alunni al principio di difesa del suolo. Letture sul rispetto e tutela dell'ambiente. Spiegazione dei comportamenti ciclo di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani. Città e comunità sostenibili. Obiettivo 11 - Agenda 2030: le città sostenibili (Smart City). Le fonti rinnovabili.

Educazione alla salute. L'emergenza acqua. Attività di ricerca per comprendere come l'impatto della tecnologia possa creare problemi ambientali e alla salute umana (PFAS).

Objects on our earth. Environment and climate change: the importance of trees and forests.

Greta Thunberg as an activist.

Global warming and greenhouse effect.

Kinds of pollution and pollution solutions: reduce, reuse, recycle.

Cooperative learning in small groups about Let's save our planet.

Esposizione lavoro digitale in L2 about environmental problems and possible solutions.

Francese: Une ville accessible

Une ville accessible

Medical technology



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavoro di gruppo sui parchi naturali italiani ed i siti dell'Unesco.

Le associazioni ambientaliste.



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo spreco alimentare.

L'impronta idrica e l'impronta di carbonio.

Educazione alimentare: alimentazione, dieta e apporto calorico. Discussione in classe sulle scelte alimentari sostenibili.

Food Trends. What can we do about food waste?

irc: il progetto di vita. Confronto tra i valori della società e il cristianesimo.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le problematiche ambientali. La civiltà globale e tutte le problematiche relative.

World water day Animal in danger.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavoro cooperativo sul cambiamento climatico.

Global warming and climate change.

Greta Thunberg as an activist.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavoro di gruppo sui siti dell'Unesco: il paesaggio come patrimonio da salvare e Lavoro di gruppo sul made in Italy.

Lavoro di gruppo: viaggio in Europa.

Il cibo a km0, la ricchezza agroalimentare del territorio e la sua tutela.

Le TGV.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Lavoro di gruppo: viaggi nel mondo.

Visita naturalistica guidata in bici al Parco del Serio.

L'impronta idrica, la risorsa acqua e come evitare gli sprechi.

How our actions are changing our planet's climate zones.

orientamento l'arte e le architetture. Conoscenza patrimonio artistico

irc: La cura del creato: genesi la creazione.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondimento sul terziario e sul significato e ruolo di banche, assicurazioni, borsa.
Educazione finanziaria.

Conoscere il prezzo unitario degli alimenti per una spesa consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Guadagno, ricavo, spesa



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata della legalità. Visione di film, lettura di brani, ascolto testi musicali e testimonianze sulla criminalità organizzata. Lavori di gruppo sui diritti umani.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso dei siti internet più affidabili e autorevoli.

Discussione per conoscere la rete e i suoi pericoli; attendibilità dei siti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Costruire un regolamento per il corretto uso della chat di classe. Uso corretto ed appropriato dei libri digitali.

Medical technology.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Approccio critico ai siti. Ricerca delle fonti e bibliografia.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sid: inventare in modo collaborativo un regolamento per la chat di classe in WhatsApp. Buone norme per l'utilizzo dei gruppi whatsapp.

Musica: la netiquette e la ricerca online. Spiegazione ed esercizi sul corretto utilizzo della email istituzionale, del linguaggio più consono da usare nelle varie situazioni formali o



informali, comportamenti e atteggiamenti da tenere nelle interazioni online su social o altre piattaforme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con dispositivi digitali per la condivisione di regole di utilizzo.

Technology , gaming and coding.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso in classe o nel laboratorio delle TIC di account per accedere a software didattici.

Manifesto della comunicazione non ostile.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerche su Internet per attività di classe sui comportamenti corretti da tenere in rete e la sicurezza.

Lavoro di gruppo sull'uso corretto della rete e sulla ricerca consapevole in rete.

irc: reale e virtuale, riflessioni

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Discussione in classe su spam, falsi messaggi di posta e social, richieste di dati personali, ecc.

How intelligent is artificial intelligence?

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e commento in classe del Manifesto per la comunicazione non ostile. Intervento



del comandante dei Carabinieri. Stipula contratto uso delle TIC con i genitori. Rai News: la giornata del nodo blu e collegamento a Generazione Connesse. Le Fake News. La privacy a scuola. Le regole della netiquette.

Attività di life skills sul cyberbullismo e la comunicazione in rete.

Quels sont les dangers d'Internet?

The art of selfies.

Alternativa: Cyberbullismo e pericoli in rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le regole della convivenza civile, le regole del gioco

Per tradurre i traguardi di competenza civica in un'esperienza concreta e significativa, si propone il percorso denominato "Le regole della convivenza civile, le regole del gioco". L'attività è progettata per far comprendere ai bambini, attraverso l'esperienza diretta, che le norme che regolano un gioco strutturato sono lo specchio delle buone pratiche necessarie per vivere serenamente in comunità.

L'esperienza prende avvio con un momento di accoglienza in cerchio, dove il bambino è



invitato a ricercare con fiducia la relazione con l'adulto di riferimento. In questa fase preliminare viene stabilito il "patto del gioco": i partecipanti imparano ad accettare gli interventi e le richieste dell'insegnante, comprendendo che riconoscere e rispettare le regole stabilite, incluse le norme per la sicurezza e la salute, è la condizione indispensabile per poter partecipare e divertirsi insieme.

Il cuore dell'attività si sviluppa attraverso giochi corporeo-musicali, durante i quali i bambini esplorano le potenzialità del proprio corpo e utilizzano la mimica del viso per la drammatizzazione. Muovendosi nello spazio, gli alunni sono stimolati a manifestare curiosità e un atteggiamento di interesse verso l'ambiente e gli esseri viventi rappresentati nel gioco simbolico. Fondamentale, in questo frangente, è la capacità di relazionarsi positivamente agli altri, utilizzando un linguaggio verbale gentile e un approccio corporeo rispettoso, evitando conflitti e invasioni di campo.

Al termine della fase motoria, il gruppo si riunisce per un momento di rielaborazione e confronto. Qui i bambini sono guidati ad ascoltare gli interventi dei compagni e a discutere insieme, abituandosi a considerare opinioni diverse dalle proprie. La riflessione finale serve a consolidare il messaggio educativo: proprio come il rispetto delle regole del gioco permette a tutti di partecipare con gioia, così il rispetto delle regole della convivenza civile garantisce il benessere e l'armonia dell'intera comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

○ Che belle le parole: il lessico e la gestione di semplici comunicazioni orali

Il progetto didattico "Che belle le parole" nasce per potenziare le competenze comunicative attraverso un approccio integrato che unisce narrazione, musica e tecnologie. L'attività prende avvio con l'avvicinamento curioso al libro: i bambini sono invitati non solo ad ascoltare con interesse e attenzione un racconto abbastanza lungo, ma anche a leggere le immagini, verbalizzandole e rielaborandole in modo personale. In questo contesto, l'adulto propone consegne verbali che comprendono più indicazioni in sequenza, stimolando il bambino a interagire attivamente per comprendere e portare a termine il compito richiesto.

La dimensione linguistica si intreccia profondamente con quella sonora. Durante l'attività, gli alunni sono guidati a discriminare e utilizzare differenti fonemi, giocando con i suoni delle parole per migliorarne la pronuncia e la consapevolezza fonologica. Tale esplorazione si estende alla musicalità: i bambini sperimentano e combinano elementi musicali di base, producendo sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo e semplici strumenti, sviluppando così un vivo interesse per la produzione musicale come forma di linguaggio espressivo.



Ampio spazio è dedicato al momento della conversazione e del confronto. In cerchio, ogni bambino è stimolato a raccontare le proprie esperienze e a intervenire in modo pertinente, esprimendosi correttamente con frasi ben costruite e un buon lessico. L'obiettivo è che ciascuno manifesti il proprio senso di identità personale attraverso un linguaggio socializzato, inserendosi adeguatamente nei dialoghi e rispettando rigorosamente i tempi d'ascolto altrui. Si impara così ad ascoltare, discutere e confrontarsi, prendendo in considerazione opinioni diverse dalle proprie.

A completamento del percorso, l'esperienza si apre all'innovazione: i bambini eseguono giochi ed esercizi di tipo linguistico utilizzando tecnologie digitali e nuovi media. Questi strumenti vengono proposti non come passatempo passivo, ma come risorse attive per consolidare le competenze acquisite e scoprire nuove modalità di comunicazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giochiamo con le apine

Il progetto "Giochiamo con le apine" propone un primo approccio ludico al pensiero computazionale e alla logica matematica. Attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici, i bambini sono guidati a familiarizzare con semplici programmi, individuando ed eseguendo comandi specifici come l'apertura di icone o l'uso delle frecce direzionali. Questo contesto digitale diventa il terreno ideale per eseguire giochi ed esercizi di tipo logico e topologico, stimolando la capacità di astrazione spaziale e la risoluzione dei problemi: di fronte a un ostacolo, l'alunno impara a riconoscerne l'esistenza e a sperimentare attivamente diversi tentativi di soluzione.

L'attività integra anche competenze matematiche e scientifiche: i bambini numerano quantità, le mettono a confronto e costruiscono relazioni associandole al simbolo grafico corretto, avvalendosi anche di semplici strumenti per la registrazione dei dati. Parallelamente, il percorso tocca la sfera della consapevolezza corporea, chiedendo agli alunni di nominare, indicare e rappresentare le parti del corpo e di individuare le diversità di genere, collegando così l'esperienza virtuale alla realtà fisica.

Fondamentale è la dimensione comunicativa e relazionale che permea l'intero laboratorio. Interagendo con l'adulto, il bambino dimostra di comprendere consegne verbali articolate con più indicazioni e si esprime utilizzando un linguaggio corretto, con un buon lessico e frasi ben costruite. Il lavoro di gruppo favorisce il confronto civile: ogni partecipante è chiamato ad ascoltare, discutere e considerare le opinioni diverse dalle proprie, accettando con fiducia gli interventi e le richieste degli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Mi guardo attorno**

Il progetto "Mi guardo attorno" si configura come un viaggio di scoperta volto a stimolare la curiosità scientifica e la consapevolezza sociale del bambino rispetto all'ambiente in cui vive. L'attività parte dall'osservazione diretta: l'alunno assume un atteggiamento di vivo interesse verso l'ambiente e gli esseri viventi, arrivando a descrivere ciò che vede, a porre domande e



a formulare ipotesi sui semplici fenomeni naturali osservati. Questo approccio indagatore si traduce in concrete operazioni logiche: il bambino esegue classificazioni basate su caratteristiche comuni, opera confronti tra lunghezze, grandezze e pesi, e riconosce le principali forme geometriche. Inoltre, numera quantità mettendole a confronto e associandole al simbolo grafico, avvalendosi anche di semplici strumenti per la registrazione dei dati.

La dimensione logica si intreccia con quella spaziale e pragmatica. Il bambino impara a riconoscere i concetti topologici di base con capacità di astrazione e, di fronte a difficoltà pratiche, riconosce l'esistenza di un problema sperimentando attivamente tentativi di soluzione. Per arricchire la conoscenza del mondo, l'attività prevede anche l'osservazione di immagini, opere artistiche e brevi documentari attraverso l'uso di supporti tecnologici. Tali stimoli vengono poi rielaborati creativamente: l'alunno esplora e manipola materiali esprimendo le proprie esperienze attraverso diverse tecniche, dimostrando di saper impugnare adeguatamente strumenti per ritagliare e incollare. Anche la musica gioca un ruolo centrale: si sviluppa l'interesse per la produzione sonora sperimentando e combinando elementi musicali con la voce, il corpo e semplici strumenti.

L'intero percorso è ancorato a una forte dimensione educativa e di cittadinanza. Il bambino interiorizza la scansione della giornata facendo propria la sequenza temporale e dimostra autonomia nell'esecuzione degli incarichi affidati, rispettando scrupolosamente le norme per la sicurezza e la salute condivise. Questo rispetto si estende al momento del pasto, dove l'alunno impara a restare seduto a tavola acquisendo nuove abitudini alimentari. Infine, la socializzazione è curata attraverso il confronto continuo: il bambino ascolta e discute considerando le opinioni diverse dalle proprie ed esprimendosi correttamente con frasi ben costruite e un lessico appropriato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ **Come sono e come mi muovo**

Il progetto "Come sono e come mi muovo" pone al centro il corpo come primo strumento di conoscenza e relazione. Attraverso questo percorso, il bambino è guidato a nominare, indicare e rappresentare le diverse parti del corpo, acquisendo consapevolezza della propria identità fisica e riconoscendo le diversità di genere. L'esplorazione motoria permette all'alunno di conoscere le potenzialità del proprio corpo e di utilizzare la mimica del viso e lo schema corporeo in attività di drammatizzazione. Particolare rilievo è dato alla dimensione ludica e sonora: il bambino prova piacere nello sperimentare giochi corporeo-musicali e impara a produrre sequenze ritmiche combinando la voce, il movimento e l'uso di semplici strumenti.

Parallelamente allo sviluppo grosso-motorio, il progetto cura la motricità fine e la capacità espressiva. L'alunno esplora e manipola materiali diversi per esprimere le proprie esperienze personali attraverso tecniche creative, imparando a impugnare adeguatamente



gli strumenti di lavoro, ritagliare e incollare con precisione crescente.

L'intero percorso educativo si svolge all'interno di un quadro di regole condivise, fondamentali per la vita comunitaria. Il bambino impara a rispettare le norme per la sicurezza e la salute durante la giornata scolastica e accetta positivamente gli interventi e le richieste degli adulti. Questa disciplina interiore si riflette anche nei momenti di routine quotidiana, come il pasto, dove l'alunno consolida la capacità di restare seduto a tavola e acquisisce nuove e corrette abitudini alimentari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto è stato disegnato come un itinerario formativo unitario e organico, pensato per superare la frammentazione tra i diversi ordini di scuola e garantire all'alunno un percorso di apprendimento fluido, privo di ripetizioni o cesure improvvise. L'obiettivo primario di questa architettura didattica è accompagnare lo studente dai primi passi nella Scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione, assicurando che ogni tappa sia propedeutica alla successiva secondo un principio di gradualità e coerenza interna.

Al centro di questa visione vi è la volontà di armonizzare i tempi dell'insegnamento con i ritmi di apprendimento di ciascun alunno, costruendo una scuola inclusiva che sappia accogliere e valorizzare le specificità di ognuno. In tale ottica, le scelte metodologiche privilegiate — che spaziano dalla didattica laboratoriale al service learning, fino all'uso della classe segmentata — non sono semplici tecniche d'aula, ma strumenti strutturali scelti per facilitare i passaggi chiave del percorso scolastico e mantenere alta la motivazione allo studio.

L'evoluzione del percorso segue una precisa scansione temporale. Nella fase iniziale della Scuola dell'Infanzia, il lavoro didattico si concentra sulla costruzione dell'identità e dell'autonomia personale. Successivamente, nella Scuola Primaria, si gettano le fondamenta culturali attraverso l'acquisizione degli "alfabeti" disciplinari e l'avvio al pensiero critico. Infine, nella Scuola Secondaria, il cerchio si chiude con il consolidamento di un autonomo metodo di studio e la padronanza dei linguaggi specifici, competenze necessarie per affrontare le scelte future.

Per monitorare l'efficacia di questo cammino e la reale maturazione degli apprendimenti, l'Istituto adotta un sistema di valutazione per livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione). Questo modello valutativo permette di fotografare non solo il risultato immediato, ma la costanza e l'autonomia con cui lo studente mobilita le proprie risorse nel tempo.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano il tessuto connettivo dell'intero curricolo d'Istituto. In quest'ottica, le materie di studio non sono concepite come territori isolati, ma come strumenti interconnessi chiamati a collaborare per il raggiungimento di traguardi comuni, essenziali tanto per la realizzazione personale quanto per la partecipazione sociale.

L'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione didattica su quattro competenze chiave europee, che fungono da pilastri dell'offerta formativa. Il primo pilastro riguarda le competenze digitali e tecnologiche di base, indispensabili per promuovere un uso consapevole e critico dei nuovi media. Il secondo ambito è quello delle competenze interpersonali e della capacità di imparare a imparare, abilità fondamentali per garantire l'apprendimento autonomo lungo tutto l'arco della vita. A queste si affiancano lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, intesa come la capacità di trasformare le idee in azioni concrete, e la cittadinanza attiva, necessaria per formare individui responsabili e partecipi alla vita della comunità.

Per favorire lo sviluppo di tali abilità, la scuola adotta metodologie didattiche attive che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento. L'approccio tradizionale lascia spazio ad attività laboratoriali, alla *flipped classroom*, al *service learning* e alla classe segmentata, strategie che stimolano il protagonismo degli alunni e la collaborazione tra pari.

Il percorso formativo si declina in modo evolutivo attraverso i tre ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia, l'attenzione è focalizzata sulla conquista dell'autonomia, sul rafforzamento della fiducia in sé e sull'interiorizzazione delle prime regole del vivere comune. Proseguendo nella Scuola Primaria, si punta allo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, utilizzando gli "alfabeti" delle singole discipline come chiavi di lettura della realtà. Nella Scuola Secondaria, infine, l'obiettivo prioritario diventa il consolidamento di un metodo di studio efficace e l'uso consapevole dei linguaggi specifici, contrastando la frammentazione del sapere in favore di una visione integrata.

Il progresso in queste aree è oggetto di un monitoraggio costante e viene valutato secondo quattro livelli di acquisizione: Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione. Tali



livelli non misurano solo la performance, ma tengono conto soprattutto del grado di autonomia e della continuità con cui lo studente è in grado di mobilitare le proprie risorse personali per affrontare compiti e risolvere problemi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono uno dei pilastri irrinunciabili del curricolo d'Istituto, riconosciute come priorità assoluta tra le competenze chiave europee. Questo ambito formativo non va inteso come un insegnamento isolato o puramente teorico, bensì come una dimensione trasversale che deve permeare ogni singola disciplina, con l'obiettivo ultimo di favorire la piena realizzazione della persona e la sua partecipazione attiva alla vita sociale.

Il percorso evolutivo prende avvio nella Scuola dell'Infanzia, dove si gettano le basi della convivenza civile attraverso la promozione dell'empatia e il rispetto dei valori altrui. In questa fase delicata, la scuola diviene il luogo privilegiato per l'apprendimento delle prime regole del vivere insieme, permettendo al bambino di sviluppare la propria identità e autonomia in relazione agli altri. Proseguendo nella Scuola Primaria, la formazione del cittadino matura attraverso l'acquisizione degli "alfabeti" culturali delle diverse materie. Questi strumenti non vengono trasmessi come fini a se stessi, ma come mezzi indispensabili per esercitare il pensiero riflessivo e critico: una solida base culturale è infatti considerata la leva principale per contrastare lo svantaggio sociale, garantire pari opportunità e formare individui consapevoli a livello locale ed europeo.

Nel passaggio alla Scuola Secondaria, l'orizzonte si allarga verso la responsabilità civile e la tutela del bene comune. Qui le discipline concorrono a evitare la frammentazione del sapere, favorendo una visione unitaria della realtà che permette allo studente di sentirsi protagonista nella costruzione del bene sociale. La valutazione di tale competenza si fonda sulla capacità dell'alunno di mobilitare le proprie risorse: i livelli di giudizio spaziano dall'Avanzato, che indica un agire autonomo e continuo, fino al livello In via di prima acquisizione, che segnala la necessità di un supporto costante.

Allegato:



Curricolo di Istituto di Educazione civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia rappresenta una scelta strategica dell'Istituto per integrare nel curricolo verticale lo sviluppo delle life skills. Questo approccio permette di trasformare le ore di insegnamento in preziose occasioni per potenziare le abilità psicosociali degli studenti, operando in stretta sinergia con il progetto promosso da ATS, l'Agenzia di Tutela della Salute.

La proposta formativa non isola le competenze trasversali, ma prevede che le singole discipline concorrano in modo armonico alla promozione di abilità più ampie, considerate condizioni essenziali per la realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale. Nello specifico, la quota di autonomia si aggancia alla competenza chiave relativa alle competenze interpersonali e alla capacità di imparare nuove competenze, un ambito che mira a sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità di interagire positivamente con gli altri.

Il percorso inizia già dalla Scuola dell'Infanzia, dove il curricolo pone l'accento sulla fiducia nelle proprie capacità, sul controllo delle emozioni e sugli atteggiamenti empatici, elementi che costituiscono il cuore pulsante delle life skills necessarie per affrontare la realtà in modo critico. Per attivare efficacemente queste competenze, l'istituto adotta metodologie che mettono lo studente al centro. Questi strumenti consentono di tradurre le conoscenze teoriche in abilità pratiche e relazionali, puntando a formare cittadini responsabili, capaci di evitare la frammentazione dei saperi e di agire orientati ai valori del bene comune.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Formazione docenti

L'Istituto Comprensivo di Zanica ha intrapreso un deciso percorso di apertura verso l'Europa, consapevole che per formare cittadini del mondo è necessario partire dalla preparazione di chi, quei cittadini, li educa ogni giorno. La strategia adottata dalla scuola pone infatti i docenti al centro del cambiamento, identificando nella loro formazione continua la vera chiave di volta per un'internazionalizzazione efficace, strutturale e non superficiale.

Il primo tassello di questo mosaico è stato posato grazie alle risorse messe in campo dal PNRR, che hanno permesso all'Istituto di avviare un importante piano di aggiornamento focalizzato sul potenziamento delle competenze linguistiche. Acquisire una solida padronanza della lingua straniera è stato il prerequisito indispensabile per abbattere le prime barriere comunicative, ma la visione dell'Istituto va ben oltre questo aspetto. Per trasformare la conoscenza linguistica in didattica attiva, l'attenzione si è spostata ora su una formazione di tipo metodologico e progettuale, realizzata in stretta sinergia con l'ambito regionale e, in particolare, con l'INDIRE.

Si tratta di un'evoluzione fondamentale che mira a fornire agli insegnanti non solo le parole, ma gli strumenti operativi e il know-how necessari per gestire la complessità dei progetti sovranazionali. È proprio grazie a questo bagaglio di nuove competenze professionali che i docenti sono pronti ad attivare concretamente i processi di



internazionalizzazione, integrando nella didattica quotidiana piattaforme come eTwinning per i gemellaggi elettronici e lavorando per cogliere le grandi opportunità del programma Erasmus+. In questo modo, l'IC di Zanica trasforma l'aggiornamento del personale in un investimento diretto sul futuro degli studenti, garantendo loro una scuola sempre più connessa e aperta al confronto internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem and linguistic paths

○ Attività n° 2: Progetto madrelingua

In linea con la visione internazionale dell'Istituto, l'offerta formativa si arricchisce in modo



sostanziale grazie al Progetto Madrelingua, un'iniziativa mirata dedicata agli studenti delle due scuole secondarie di primo grado. Il progetto nasce dalla volontà di trasformare lo studio della lingua inglese da materia scolastica a strumento vivo di comunicazione, portando l'esperienza dell'autenticità linguistica direttamente nelle aule.

Reso possibile grazie ai finanziamenti del Piano di Diritto allo Studio, l'intervento prevede la presenza di esperti madrelingua che affiancano i docenti curricolari. L'obiettivo didattico è duplice: da un lato, potenziare le competenze orali – in particolare il listening e lo speaking – migliorando la pronuncia e la fluidità; dall'altro, abbattere le barriere emotive che spesso frenano i ragazzi nel parlare una lingua straniera.

Tuttavia, il valore dell'iniziativa va oltre l'aspetto puramente linguistico. Interagire con un madrelingua significa, per gli studenti, entrare in contatto con una cultura diversa e aprire la mente a una dimensione sovranazionale. Attraverso questo progetto, l'Istituto Comprensivo di Zanica intende conferire un autentico respiro europeo al percorso di crescita dei propri alunni, fornendo loro quelle chiavi di accesso culturali e comunicative indispensabili per orientarsi e agire da protagonisti nel mondo di domani.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Progetto KET

A completare il quadro delle opportunità di internazionalizzazione offerte dalla scuola secondaria si inserisce il Progetto KET, un percorso pomeridiano di approfondimento divenuto ormai un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto. L'iniziativa è dedicata alla preparazione specifica per il conseguimento della certificazione Cambridge English di livello A2, offrendo agli studenti la possibilità di misurarsi con standard di valutazione riconosciuti a livello globale e di consolidare le proprie competenze in un contesto stimolante e rigoroso.

Il successo e la continuità di questo progetto hanno portato a un risultato di grande prestigio per l'intera comunità scolastica. Grazie all'alto numero di adesioni e alla qualità del lavoro svolto, l'Istituto Comprensivo di Zanica ha ricevuto ufficialmente da Cambridge University Press & Assessment lo status di Preparation Centre per l'anno scolastico 2025-2026. Questo riconoscimento non è un semplice attestato formale, ma la dimostrazione concreta di una collaborazione attiva e fruttuosa con uno dei più importanti enti certificatori al mondo. Essere un Centro di Preparazione riconosciuto conferma che la scuola sta lavorando nella giusta direzione, garantendo alle famiglie e agli studenti un'offerta didattica d'eccellenza capace di aprire reali prospettive per il futuro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Progetto English Theatre per la scuola primaria

L'avvicinamento alla dimensione internazionale inizia fin dai primi anni del percorso scolastico, grazie al consolidato progetto di Teatro in Inglese dedicato agli alunni della Scuola Primaria. Questa iniziativa, replicata ogni anno in virtù del grande entusiasmo che suscita nelle famiglie e nei docenti, rappresenta un tassello fondamentale per un apprendimento linguistico attivo e coinvolgente.

La forza del progetto risiede nella sua capacità di portare la lingua straniera fuori dai confini tradizionali dell'aula e dei libri di testo. Attraverso la drammatizzazione, bambine e bambini hanno l'opportunità di sperimentare l'inglese in un contesto creativo e diverso da quello meramente scolastico. Sul palcoscenico, la lingua diventa uno strumento vivo per giocare, interagire ed esprimere emozioni; l'inglese si fa esperienza di scoperta divertente e memorabile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- fruizione culturale in lingua inglese



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 5: Progetto Scratch in lingua inglese

L'innovazione didattica all'interno della Scuola Primaria passa anche attraverso la contaminazione tra discipline diverse, come dimostra il progetto "Scratch in lingua inglese", destinato specificamente alle classi terze. Realizzato grazie al sostegno economico del Piano di Diritto allo Studio, questo percorso rappresenta un esempio virtuoso di apprendimento integrato, dove la tecnologia incontra le competenze linguistiche.

L'iniziativa introduce i bambini al pensiero computazionale attraverso la nota piattaforma di programmazione visuale, ma con una particolarità fondamentale: l'utilizzo della lingua inglese come veicolo di comunicazione e logica. Si tratta di un primo, efficace approccio alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che permette agli alunni di potenziare simultaneamente le abilità digitali e quelle lessicali. Imparando a dare istruzioni e a creare sequenze logiche in lingua straniera, i bambini scoprono l'inglese non solo come materia di studio, ma come uno strumento concreto e indispensabile per governare la tecnologia e dare vita alle proprie storie digitali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 6: Progetto eTwinning

Guardando alle prospettive del prossimo triennio, l'Istituto ha delineato un obiettivo strategico ambizioso: l'integrazione strutturale della piattaforma eTwinning nella didattica quotidiana. Mentre un gruppo dedicato di docenti sta ultimando la necessaria formazione specialistica, sono già in fase di attivazione i primi gemellaggi elettronici con scuole partner europee, pronti a trasformare le aule in laboratori di collaborazione internazionale.

L'intento della scuola non è limitarsi a singole esperienze isolate, ma adottare lo scambio virtuale e la cooperazione a distanza come una vera e propria metodologia di apprendimento trasversale. La meta finale di questo percorso è l'ottenimento del prestigioso titolo di Scuola eTwinning, un riconoscimento che certificherà formalmente l'impegno dell'Istituto nell'apertura internazionale e che è destinato a diventare uno degli elementi più qualificanti e distintivi della nostra offerta formativa

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Orizzonte Erasmus+

L'ultimo, fondamentale tassello della strategia dell'Istituto guarda al futuro con una prospettiva di medio periodo chiara e ambiziosa: l'accesso alla mobilità di breve periodo del programma Erasmus+. Consapevoli che un traguardo così importante richiede una pianificazione rigorosa, la scuola ha mosso i primi passi istituendo una specifica Commissione Internazionalizzazione.

Attualmente nelle sue fasi iniziali, questo gruppo di lavoro rappresenta il motore progettuale dell'Istituto: il suo compito è analizzare i bisogni formativi, tessere relazioni e costruire l'impalcatura burocratica e organizzativa necessaria. L'obiettivo non è l'improvvisazione, ma una costruzione graduale e sostenibile che permetta, nei prossimi anni, di aprire le porte dell'Europa a studenti e docenti, trasformando la mobilità fisica in un'opportunità concreta e accessibile per la nostra comunità scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Cineforum in lingua inglese

Inserito nel quadro dei percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze e della socialità finanziati nel programma "Scuola e competenze 2021-27", il modulo di Cineforum in lingua inglese ha offerto agli studenti della scuola secondaria di Comun Nuovo un'importante occasione di apprendimento immersivo. L'iniziativa ha proposto la visione di opere cinematografiche in lingua originale tematicamente affini al



mondo giovanile, utilizzate come spunto per attività di dibattito e confronto volte a migliorare la comprensione e la produzione orale in un contesto inclusivo e stimolante. Il percorso, finalizzato a coniugare la crescita linguistica con il benessere relazionale degli alunni, si è concluso nel mese di dicembre 2025.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Giochiamo con le apine

Il progetto "Giochiamo con le apine" propone un primo approccio ludico al pensiero computazionale e alla logica matematica. Attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici, i bambini sono guidati a familiarizzare con semplici programmi, individuando ed eseguendo comandi specifici come l'apertura di icone o l'uso delle frecce direzionali. Questo contesto digitale diventa il terreno ideale per eseguire giochi ed esercizi di tipo logico e topologico, stimolando la capacità di astrazione spaziale e la risoluzione dei problemi: di fronte a un ostacolo, l'alunno impara a riconoscere l'esistenza e a sperimentare attivamente diversi tentativi di soluzione.

L'attività integra anche competenze matematiche e scientifiche: i bambini numerano quantità, le mettono a confronto e costruiscono relazioni associandole al simbolo grafico corretto, avvalendosi anche di semplici strumenti per la registrazione dei dati. Parallelamente, il percorso tocca la sfera della consapevolezza corporea, chiedendo agli alunni di nominare, indicare e rappresentare le parti del corpo e di individuare le diversità di genere, collegando così l'esperienza virtuale alla realtà fisica.

Fondamentale è la dimensione comunicativa e relazionale che permea l'intero laboratorio. Interagendo con l'adulto, il bambino dimostra di comprendere consegne verbali articolate con più indicazioni e si esprime utilizzando un linguaggio corretto, con un buon lessico e frasi ben costruite. Il lavoro di gruppo favorisce il confronto civile: ogni partecipante è chiamato ad ascoltare, discutere e considerare le opinioni diverse dalle proprie, accettando con fiducia gli interventi e le richieste degli insegnanti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'ambito del progetto Giochiamo con le apine, lo sviluppo delle competenze STEM si concretizza in un percorso che intreccia la logica matematica con i primi rudimenti del pensiero computazionale. Gli obiettivi di apprendimento mirano innanzitutto a consolidare la capacità del bambino di orientarsi nello spazio e di astrarre i concetti topologici fondamentali, abilità necessarie per muoversi con sicurezza sia nell'ambiente fisico che in quello virtuale. Attraverso l'uso di supporti tecnologici, l'alunno impara a decodificare e utilizzare semplici linguaggi di programmazione, eseguendo comandi specifici come l'uso di frecce direzionali o l'apertura di icone, sviluppando così una prima forma di controllo attivo sugli strumenti digitali.

La dimensione matematica viene potenziata attraverso attività di numerazione e confronto di quantità, che portano il bambino a costruire relazioni logiche e ad associarle ai corrispondenti simboli grafici, avvalendosi anche di strumenti elementari per la



registrazione e l'interpretazione dei dati. Parallelamente, l'approccio scientifico si manifesta nell'osservazione analitica del corpo umano, con la capacità di nominarne e rappresentarne le parti individuando le differenze di genere.

Trasversale a tutti questi ambiti è l'obiettivo di favorire un atteggiamento scientifico verso la risoluzione delle difficoltà: di fronte a un ostacolo, il bambino è incoraggiato a riconoscere l'esistenza del problema e a mettere in atto strategie di risoluzione basate sulla sperimentazione e sulla verifica delle ipotesi, trasformando l'errore in una preziosa opportunità di apprendimento e verifica.

○ **Azione n° 2: Si-STEM-iamo la nostra scuola**

Il progetto "Si-STEM-iamo la nostra scuola" si sviluppa in stretta continuità con gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ponendo al centro della riflessione pedagogica la qualità del contesto educativo. La costruzione dell'ambiente di apprendimento non è intesa come un semplice allestimento fisico, ma come la creazione di un contesto socio-culturale vivo, in cui l'apprendimento dei bambini avviene attraverso un processo di interrelazione costante. Lo spazio è dunque progettato per garantire il massimo grado di movimento, favorendo l'interdipendenza tra i pari e l'interazione costruttiva con gli elementi circostanti.

Particolare cura viene dedicata alla selezione degli spazi e dei materiali a disposizione dei bambini, che si caratterizzano per la loro eterogeneità: accanto ai sussidi strutturati, trovano ampio spazio materiali di riciclo ed elementi naturali, secondo una logica che porta il "fuori" dentro la scuola per arricchire l'esperienza sensoriale. Questa varietà di risorse è funzionale all'introduzione del tinkering, inteso come una forma di "pensare con le mani": attraverso il gioco simbolico, l'esplorazione libera e la manipolazione creativa di oggetti diversi, i bambini sono incoraggiati a smontare, ricostruire e sperimentare, attivando processi logici e creativi.

In questo scenario, il ruolo dell'adulto subisce una trasformazione fondamentale: la mediazione del docente non è direttiva, bensì descrittivo-osservativa. L'insegnante si pone in ascolto, osservando le dinamiche di gioco e di tinkering per cogliere e valutare i progressi evolutivi in atto, monitorando lo sviluppo delle competenze in tutti i campi di esperienza coinvolti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Scuola Primaria, il progetto mira a trasformare la curiosità naturale in pensiero scientifico e progettuale. L'ambiente di apprendimento, inteso come laboratorio diffuso, diventa il luogo dove gli alunni passano dall'esplorazione spontanea alla comprensione dei fenomeni e alla costruzione consapevole di artefatti.

Ambito Scientifico e Tecnologico (STEM e Tinkering)

- Esplorare e analizzare le proprietà dei materiali: Distinguere e classificare materiali naturali e artificiali (di riciclo), analizzandone caratteristiche fisiche come resistenza, flessibilità e durezza per valutarne l'idoneità all'uso.
- Applicare il metodo del tinkering: Utilizzare l'approccio del "pensare con le mani" per ideare e costruire semplici manufatti o meccanismi. L'alunno impara a procedere per tentativi ed errori, raffinando il proprio progetto attraverso la sperimentazione diretta e la modifica degli oggetti.
- Progettare soluzioni creative: Di fronte a un bisogno concreto o a un problema posto dall'insegnante, pianificare una sequenza di azioni per realizzare un oggetto funzionante utilizzando risorse di recupero.

Ambito Civico e Ambientale

- Comprendere il valore del riciclo: Riconoscere i rifiuti non come scarto ma come



risorsa, sviluppando comportamenti responsabili legati alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare.

- Osservare l'ecosistema: Analizzare l'ambiente naturale circostante (il "fuori" portato "dentro") per comprendere le relazioni tra gli esseri viventi e il loro habitat, sviluppando rispetto e cura per la natura.

Ambito Relazionale e Metodologico

- Collaborare nel peer-learning: Lavorare in gruppo per la realizzazione di progetti comuni, negoziando idee, dividendo i compiti e rispettando il contributo di ciascun compagno (interdipendenza positiva).
- Documentare l'esperienza: Saper descrivere le fasi del proprio lavoro e le scoperte fatte, utilizzando un linguaggio specifico appropriato per spiegare il funzionamento dei propri artefatti o i fenomeni osservati.

○ **Azione n° 3: Arduino e i giochi matematici**

Il progetto "Arduino e giochi matematici" si colloca all'interno della strategia di innovazione didattica potenziata dai fondi del PNRR - Piano Scuola 4.0. Grazie a questi investimenti, i plessi di scuola secondaria "Tasso" e "Belussi" hanno beneficiato di una riqualificazione strutturale che ha portato alla creazione di ambienti di apprendimento STEM altamente specializzati. Le aule sono state dotate di strumentazioni avanzate, tra cui digital board con pc OPS e sound bar, e arricchite da pareti tematiche progettate per rendere lo spazio fisico più stimolante e coinvolgente.

In questo contesto rinnovato, la didattica esperienziale diventa il motore dell'apprendimento. Gli studenti sono impegnati nella realizzazione di progetti didattici e complessi esperimenti scientifici, avvicinandosi al pensiero computazionale attraverso un doppio approccio: l'uso di un linguaggio di programmazione a blocchi, ideale per una prima alfabetizzazione logica, e l'utilizzo dell'IDE di Arduino per lo sviluppo di competenze più avanzate di elettronica educativa. Parallelamente, il percorso valorizza la matematica ricreativa come strumento di crescita, offrendo una preparazione specifica per affrontare competizioni ufficiali e concorsi di settore.

Le metodologie adottate puntano a superare la lezione frontale in favore del Challenge Based Learning (apprendimento basato su sfide) e del making: gli alunni lavorano in modo



collaborativo per risolvere problemi concreti, utilizzando operatori e funzioni matematiche all'interno di progetti di tinkering e coding. L'obiettivo ultimo è promuovere l'autonomia, la curiosità e la creatività, guidando i ragazzi a utilizzare la tecnologia in modo critico e inclusivo, trasformando le conoscenze teoriche in competenze operative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel quadro dell'azione dedicata alla scuola secondaria, gli obiettivi di apprendimento mirano a trasformare le conoscenze teoriche in competenze operative stabili. Il traguardo principale è lo sviluppo del pensiero computazionale e logico-matematico: gli studenti devono imparare a passare dall'ideazione astratta alla realizzazione pratica, utilizzando sia linguaggi di programmazione visuale a blocchi che ambienti di sviluppo più complessi come l'IDE di Arduino. Attraverso la metodologia del Challenge Based Learning, l'alunno è chiamato a mobilitare risorse matematiche e scientifiche per risolvere sfide concrete, potenziando la propria capacità di analisi e di problem solving.

Un ulteriore obiettivo fondamentale riguarda l'approccio alla tecnologia, che deve evolvere da un consumo passivo a un utilizzo critico, creativo e consapevole. Attraverso il making e



il tinkering, gli studenti imparano a collaborare in gruppi eterogenei, favorendo l'inclusione e riconoscendo il valore dell'errore come tappa del processo di ricerca. In definitiva, il percorso punta a rendere l'alunno autonomo nella gestione di progetti multidisciplinari, capace di integrare l'elettronica educativa con la logica matematica per interpretare e modificare la realtà circostante.

○ **Azione n° 4: Formazione docenti**

Il percorso di formazione del personale docente, avviato in conformità con il D.M. 66/2023 e le linee guida del PNRR per la transizione digitale, ha concluso la sua fase iniziale strutturata, consolidando una prima base di competenze metodologiche e tecniche all'interno dell'Istituto. Tuttavia, l'aggiornamento professionale non si arresta: la scuola continua a promuovere azioni formative mirate per garantire che l'innovazione didattica diventi una prassi quotidiana e condivisa.

Attualmente, l'attenzione si concentra sull'implementazione e sull'utilizzo avanzato della piattaforma digitale di istituto "Teachlab". Questo ambiente virtuale rappresenta il nuovo snodo operativo per la didattica integrata e la gestione delle risorse tecnologiche. Le attività formative in corso sono finalizzate a rendere ogni docente autonomo nell'uso di questo strumento, esplorandone le potenzialità per la creazione di contenuti, la condivisione di buone pratiche e la gestione delle attività laboratoriali.

L'obiettivo di questa fase evolutiva è trasformare la piattaforma Teachlab in una vera e propria comunità di pratiche digitale, dove la formazione non è più solo un evento puntuale, ma un processo continuo di scambio e crescita professionale. Attraverso sessioni dedicate, i docenti approfondiscono le modalità per integrare efficacemente le nuove tecnologie nella progettazione curricolare, assicurando che gli investimenti strumentali si traducano in un reale valore aggiunto per l'apprendimento degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per il corpo docente, in questa nuova fase, si focalizzano sulla piena padronanza dell'ecosistema digitale d'Istituto. La priorità è l'acquisizione di una competenza operativa sulla piattaforma Teachlab, affinché essa venga utilizzata non solo come archivio, ma come spazio attivo per la progettazione didattica e la collaborazione tra colleghi. I docenti sono guidati a sperimentare nuove modalità di documentazione e condivisione dei percorsi STEAM, ottimizzando i flussi di lavoro e la fruibilità delle risorse didattiche.

Parallelamente, si punta a consolidare le capacità di mentoring interno: i docenti più esperti nell'uso della piattaforma supportano i colleghi, favorendo una diffusione capillare delle competenze digitali. Il traguardo finale è la creazione di un corpo docente coeso e tecnologicamente autonomo, in grado di sfruttare le potenzialità di Teachlab per personalizzare l'insegnamento, favorire l'inclusione e mantenere un costante allineamento con le sfide educative contemporanee.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA COMUN NUOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Si-STEM-iamo il nostro ambiente

Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, il progetto "Si-STEM-iamo il nostro ambiente" traduce le indicazioni nazionali in un'esperienza educativa tangibile, riconoscendo lo spazio come un elemento attivo nel processo di crescita. L'apprendimento per i bambini di questa fascia d'età non è mai un atto isolato, ma si realizza all'interno di un contesto socio-culturale ricco di stimoli, dove l'ambiente è costruito intenzionalmente per favorire il massimo grado di movimento, l'autonomia esplorativa e l'interazione continua tra pari.

Il cuore metodologico dell'attività è rappresentato dal tinkering, un approccio che valorizza il "pensare con le mani". Per renderlo possibile, gli spazi sono allestiti con una grande varietà di materiali: non solo giochi strutturati, ma soprattutto materiali di recupero ed elementi naturali portati "da fuori a dentro". Attraverso l'uso creativo di questi oggetti, il bambino è libero di sperimentare, costruire, smontare e reinventare, attivando il gioco simbolico e i primi processi logico-scientifici in modo spontaneo e divertente.

In questo laboratorio permanente, il ruolo dell'insegnante cambia prospettiva. L'adulto non anticipa le soluzioni né dirige il gioco, ma assume una postura descrittivo-osservativa. Il docente diventa un attento custode dell'esperienza, pronto a cogliere le strategie messe in atto dai bambini e a valutare lo sviluppo delle competenze nei vari campi di esperienza, lasciando che siano la curiosità e la manipolazione diretta a guidare la scoperta del mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Scuola dell'Infanzia, gli obiettivi di apprendimento del progetto "Si-STEM-iamo il nostro ambiente" mirano innanzitutto a coltivare nel bambino un atteggiamento di curiosità scientifica e di intraprendenza creativa verso il mondo circostante. Il traguardo fondamentale è che l'alunno impari a osservare attivamente la realtà, passando dalla semplice percezione alla capacità di formulare ipotesi e domande sui fenomeni naturali e sulle proprietà degli oggetti.

Attraverso la pratica del tinkering, il bambino è guidato a sviluppare la coordinazione oculo-manuale e il pensiero logico-divergente: manipolando materiali destrutturati, naturali o di riciclo, egli apprende a pianificare piccole azioni costruttive, a smontare e riassembleare elementi per dare forma alla propria immaginazione, e a cercare soluzioni pratiche ai problemi che emergono durante il gioco. In questo processo, l'errore non viene vissuto come fallimento, ma come tappa necessaria dell'esplorazione.

Sul piano relazionale ed emotivo, il progetto si propone di potenziare l'autonomia e la capacità di interazione sociale. L'obiettivo è che il bambino impari a muoversi nello spazio condiviso con sicurezza e rispetto, collaborando con i pari nella realizzazione di progetti comuni e negoziando l'uso dei materiali. Sotto lo sguardo osservativo dell'adulto, l'alunno interiorizza così il valore della cura verso l'ambiente, imparando a riconoscere la ricchezza delle risorse disponibili e a utilizzarle in modo consapevole e inventivo.

Dettaglio plesso: COMUN NUOVO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Si-STEM-ati nel nostro ambiente

Il progetto "Si-STEM-ati nel nostro ambiente" si propone come un percorso educativo volto a svelare agli alunni la profonda interconnessione esistente tra le discipline scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche (STEAM) e la concretezza della vita quotidiana. L'iniziativa supera la visione compartimentata dei saperi per guidare gli studenti a comprendere l'utilità pratica di queste materie, dimostrando come esse siano strumenti indispensabili per leggere e interpretare la realtà che ci circonda.

Al centro della proposta pedagogica vi è la valorizzazione del metodo scientifico inteso non solo come procedura accademica, ma come approccio alla vita: la bellezza della scoperta risiede infatti nel procedere per tentativi ed errori, accettando lo sbaglio come un passaggio fondamentale del processo di apprendimento e di crescita. In questo contesto, le competenze scientifiche non rimangono concetti astratti ma vengono sperimentate sul campo attraverso percorsi dedicati alla sostenibilità ambientale e allo studio dei cambiamenti climatici. Il territorio di appartenenza diventa così un'aula a cielo aperto, dove la scoperta della natura e il rispetto per l'ecosistema si fondono con l'indagine tecnologica e la creatività artistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento del progetto mirano a far acquisire all'alunno una visione integrata del sapere, portandolo a comprendere come la scienza, la tecnologia, l'arte e la matematica siano chiavi di lettura essenziali per affrontare le sfide del mondo reale. Il traguardo prioritario è lo sviluppo di una mentalità scientifica e critica: gli studenti imparano a osservare i fenomeni, a formulare ipotesi e, soprattutto, a considerare l'errore e il nuovo tentativo come momenti preziosi e necessari per la costruzione della conoscenza.

Sul piano dei contenuti e della cittadinanza, il percorso punta a maturare una solida coscienza ecologica. L'alunno è chiamato a sperimentare attivamente soluzioni per la sostenibilità e la tutela del clima, sviluppando un senso di appartenenza e di responsabilità verso il proprio territorio. Attraverso l'indagine diretta dell'ambiente di vita, gli studenti non solo acquisiscono nozioni scientifiche, ma imparano a "prendersi cura" del mondo che abitano, riconoscendo nelle discipline STEAM gli strumenti operativi per costruire un futuro più sostenibile e armonioso.

Dettaglio plesso: ZANICA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Si-STEM-ati all'aperto

Il progetto "Si-STEM-ati all'aperto", nella sua declinazione per la Scuola Primaria di Zanica, guida gli alunni alla scoperta della profonda e necessaria connessione tra le discipline STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) e gli aspetti pratici della vita quotidiana. L'intento è accompagnare i bambini a comprendere l'utilità concreta di questi saperi, svelandone la bellezza intrinseca che risiede nel procedere per tentativi ed errori: un approccio sperimentale che diviene metafora della vita stessa e strumento di crescita personale.

In questo contesto, l'apprendimento esce dalle mura scolastiche per abbracciare il



territorio circostante attraverso la metodologia dell'outdoor learning. Gli alunni potranno sperimentare le competenze scientifiche "dal vivo", immergendosi in percorsi dedicati alla sostenibilità ambientale, all'analisi dei cambiamenti climatici e alla riscoperta del proprio ambiente di vita. La natura e il territorio di Zanica diventano così un laboratorio a cielo aperto, dove l'osservazione diretta e l'esperienza sensoriale trasformano le conoscenze teoriche in coscienza ecologica e rispetto attivo per l'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento del progetto mirano innanzitutto a far sì che l'alunno comprenda e interiorizzi il metodo scientifico, non come nozione astratta, ma come prassi basata sull'osservazione attenta e sui processi di ricerca-azione. La finalità è che lo studente arrivi a conoscere questo metodo e a utilizzarlo con naturalezza nella pratica quotidiana, potenziando di conseguenza le proprie capacità di attenzione e di riflessione critica di fronte ai problemi reali.

Parallelamente allo sviluppo logico, il percorso intende stimolare il pensiero creativo e divergente, affiancandolo allo sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica attiva del coding. Questa integrazione tra logica e creatività supporta l'acquisizione di un



metodo di studio solido e trasversale: si favoriscono infatti gli apprendimenti interdisciplinari e l'utilizzo consapevole di fonti informative di generi differenti, permettendo all'alunno di costruire competenze complesse. Infine, una forte valenza educativa è data dallo sviluppo dei concetti di condivisione e riutilizzo, fondamentali per radicare nelle nuove generazioni una mentalità orientata alla sostenibilità e al bene comune.

Dettaglio plesso: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Arduino e i giochi matematici**

Il progetto "Arduino e giochi matematici", declinato per i plessi di scuola secondaria "Tasso" e "Belussi" di Zanica, rappresenta la concreta attuazione delle opportunità offerte dal PNRR - Piano Scuola 4.0, Azione "Next Generation Class". Grazie a questi investimenti, l'Istituto ha operato una profonda riqualificazione degli spazi educativi, trasformando le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi dedicati alle STEM. Le classi sono state potenziate con strumentazioni all'avanguardia, quali digital board interattive, pc OPS e sound bar, e arricchite da pareti tematiche appositamente progettate per rendere l'esperienza scolastica visivamente stimolante e immersiva.

In questo contesto rinnovato, la didattica esce dagli schemi della lezione frontale per abbracciare un approccio puramente esperienziale. Il cuore dell'attività risiede nell'utilizzo della scheda Arduino, attraverso la quale gli studenti vengono guidati nel mondo della programmazione e dell'elettronica educativa. Il percorso è graduale: si parte dall'uso di linguaggi di programmazione a blocchi, più intuitivi e visivi, per approdare progressivamente all'utilizzo dell'IDE di Arduino e alla scrittura di codice testuale. Parallelamente, il progetto valorizza l'eccellenza logica attraverso la preparazione alle competizioni matematiche. La "matematica ricreativa" diventa così uno strumento potente



per appassionare i ragazzi, che si allenano per affrontare gare ufficiali e concorsi, scoprendo il lato ludico e sfidante della disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per gli studenti di Zanica mirano a sviluppare una solida competenza nel pensiero computazionale e nel problem solving. Attraverso la metodologia del Challenge Based Learning (apprendimento basato su sfide), i ragazzi sono chiamati a risolvere problemi concreti lavorando in team, simulando dinamiche simili a quelle del mondo professionale e della ricerca. L'obiettivo è che gli alunni imparino a utilizzare la tecnologia non in modo passivo, ma critico e creativo, passando dal ruolo di fruitori a quello di "maker" e progettisti.

Sul piano logico-matematico, il percorso intende potenziare le capacità di ragionamento e deduzione, necessarie sia per la programmazione informatica sia per affrontare con successo i giochi matematici. Un'attenzione particolare è rivolta alla dimensione inclusiva: le attività laboratoriali sono strutturate per favorire la partecipazione di tutti, valorizzando le diverse intelligenze e promuovendo l'autonomia personale. In sintesi, si punta a formare studenti curiosi, capaci di integrare le conoscenze scientifiche con la creatività per analizzare la realtà e proporre soluzioni innovative.



○ **Azione n° 2: Si-STEM-iamoci tra scienze e narrazione**

Il progetto "Si-STEM-iamoci tra Scienze e Narrazione" rappresenta un'evoluzione significativa nell'approccio didattico dell'Istituto, che abbraccia pienamente la metodologia STEAM. Questo acronimo, estensione del più noto STEM, integra le Arti (Arts) all'interno delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, riconoscendo la creatività come elemento essenziale dell'indagine scientifica. Nella visione progettuale dell'IC Zanica, la componente artistica non è intesa solo come espressione grafica o plastica, ma viene declinata strategicamente in connessione con le abilità linguistiche, in perfetta coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

L'iniziativa punta a superare la separazione tra le "due culture" (umanistica e scientifica), promuovendo attività che richiedano agli studenti non solo di eseguire esperimenti o risolvere problemi tecnici, ma anche di saperli raccontare. La dimensione descrittiva, narrativa e lo storytelling diventano così strumenti fondamentali per dare senso e struttura alle esperienze svolte. Grazie a un piano di formazione docenti dedicato e all'utilizzo dei fondi PNRR, il "metodo STEAM" permeerà sia le attività curricolari che quelle extracurricolari, creando un ecosistema di apprendimento in cui il rigore del metodo scientifico si fonde con la capacità di narrare la scoperta, favorendo esperienze educative più profonde e significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento di questa azione sono volti a sviluppare una competenza complessa che unisca il sapere scientifico alla padronanza linguistica. In primo luogo, si intende potenziare la capacità degli studenti di utilizzare la narrazione e la descrizione accurata come strumenti metacognitivi: l'alunno deve imparare a verbalizzare i processi logici, a raccontare le fasi di un esperimento e a documentare i risultati, trasformando l'azione pratica in pensiero comunicabile.

Parallelamente, il progetto mira a sollecitare il pensiero divergente e la creatività, incoraggiando gli studenti a trovare connessioni inedite tra discipline diverse. Attraverso lo storytelling applicato alle scienze, si vuole rafforzare il pensiero critico, abituando i ragazzi ad analizzare la realtà da molteplici prospettive. Il fine ultimo è migliorare i risultati educativi globali, offrendo agli alunni chiavi di lettura della realtà che siano al contempo rigorose e immaginifiche, essenziali per interpretare la complessità del mondo contemporaneo.

Dettaglio plesso: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Arduino e i giochi matematici**

Anche presso la Scuola Secondaria di Comun Nuovo, il progetto "Arduino e giochi matematici" si inserisce nel più ampio quadro di rinnovamento didattico sostenuto dai fondi PNRR - Piano Scuola 4.0. L'iniziativa mira a valorizzare i nuovi ambienti di apprendimento realizzati nel plesso, dove le aule sono state trasformate in spazi



laboratoriali interattivi grazie all'installazione di digital board, sistemi audio integrati e pareti tematiche che stimolano la curiosità e la partecipazione attiva.

In questo scenario tecnologico avanzato, gli studenti di Comun Nuovo sono coinvolti in un percorso pratico che intreccia l'informatica con la logica pura. L'attività centrale ruota attorno alla programmazione e alla robotica educativa: utilizzando la piattaforma Arduino, i ragazzi imparano a gestire input e output, passando gradualmente dalla programmazione visuale a blocchi alla scrittura di codici più complessi. Questo approccio tecnico è affiancato e sostenuto da un forte investimento nella matematica ricreativa; la preparazione e la partecipazione a giochi e competizioni matematiche non sono viste come eventi isolati, ma come momenti fondamentali per allenare la mente al ragionamento strategico e alla deduzione, in un clima di sana competizione e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per gli studenti del plesso di Comun Nuovo sono focalizzati sullo sviluppo di una "forma mentis" scientifica e flessibile. La priorità è guidare gli alunni nell'acquisizione del pensiero computazionale, inteso come la capacità di scomporre problemi complessi in sequenze logiche risolvibili, un'abilità che viene esercitata sia



attraverso il coding che tramite le sfide di logica matematica.

Attraverso metodologie come il Challenge Based Learning, si intende promuovere l'autonomia operativa e la capacità di lavorare in gruppo, competenze trasversali essenziali per il futuro percorso di studi e lavorativo. L'approccio inclusivo garantisce che ogni studente, indipendentemente dal livello di partenza, possa trovare nel laboratorio STEM uno spazio per esprimere la propria creatività e potenziare la propria autostima. Il fine ultimo è formare ragazzi consapevoli, in grado di padroneggiare gli strumenti tecnologici per interagire con il mondo reale e di affrontare le difficoltà con spirito critico e inventiva.

○ **Azione n° 2: Chimica in gioco per l'ambiente**

Presso la Scuola Secondaria di Comun Nuovo, l'Istituto sta avviando un innovativo progetto pilota dedicato al potenziamento dello studio della chimica nelle classi seconde. Questa azione nasce dalla volontà di trasformare una disciplina spesso percepita come astratta in un'esperienza concreta e coinvolgente, grazie a una stretta sinergia con realtà produttive e associative del territorio. L'iniziativa si configura come un "prototipo didattico" in fase di definizione, le cui fasi operative verranno dettagliate in itinere per adattarsi al meglio alle risposte degli studenti e alle risorse disponibili.

Il cuore metodologico del progetto è la gamification: attraverso meccaniche di gioco, sfide a squadre e simulazioni interattive, gli studenti vengono introdotti ai concetti fondamentali della materia e delle trasformazioni chimiche. Tuttavia, l'aspetto ludico non è fine a se stesso, ma è orientato da una forte visione etica: lo studio della chimica è infatti declinato nell'ottica della sostenibilità e della salvaguardia ambientale. Collaborando con i partner locali, i ragazzi scopriranno come la scienza possa essere alleata del pianeta, analizzando processi produttivi virtuosi e comprendendo le basi scientifiche del riciclo e della riduzione dell'inquinamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento di questa azione sperimentale mirano innanzitutto a rompere le barriere di diffidenza verso le materie scientifiche complesse, stimolando la curiosità e la motivazione intrinseca attraverso il gioco serio. Gli studenti saranno guidati a comprendere la struttura della materia e le reazioni chimiche basilari, collegandole direttamente ai fenomeni osservabili nella vita quotidiana e nell'ecosistema locale.

Un focus centrale è dedicato allo sviluppo di una "coscienza chimica verde": l'obiettivo è che gli alunni imparino a valutare l'impatto ambientale delle sostanze e dei processi, maturando comportamenti responsabili orientati alla tutela della salute e del territorio. Attraverso la risoluzione di problemi simulati (problem solving) e il lavoro di gruppo, si intende inoltre potenziare le capacità relazionali e di cittadinanza attiva, formando giovani capaci di guardare al futuro con competenza scientifica e sensibilità ecologica.

○ **Azione n° 3: Si-STEM-iamoci tra scienze e narrazione**

Anche presso la Scuola Secondaria di Comun Nuovo, il progetto "Si-STEM-iamoci tra Scienze e Narrazione" si pone come un ponte innovativo tra le culture umanistica e scientifica. L'iniziativa parte dall'evoluzione dell'acronimo STEM in STEAM, dove l'integrazione delle Arti (Arts) diventa la chiave per arricchire l'indagine tecnica. In linea con il Piano di Miglioramento d'Istituto, la progettazione didattica non si limita allo svolgimento di attività laboratoriali innovative, ma pone una forte enfasi sulle abilità linguistiche: gli



studenti sono chiamati a sviluppare la componente descrittiva e narrativa delle esperienze vissute.

Attraverso lo storytelling, la scienza viene non solo sperimentata ma raccontata, permettendo ai ragazzi di dare struttura e significato alle proprie scoperte. Grazie alla formazione specifica dei docenti e all'impiego delle risorse PNRR, il "metodo STEAM" viene applicato in modo trasversale nelle attività curricolari ed extracurricolari. L'intento è quello di stimolare parallelamente la creatività e il pensiero critico, offrendo agli studenti di Comun Nuovo strumenti interpretativi complessi che migliorano i risultati educativi e favoriscono un apprendimento profondo e duraturo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per il plesso di Comun Nuovo sono strutturati per favorire la centralità degli alunni, rendendoli protagonisti attivi e consapevoli del proprio percorso formativo. Si punta a sviluppare solide conoscenze e abilità scientifico-tecnologiche che integrino il curriculum tradizionale attraverso modalità di apprendimento informale, ludico e fortemente laboratoriale. In questo contesto, il problem solving diventa lo strumento privilegiato per consolidare le capacità elaborative e deduttive, mentre la promozione della capacità di progettazione e pianificazione prepara i ragazzi a gestire compiti complessi.



Una particolare attenzione è rivolta alla dimensione sociale ed inclusiva dell'apprendimento: il lavoro di gruppo e il confronto tra pari sono incoraggiati per superare ogni barriera, con l'obiettivo specifico di colmare il divario di genere e favorire nelle giovani studentesse una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini verso le discipline scientifiche. Infine, il progetto mira a promuovere il "fare" come base essenziale per la riflessione teorica, utilizzando il divertimento e la creatività come leve per sviluppare il senso critico, la metacognizione e la consapevolezza del proprio pensiero.



Moduli di orientamento formativo

ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Progettato per le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, questo modulo incarna la vocazione intrinseca di questo segmento di istruzione, nato storicamente con una specifica funzione orientativa e formativa dell'identità. Il percorso si apre con una fase dedicata all'accoglienza, incentrata sulla conoscenza di sé e delle dinamiche di gruppo, supportata da lezioni specifiche sulle soft skills e life skills per potenziare le competenze relazionali. Parallelamente, viene introdotto l'avvio di un lavoro strutturato sul metodo di studio, fondamentale per l'autonomia scolastica.

L'esplorazione personale prosegue attraverso la produzione di testi descrittivi, narrativi e riflessivi su di sé, intrecciata all'analisi testuale di brani antologici tematicamente legati al mondo dei ragazzi. A completamento del percorso, si promuove la creazione di lavori espressivi in ambito tecnico, artistico e musicale, permettendo agli alunni di sperimentare diversi linguaggi e riconoscere le proprie attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nel percorso delle classi seconde, la funzione orientativa della Scuola Secondaria di Primo Grado evolve verso il rafforzamento della consapevolezza individuale e delle competenze trasversali. Il modulo prevede specifiche lezioni di soft skills e life skills, mirate a sostenere una crescita emotiva e relazionale più matura, unitamente all'avvio di un percorso sul metodo di studio focalizzato sull'efficacia e sull'organizzazione autonoma del lavoro.

L'esplorazione del sé prosegue attraverso la produzione di testi descrittivi, narrativi e riflessivi, arricchita dall'analisi testuale di brani antologici che indagano le complessità e le tematiche del mondo dei ragazzi. Parallelamente, le attitudini personali vengono valorizzate attraverso la creazione di lavori espressivi in ambito tecnico, artistico e musicale, che offrono agli studenti ulteriori canali per manifestare la propria identità in evoluzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nelle classi terze, segmento conclusivo del ciclo, la funzione orientativa diviene centrale e si concretizza nel supporto alla scelta della scuola superiore e alla definizione del progetto di vita. Il percorso culmina nella "Settimana didattica orientativa", un momento in cui i docenti guidano gli alunni nell'esplorazione del valore formativo e professionale delle singole materie: attraverso la storia di navigatori e studiosi tra il '500 e l'800, l'analisi del Movimento Moderno in architettura, l'approfondimento sugli sbocchi professionali delle lingue e le biografie di grandi scienziati, si riflette su scoperte, fallimenti e passioni.

Tale indagine è supportata dalla lettura di testi di autori come A. D'Avenia e Fanget, volti a valorizzare la bellezza dello studio e il diritto all'errore, e dall'apertura verso prospettive internazionali come i programmi di Exchange Student. Parallelamente, il "Progetto Orientamento" prevede un intenso dialogo tra scuola, famiglie e territorio: sono pianificati incontri informativi sulle filiere formative tenuti da Funzioni Strumentali ed esperti orientatori, visite in collaborazione con Confindustria e la partecipazione attiva agli Open Day e al Salone dell'Orientamento. Di particolare rilievo è l'approccio peer to peer attuato nel progetto "Let's talk", che favorisce il confronto diretto con gli studenti delle scuole superiori, accompagnando i ragazzi verso una decisione consapevole e matura.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Dettaglio plesso: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Seguendo la strada maestra - talenti in crescita**

L'Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, attivando interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito della Priorità 01 – Obiettivo Specifico ESO4.6 (Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D). In conformità con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 233 del 19 novembre 2024 e il relativo Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, sono stati progettati quattro percorsi orientativi di 30 ore ciascuno, denominati "Seguendo la Strada Maestra". Tali interventi mirano a sostenere ragazze e ragazzi nella conoscenza di sé e delle opportunità formative, accompagnandoli verso una scelta consapevole.

Questo modulo, destinato a un gruppo di 15 studenti delle classi seconde del plesso di Zanica, è progettato per potenziare le azioni di orientamento in una fase precoce del percorso scolastico. L'obiettivo centrale è rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali e dei talenti emergenti. Durante le 30 ore previste, guidate da un esperto e un tutor, gli studenti saranno accompagnati nell'esplorazione delle opportunità offerte dal territorio e dal mercato del lavoro, ponendo le basi per quella che sarà, l'anno successivo, una scelta educativa consapevole e ponderata.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Seguendo la strada maestra - scelte consapevoli

L'Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, attivando interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito della Priorità 01 – Obiettivo Specifico ESO4.6 (Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D). In conformità con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 233 del 19 novembre 2024 e il relativo Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, sono stati progettati quattro percorsi orientativi di 30 ore ciascuno, denominati "Seguendo la Strada Maestra". Tali interventi mirano a sostenere ragazze e ragazzi nella conoscenza di sé e delle opportunità formative, accompagnandoli verso una scelta consapevole.

Specificamente dedicato agli studenti delle classi terze di Zanica (gruppo di 15 alunni), questo modulo si focalizza sulla fase decisiva della transizione scolastica. L'intervento, supportato da un esperto, un tutor e una figura aggiuntiva, mira a potenziare le azioni di orientamento per consolidare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo di istruzione. Il cuore del progetto risiede nella valorizzazione dei talenti individuali messa in relazione diretta con l'esplorazione concreta del territorio e delle dinamiche del mercato del lavoro. L'obiettivo ultimo è fornire agli studenti tutti gli strumenti critici e conoscitivi necessari per effettuare una scelta del percorso educativo successivo che sia non solo ponderata, ma pienamente consapevole.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Seguendo la strada maestra - classi seconde

L'Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, attivando interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito della Priorità 01 – Obiettivo Specifico ESO4.6 (Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D). In conformità con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 233 del 19 novembre 2024 e il relativo Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, sono stati progettati quattro percorsi orientativi di 30 ore ciascuno, denominati "Seguendo la Strada Maestra". Tali interventi mirano a sostenere ragazze e ragazzi nella conoscenza di sé e delle opportunità formative, accompagnandoli verso una scelta consapevole.



Rivolto a 16 studenti delle classi seconde del plesso di Comun Nuovo, questo intervento si caratterizza per il suo specifico approccio in chiave "pre-orientativa". Il percorso mira a potenziare le azioni di orientamento lavorando sull'emersione dei talenti e sulla consapevolezza delle proprie potenzialità prima che l'urgenza della scelta scolastica diventi pressante. Attraverso l'attività congiunta di un esperto e un tutor, il modulo intende rafforzare il raccordo tra i cicli d'istruzione, aiutando i ragazzi a leggere le opportunità del territorio e del mercato del lavoro con lenti nuove, favorendo così la maturazione necessaria per affrontare con serenità la futura scelta del percorso educativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Seguendo la strada maestra: scelte e talenti

L'Istituto ha aderito al Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, attivando interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito della Priorità 01 – Obiettivo Specifico ESO4.6 (Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D). In conformità con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 233 del 19 novembre 2024 e il relativo Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, sono stati progettati quattro percorsi orientativi di 30 ore ciascuno, denominati "Seguendo la Strada Maestra". Tali interventi mirano a sostenere ragazze e ragazzi nella conoscenza di sé e delle opportunità formative, accompagnandoli verso una scelta consapevole.



Il modulo riservato ai 16 studenti delle classi terze di Comun Nuovo pone l'accento sul binomio tra le inclinazioni personali e la decisione finale. Attraverso un percorso di 30 ore gestito da un team composto da esperto, tutor e figura aggiuntiva, si lavorerà per potenziare l'orientamento e rafforzare il raccordo con la scuola superiore. Le attività sono strutturate per valorizzare le potenzialità e i talenti di ciascun partecipante, utilizzandoli come bussola per navigare tra le opportunità offerte dal territorio e dal mercato del lavoro. Il risultato atteso è che ogni studente possa giungere a una definizione del proprio futuro formativo che sia autentica, informata e ponderata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piano delle Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione – A.S. 2025/2026

Il Piano delle Uscite Didattiche e dei Viaggi di Istruzione dell'IC di Zanica per l'anno scolastico 2025/2026 si configura come un percorso educativo integrato che accompagna gli alunni dalla scoperta del territorio locale fino alle grandi esperienze di viaggio nazionali. Attraverso un itinerario che spazia dall'archeologia alla scienza e dall'arte all'impegno civile il progetto mira a trasformare l'apprendimento in esperienza viva favorendo la crescita culturale e l'autonomia personale di ogni studente in stretta continuità con la programmazione curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia Si attende lo sviluppo della curiosità verso il territorio e la storia locale attraverso un approccio sensoriale e narrativo che favorisca la prima comprensione del passato. L'esperienza mira inoltre a promuovere l'autonomia emotiva e la capacità di muoversi in gruppo rispettando le prime regole di sicurezza in contesti nuovi ed esplorativi. Scuola Primaria I risultati previsti riguardano il consolidamento delle conoscenze storiche, scientifiche e artistiche grazie all'osservazione diretta di reperti, fenomeni naturali e opere d'arte che permettono di collegare lo studio teorico all'esperienza concreta. Fondamentale è il rafforzamento della coesione del gruppo classe e l'acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi verso il patrimonio culturale e ambientale visitato. Scuola Secondaria L'obiettivo centrale è la maturazione dell'autonomia personale e della consapevolezza civica attraverso la gestione responsabile di sé durante i viaggi residenziali e il contatto diretto con realtà sociali inclusive. Sul piano didattico si attende un approfondimento critico del patrimonio artistico e letterario nazionale unito al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione dell'Istituto Comprensivo di Zanica per l'anno scolastico 2025/2026 si presenta come un percorso articolato e diversificato. Le mete sono state selezionate per integrarsi con la programmazione curricolare, spaziando dalla scoperta del territorio locale fino a esperienze di viaggio più complesse. Sebbene gli obiettivi specifici siano trasversali alle discipline, le destinazioni scelte riflettono chiare finalità educative



mirate alla crescita culturale, scientifica e civica degli studenti.

Scuola dell'Infanzia

Per i più piccoli, le uscite sono progettate per favorire il primo approccio alla storia e alla narrazione attraverso l'esperienza diretta e sensoriale.

Destinazioni: Teatro Romano (Lombardia) e Castello di Malpaga.

Finalità Formative: Le attività mirano alla scoperta del territorio e all'immersione in luoghi simbolici, introducendo i bambini al concetto di passato attraverso il gioco e il racconto in contesti storici suggestivi.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria, le proposte si ampliano per coprire una vasta gamma di aree disciplinari, dalla storia antica alle scienze, fino all'arte e alla musica.

Plesso di Comun Nuovo

Ambito Scientifico: Visita alla Torre del Sole (osservatorio astronomico) e al Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci (Milano).

Ambito Storico: Esperienze presso l'Archeoparc di Darfo Boario e il Castello di Gropparello.

Ambito Musicale: Partecipazione alle iniziative di Bergamo Jazz.

Plesso di Zanica

Ambito Storico-Artistico: Visite all'Archeocamuni (Capo di Ponte), alle Grotte di Catullo (Sirmione) e alla sezione egizia del Castello Sforzesco (Milano).

Ambito Espressivo e Naturalistico: Uscite presso lo Spazio Circo (Seriato), il GAMeC di Bergamo e il Sea Life.

Finalità Formative: Gli itinerari sono strutturati per approfondire la conoscenza delle civiltà passate (dalla preistoria all'epoca romana e medievale), stimolare la curiosità scientifica e astronomica, e sviluppare la sensibilità artistica e musicale degli alunni.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la scuola secondaria, il piano prevede un salto di qualità verso l'autonomia, con viaggi a



lungo raggio e uscite focalizzate sull'impegno civile e sul patrimonio artistico nazionale.

Plesso di Comun Nuovo

Viaggi d'Istruzione: Viaggio di tre giorni a Napoli, incentrato sulla scoperta del patrimonio culturale e storico.

Uscite Didattiche: Visite a Milano e partecipazione all'iniziativa "Libri per sognare" presso il Teatro Donizetti.

Plesso di Zanica

Viaggi d'Istruzione: Oltre alla meta di Napoli, è previsto un viaggio a Torino e Val di Susa.

Arte e Territorio: Visite all'Accademia Carrara, a Villa Carlotta (Como) e un'uscita sportiva con biciclettata alle Capannelle.

Inclusione e Cittadinanza: Visita al centro storico di Monza con tappa significativa da PizzAut.

Finalità Formative: Oltre al consolidamento delle conoscenze letterarie e artistiche, queste esperienze puntano a rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e autonomia personale. La visita a PizzAut, in particolare, sottolinea l'attenzione dell'Istituto verso i temi dell'inclusione sociale e lavorativa.

● Percorsi di recupero e potenziamento

L'Istituto Comprensivo di Zanica attiva un piano articolato di percorsi di recupero e potenziamento, valorizzando primariamente le risorse professionali dell'organico di potenziamento. Tali azioni progettuali, mirate a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere il successo formativo, potranno essere ulteriormente integrate e ampliate, compatibilmente con gli avvisi che saranno emanati, attraverso i fondi del PNRR o del PN Scuola e Competenze 2021-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

○ Risultati a distanza

Priorità



Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

Si attende il consolidamento delle competenze di base negli ambiti logico-matematico e linguistico, unito a una riduzione dei divari educativi grazie all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace. Le attività mirano inoltre ad arricchire il bagaglio culturale degli studenti attraverso l'approfondimento dei diversi linguaggi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Approfondimento



Le iniziative di recupero, sostegno e potenziamento sono strutturate per rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze degli studenti, sfruttando appieno l'organico dell'autonomia e cogliendo le opportunità dei finanziamenti europei per il contrasto alla dispersione. Il piano operativo si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

Potenziamento delle Competenze di Base Attraverso l'impiego mirato dei docenti dell'organico di potenziamento, vengono attivati percorsi specifici dedicati agli ambiti linguistico-espressivo e logico-matematico. Queste attività puntano sia al recupero delle fragilità che alla valorizzazione delle eccellenze, garantendo un supporto didattico personalizzato all'interno della scuola.

Contrasto alla Dispersione e Supporto al Metodo Per prevenire l'insuccesso scolastico, l'Istituto implementa laboratori sul metodo di studio e percorsi di preparazione agli Esami di Stato. Tali iniziative potranno avvalersi, compatibilmente con le specifiche candidature e assegnazioni, delle risorse del PNRR o del PN Scuola e Competenze 2021-27, finalizzate specificamente alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta contro l'abbandono scolastico.

Nuovi Linguaggi e Orientamento Culturale L'offerta formativa si arricchisce di percorsi innovativi volti ad ampliare gli orizzonti culturali degli studenti. Sono previsti moduli di potenziamento sui diversi linguaggi, per sviluppare capacità critiche, e corsi di orientamento. Queste azioni, sostenute dalle risorse interne, fungono da prezioso strumento di orientamento per il passaggio alla scuola superiore.

● Progetto madrelingua

Il "Progetto Madrelingua" è un'iniziativa strategica rivolta a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado dei plessi di Zanica e Comun Nuovo. Attraverso l'intervento diretto di esperti madrelingua durante le ore curricolari, l'Istituto intende potenziare le competenze comunicative degli studenti e offrire un'esperienza di immersione linguistica autentica e inclusiva, integrata nella quotidiana attività didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si attende un deciso miglioramento delle abilità di comprensione (Listening) e produzione orale (Speaking), accompagnato da una maggiore fluidità e correttezza nella pronuncia. L'interazione con l'esperto mira a far superare agli alunni la barriera emotiva dell'errore, accrescendo la sicurezza nell'esposizione e la motivazione allo studio, oltre a favorire una conoscenza diretta e vivace degli aspetti culturali dei paesi anglofoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Il progetto si caratterizza per la sua capillarità e per la scelta metodologica di operare all'interno del tempo scuola ordinario, garantendo così a tutti gli studenti pari opportunità di accesso a risorse linguistiche di alta qualità. L'intervento è strutturato secondo le seguenti modalità operative:

Organizzazione e Copresenza L'attività coinvolge tutte le classi dei due plessi di scuola secondaria, assicurando una copertura totale dell'utenza. Le lezioni si svolgono in regime di copresenza con il docente curricolare di lingua inglese: questa sinergia permette di calibrare gli interventi sul livello specifico della classe e di integrare le attività del madrelingua con la programmazione didattica annuale.

Metodologia Comunicativa L'approccio didattico privilegia la dimensione orale della lingua. L'esperto madrelingua propone attività interattive come role-playing, dibattiti, listening e



conversazioni guidate su temi di attualità o di civiltà. L'obiettivo è esporre gli studenti a modelli linguistici autentici, diversi dall'inglese "scolastico", abituandoli a diverse intonazioni, accenti e registri comunicativi.

Inclusione e Approccio Culturale Svolgendosi in orario curricolare, il progetto assume un forte valore inclusivo, permettendo anche agli alunni con maggiori difficoltà o privi di opportunità extrascolastiche di interagire con un parlante nativo. Oltre all'aspetto linguistico, il percorso veicola contenuti culturali, stimolando la curiosità verso stili di vita e tradizioni diverse e promuovendo l'educazione all'interculturalità.

● Progetto KET

Il "Progetto KET" si configura come un percorso di potenziamento linguistico extracurricolare, attivo nelle scuole secondarie di primo grado di Zanica e Comun Nuovo. Svolto in orario pomeridiano, il corso è finalizzato alla preparazione specifica per il conseguimento della certificazione internazionale Cambridge A2 Key for Schools, offrendo agli studenti motivati l'opportunità di vedere ufficialmente riconosciute le proprie competenze in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il risultato prioritario è il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e il superamento dell'esame finale con ente certificatore esterno. Didatticamente, si attende un consolidamento trasversale delle quattro abilità fondamentali (Reading, Writing, Listening, Speaking), l'acquisizione di strategie efficaci per la gestione di test standardizzati e una maggiore autonomia nell'uso della lingua in contesti reali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'iniziativa risponde all'esigenza di valorizzare le eccellenze e di fornire agli studenti strumenti competitivi per il loro futuro percorso di studi. Il progetto si articola attraverso moduli pomeridiani specifici, distinti dalla didattica curricolare, focalizzati sulle tecniche d'esame.

Struttura e Metodologia Il corso è tenuto da docenti interni o esperti qualificati e si basa su un approccio pragmatico e funzionale. Le lezioni prevedono l'utilizzo di materiali ufficiali Cambridge e si concentrano sulle tipologie di esercizi presenti nell'esame. Ampio spazio è dedicato alle simulazioni delle prove (mock exams), essenziali per abituare gli studenti alla gestione del tempo e alla comprensione delle consegne specifiche del test.

Potenziamento delle Abilità Il percorso lavora in modo integrato su:



- Comprensione e Produzione Scritta: Analisi di testi brevi e stesura di messaggi o email secondo parametri comunicativi precisi.
- Comprensione e Produzione Orale: Esercitazioni di ascolto mirato e pratica della conversazione a coppie (interazione tipica dell'esame orale), per migliorare fluidità e pronuncia.

Valore Formativo La certificazione ottenuta non rappresenta solo un traguardo formale, ma costituisce un importante credito formativo e un elemento di continuità con la scuola secondaria di secondo grado. Il corso incoraggia l'impegno personale e l'autovalutazione, premiando la costanza e la volontà di approfondimento degli studenti.

● Progetto alfabetizzazione

Il "Progetto Alfabetizzazione" costituisce un intervento prioritario di inclusione scolastica, finanziato tramite le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS). L'iniziativa è rivolta specificamente agli alunni di recente arrivo in Italia (NAI) e prevede percorsi di Italiano L2 modulabili, svolti individualmente o in piccoli gruppi, con l'obiettivo di abbattere le barriere linguistiche e garantire il diritto allo studio e alla partecipazione attiva alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

Il risultato fondamentale è l'acquisizione delle competenze comunicative di base (livelli A1-A2 del QCER), necessarie per l'interazione quotidiana e la comprensione delle consegne scolastiche elementari. Si attende inoltre un miglioramento nel processo di socializzazione con i pari e una riduzione del senso di disorientamento, ponendo le basi per il successivo passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio necessaria per le discipline curricolari.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si caratterizza per la sua estrema flessibilità organizzativa, essendo calibrato di anno in anno sul numero effettivo di nuovi inserimenti e sulla tipologia dei bisogni rilevati. L'utilizzo delle risorse del FIS permette di attivare tempestivamente interventi mirati non appena si presenta la necessità di accoglienza.

Personalizzazione e Setting Didattico L'intervento didattico privilegia il lavoro in piccoli gruppi di livello omogeneo o, nei casi di maggiore necessità, il supporto individualizzato (rapporto 1:1). Questo setting protetto è fondamentale per abbassare il "filtro affettivo" dell'alunno,



permettendogli di sperimentare la nuova lingua senza l'ansia della prestazione che può generarsi nel grande gruppo classe.

- Fasi dell'Apprendimento Il percorso didattico segue una progressione funzionale:
- Fase di Accoglienza (BICS): Focus sull'Italiano per la comunicazione interpersonale di base, per permettere all'alunno di esprimere bisogni primari, presentarsi e interagire con compagni e docenti.
- Fase di Avvicinamento allo Studio (CALP): Introduzione graduale al lessico specifico delle discipline e alle strutture morfosintattiche più complesse, fungendo da "ponte" verso la programmazione della classe di appartenenza.

Inclusione Reale Il laboratorio di alfabetizzazione non è un luogo di separazione, ma uno strumento transitorio volto a fornire le "chiavi" linguistiche indispensabili per permettere all'alunno di abitare con consapevolezza e gratificazione il tempo scuola ordinario insieme ai propri compagni.

● Progetto Shoah Next Generation per la Pace

Il progetto "Shoah Next Generation per la Pace" rappresenta un percorso di alta formazione civile e storica rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa nasce da una rete territoriale che coinvolge i comuni e le scuole limitrofe, proponendo un itinerario di memoria attiva che culmina nell'esperienza del viaggio ai luoghi dello sterminio, inteso non come gita scolastica ma come pellegrinaggio laico e momento di crescita collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

L'obiettivo formativo primario è lo sviluppo di una coscienza storica critica e consapevole che permetta agli studenti di comprendere le dinamiche dell'odio e della discriminazione partendo dallo studio della Shoah. Si attende una maturazione significativa nel senso civico e nell'empatia, manifestata attraverso la produzione di elaborati personali originali e la capacità di farsi testimoni dei valori di pace e tolleranza all'interno della comunità scolastica e territoriale.

Destinatari

Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il percorso si articola in diverse fasi propedeutiche ed esperienziali che coinvolgono l'intero gruppo classe. La didattica ordinaria viene integrata con approfondimenti storici e la visita al Memoriale della Shoah "Binario 21" di Milano, luogo simbolo della deportazione italiana. A seguito di questa fase formativa, gli studenti sono chiamati a realizzare elaborati personali o multimediali sui temi della memoria e della pace. Sulla base della motivazione e dell'impegno profuso in questo lavoro di ricerca, vengono selezionati due ambasciatori per ogni classe che parteciperanno al viaggio d'istruzione presso i campi di Auschwitz-Birkenau. Al rientro, i partecipanti hanno il compito di restituire l'esperienza ai compagni, garantendo una ricaduta formativa sull'intera scolaresca.

● Progetto Teatro

Il Progetto Teatro si configura come un laboratorio espressivo trasversale attivato sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. L'attività teatrale viene intesa dall'Istituto non finalizzata alla mera performance spettacolare, ma come potente strumento pedagogico per l'esplorazione del sé, la gestione delle emozioni e il potenziamento delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.



Risultati attesi

Attraverso il gioco scenico si attende un potenziamento dell'autostima e delle capacità comunicative, sia verbali che non verbali. Gli alunni imparano a gestire lo spazio, il corpo e la voce, sviluppando al contempo competenze sociali fondamentali quali l'ascolto attivo, la cooperazione e il rispetto dei ruoli. Il percorso mira inoltre a favorire l'inclusione, offrendo canali espressivi alternativi anche agli studenti con maggiori difficoltà scolastiche o linguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Agorà

Aule

Auditorium

Approfondimento

Le attività laboratoriali sono condotte da esperti esterni o docenti formati e si svolgono in spazi adeguati all'attività motoria ed espressiva. Il percorso prevede esercizi di riscaldamento, improvvisazione e drammatizzazione che guidano gli alunni nella costruzione di un evento scenico conclusivo o di una lezione aperta. Nella scuola primaria l'approccio è prevalentemente ludico e fiabesco, mentre nella secondaria si affrontano testi e tematiche più complesse, spesso collegate al piano di studi letterario o a temi di attualità, trasformando il copione in un'occasione di analisi critica e rielaborazione personale.

● Progetto giornalino



Il Progetto Giornalino, attivo presso la scuola secondaria di Zanica, è un laboratorio di scrittura e comunicazione che offre agli studenti uno spazio autentico di espressione e confronto.

L'iniziativa trasforma la scuola in una redazione operativa dove i ragazzi possono raccontare la vita scolastica e il territorio, esercitando il diritto di cronaca e opinione in un contesto guidato e formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio



orientativo.

Risultati attesi

Si prevede il potenziamento delle competenze di scrittura in diversi registri stilistici e l'acquisizione delle basi del linguaggio giornalistico. Il progetto stimola lo spirito critico nella lettura della realtà e promuove l'alfabetizzazione mediatica, insegnando a distinguere fonti e notizie. Inoltre, favorisce il lavoro di squadra, la capacità di rispettare scadenze e l'acquisizione di competenze digitali legate all'editing e all'impaginazione.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Gli studenti, riuniti in una vera e propria redazione, partecipano a tutte le fasi della filiera editoriale. Si parte dalle riunioni di redazione per il brainstorming e la scelta dei temi, passando per la stesura degli articoli, le interviste e la ricerca fotografica, fino alla correzione delle bozze e all'impaginazione finale. Il docente referente assume il ruolo di direttore responsabile e facilitatore, guidando i ragazzi nell'esplorazione di generi diversi come la cronaca, l'editoriale, la recensione e l'inchiesta, rendendo il giornalino uno specchio fedele degli interessi e della sensibilità della componente studentesca

● Progetto Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è un progetto di educazione alla cittadinanza attiva che coinvolge tutte le classi delle scuole secondarie in stretta sinergia con le Amministrazioni Comunali di Zanica e Comun Nuovo. L'iniziativa offre agli studenti l'opportunità di sperimentare concretamente le regole della democrazia rappresentativa, rendendoli protagonisti delle scelte che riguardano il loro territorio e la loro scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

L'esperienza mira a far acquisire agli studenti la conoscenza pratica del funzionamento delle istituzioni locali e dei processi decisionali democratici. Si attende lo sviluppo di competenze sociali quali la capacità di dibattere, mediare tra posizioni diverse, parlare in pubblico ed



elaborare proposte concrete per il bene comune. Il progetto rafforza il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità verso la "res publica".

Risorse professionali

Docenti interni referenti di progetto, comuni

Approfondimento

Il percorso ricalca fedelmente le dinamiche istituzionali reali. Si inizia con la campagna elettorale all'interno delle classi, dove i candidati presentano programmi e idee, seguita dalle elezioni dei rappresentanti che andranno a formare il Consiglio. Gli eletti si riuniscono periodicamente in sedute consiliari, talvolta alla presenza dei Sindaci e degli Assessori dei due comuni, per discutere problematiche e avanzare proposte su temi quali l'ambiente, lo sport, la cultura e la solidarietà. Le deliberazioni del CCRR vengono prese in carico dalle amministrazioni adulte, che si impegnano a vagliarne la fattibilità e a supportarne la realizzazione, dando così un riscontro tangibile all'impegno civico dei ragazzi.

● Progetto psicomotricità e circomotricità

Il Progetto di Psicomotricità è un percorso educativo-preventivo dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia e delle prime classi della scuola primaria. L'intervento pone il corpo e il movimento al centro del processo di apprendimento, riconoscendo l'inscindibile unità tra la sfera motoria, cognitiva ed affettiva nelle prime fasi dello sviluppo infantile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso l'attività psicomotoria si intende favorire la presa di coscienza del proprio corpo e la



strutturazione dello schema corporeo, oltre al miglioramento dell'organizzazione spazio-temporale. Sul piano relazionale, il progetto mira a potenziare la capacità di interagire positivamente con i pari, rispettare le regole del gioco e comunicare le proprie emozioni attraverso il linguaggio non verbale, prevenendo eventuali disagi o inibizioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Le sedute si svolgono in ambienti attrezzati (palestre o aule di psicomotricità) e sono strutturate secondo il metodo del gioco spontaneo e guidato. Lo psicomotricista predispone un setting con materiali specifici come cerchi, materassini, cubi e palloni, che invitano i bambini all'esplorazione senso-motoria. Il percorso accompagna il bambino dal piacere dell'azione pure (saltare, rotolare, correre) al gioco simbolico e di rappresentazione, facilitando il passaggio graduale dal vissuto corporeo al pensiero astratto, fondamentale per i successivi apprendimenti scolastici della lettura e della scrittura.

● Progetto sportivo Giornata di atletica

La Giornata di Atletica è un appuntamento sportivo di grande rilievo che unisce gli studenti delle scuole secondarie di entrambi i plessi dell'Istituto, Zanica e Comun Nuovo. L'evento trascende la mera competizione fisica per configurarsi come un momento di aggregazione, fair play e condivisione, in cui lo sport diventa linguaggio universale per superare i campanilismi e rafforzare il senso di appartenenza a un'unica comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si attende la promozione di stili di vita sani e attivi, unitamente allo sviluppo di una corretta cultura sportiva basata sul rispetto delle regole e dell'avversario. L'iniziativa mira a potenziare le capacità motorie di base e a favorire la socializzazione tra ragazzi di classi e paesi diversi, incoraggiando lo spirito di squadra e la sana competizione come stimolo al miglioramento personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	spazi sportivi comunali

Approfondimento



L'iniziativa coinvolge tutte le classi in una giornata interamente dedicata alle discipline dell'atletica leggera. Gli studenti, preparati durante le ore curricolari di Scienze Motorie, si cimentano in diverse specialità quali la corsa veloce, il salto in lungo, il getto del peso e la corsa di resistenza. L'organizzazione prevede momenti di gara alternati a fasi di tifo e supporto reciproco, creando un clima di festa e partecipazione. La manifestazione si conclude con le premiazioni, che valorizzano non solo le prestazioni atletiche ma anche l'impegno e il comportamento sportivo, consolidando il legame tra i due plessi dell'Istituto Comprensivo.

● Settimana del libro

La Settimana del Libro è un progetto trasversale dedicato alla promozione della lettura e al contrasto dell'analfabetismo di ritorno. Coinvolgendo tutte le classi, l'iniziativa intende riportare il libro al centro dell'esperienza formativa, non come obbligo scolastico ma come strumento privilegiato di evasione, scoperta e crescita critica, stimolando nei ragazzi il piacere di leggere per scelta personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto punta a incrementare i tempi di attenzione e concentrazione degli studenti, arricchendo il loro lessico e le capacità espressive. Si attende un miglioramento nella comprensione del testo e lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. L'obiettivo a lungo termine è trasformare gli alunni in lettori abituali, capaci di orientarsi tra generi diversi e di utilizzare la lettura come chiave interpretativa della realtà e delle proprie emozioni.

Risorse professionali

Interno ed esterno, bibliotecari

Approfondimento

Durante questa settimana speciale, la didattica ordinaria viene arricchita da una serie di attività focalizzate sul mondo dell'editoria e della narrazione. Il programma prevede incontri con autori, laboratori di scrittura creativa, momenti di lettura ad alta voce e spazi dedicati al "silent reading" (lettura silenziosa libera). Vengono spesso organizzati mercatini per lo scambio di libri usati o visite alla biblioteca comunale, creando un ponte tra la scuola e i luoghi della cultura del territorio. Gli insegnanti di tutte le discipline contribuiscono proponendo letture tematiche, dimostrando come il libro sia un veicolo fondamentale per ogni campo del sapere.

● Progetto adolescenza

Il Progetto Adolescenza è un percorso di educazione all'affettività e alla salute rivolto a tutte le classi, ideato per accompagnare gli studenti nella delicata fase di transizione della preadolescenza. Attraverso interventi mirati di esperti e psicologi, la scuola offre uno spazio di ascolto e confronto sicuro per affrontare i cambiamenti fisici, emotivi e relazionali tipici di



questa età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si auspica una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo, unita all'acquisizione di strumenti efficaci per la gestione delle emozioni e dei conflitti interpersonali. Il progetto mira a prevenire comportamenti a rischio, fenomeni di bullismo e dipendenze, favorendo lo sviluppo di relazioni tra pari basate sul rispetto reciproco, sull'empatia e su una corretta educazione alla sessualità e ai sentimenti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Le attività sono condotte con metodologie attive e partecipative che facilitano l'espressione dei vissuti personali senza giudizio. Gli incontri, differenziati per fascia d'età, affrontano temi quali le trasformazioni puberali, la costruzione dell'identità, l'amicizia, l'innamoramento e il rapporto con il mondo adulto. Ampio spazio viene dato al dibattito e alle domande anonime degli studenti, permettendo di sciogliere dubbi e paure. Il percorso prevede spesso anche momenti di formazione o restituzione per le famiglie, per supportare i genitori nel loro compito educativo in questa complessa fase evolutiva.

● Progetto Giornata della Legalità

La Giornata per la Legalità rappresenta il momento culminante del percorso di Educazione Civica, coinvolgendo tutte le classi in una riflessione collettiva sui valori della Costituzione e della giustizia. L'iniziativa nasce per commemorare le vittime delle mafie e per rinnovare l'impegno quotidiano della scuola nella formazione di cittadini onesti, responsabili e attivi nella difesa del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è radicare negli studenti il concetto che la legalità non è un astratto rispetto delle norme, ma una condizione necessaria per la libertà individuale e la convivenza civile. Si attende la maturazione di una coscienza antimafia e il rifiuto di ogni forma di prevaricazione, omertà e ingiustizia. Gli alunni dovranno dimostrare di saper collegare i grandi eventi storici alle dinamiche quotidiane del rispetto delle regole scolastiche e sociali.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La giornata si articola attraverso diverse proposte educative che possono includere la visione di film d'inchiesta, l'incontro con testimoni di giustizia, magistrati o rappresentanti delle forze dell'ordine, e la realizzazione di performance artistiche o flash mob. Le classi lavorano su approfondimenti legati a figure simbolo della lotta alla criminalità organizzata e analizzano gli articoli della Costituzione. Le attività sono progettate per stimolare il dibattito e per far comprendere come ogni piccolo gesto di responsabilità contribuisca alla costruzione di una società più giusta.

● Progetto conoscere il territorio: Palazzo Benaglio

Il progetto "Conoscere il Territorio" dedicato a Palazzo Benaglio è rivolto specificamente alle classi seconde e si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-artistico locale di Comun Nuovo. L'iniziativa intende rafforzare il legame identitario tra gli studenti e il loro paese, promuovendo la conoscenza diretta dei luoghi simbolo della storia comunitaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno la capacità di leggere e interpretare le tracce storiche presenti nel tessuto urbano, comprendendo l'evoluzione architettonica e funzionale di Palazzo Benaglio. Si attende lo sviluppo di un senso di cura e tutela verso i beni culturali locali, oltre all'acquisizione di competenze specifiche nella ricerca storica e nell'analisi delle fonti artistiche del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il percorso didattico prevede una fase preparatoria in classe, durante la quale vengono fornite le coordinate storiche relative al periodo di costruzione del Palazzo e alla famiglia Benaglio. Segue l'uscita didattica sul campo con una visita guidata approfondita dell'edificio, che permette di osservarne gli elementi architettonici, gli affreschi e le trasformazioni d'uso avvenute nel corso dei secoli. Gli studenti sono invitati a documentare la visita attraverso fotografie o schizzi dal vero e a rielaborare le informazioni raccolte in schede di approfondimento o presentazioni multimediali, trasformandosi in piccoli "ciceroni" del proprio comune.

● Progetto Yoga educativo

Il progetto di Yoga Educativo è pensato per gli alunni delle classi prime della primaria di Comun



Nuovo come strumento per favorire il benessere psicofisico e l'adattamento al nuovo ambiente scolastico. Attraverso pratiche ludiche di respirazione e movimento, l'iniziativa mira a sviluppare la consapevolezza corporea e a fornire ai bambini strategie semplici per la gestione delle emozioni e lo sviluppo dell'attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Si attende un miglioramento nella capacità di ascolto e concentrazione, unitamente a una maggiore padronanza della coordinazione motoria e dell'equilibrio. Il percorso punta inoltre a ridurre i livelli di ansia e iperattività, favorendo un clima di classe sereno e collaborativo in cui ogni bambino possa riconoscere e rispettare i propri tempi e quelli degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Le lezioni sono condotte con un approccio ludico-narrativo, dove le posizioni dello yoga (asana) vengono presentate attraverso nomi di animali o elementi della natura per stimolare l'immaginazione. Il percorso prevede esercizi di respirazione consapevole per imparare a



calmare la mente, sequenze di movimento dolce per sciogliere le tensioni fisiche e momenti di rilassamento finale. L'attività non è competitiva e incoraggia l'accettazione di sé, aiutando i bambini a costruire una relazione positiva con il proprio corpo e con i compagni.

● Progetto Parkour - una disciplina che aiuta a crescere

Il progetto introduce la disciplina del Parkour non come sport estremo, ma come attività psicomotoria educativa volta a sviluppare l'agilità e la sicurezza nel movimento. L'iniziativa insegna ai bambini delle classi prime della primaria di Comun Nuovo a interagire con l'ambiente circostante superando ostacoli fisici e mentali in modo fluido, controllato e sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è l'acquisizione di una solida autostima attraverso la percezione della propria efficacia motoria. Si prevede lo sviluppo di competenze quali la valutazione del rischio, la forza, la coordinazione e l'equilibrio. Dal punto di vista comportamentale, il progetto promuove la resilienza, insegnando che l'ostacolo o la caduta non sono fallimenti ma opportunità per riprovare e migliorare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Svolto in palestra in condizioni di totale sicurezza con l'ausilio di materassini e attrezzi ginnici, il laboratorio insegna le tecniche base di spostamento come salti, atterraggi e arrampicate. Gli istruttori guidano gli alunni delle classi prime nella creazione di percorsi motori che richiedono problem-solving immediato e adattabilità. Fondamentale è l'aspetto della cooperazione, in quanto i bambini imparano a osservare i compagni e a rispettare i turni, comprendendo che la disciplina richiede concentrazione e rispetto per il proprio corpo.

● Progetto "Diamo i numeri"

"Diamo i numeri" è un laboratorio di potenziamento logico-matematico che si propone di avvicinare gli alunni all'aritmetica attraverso la gamification e l'operatività concreta. Il progetto mira a consolidare le basi del calcolo e del ragionamento logico, trasformando la matematica da materia astratta a strumento divertente per risolvere piccoli problemi quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

Si attende un rafforzamento delle abilità di calcolo mentale e scritto, oltre a una maggiore sicurezza nell'affrontare situazioni problematiche inedite. L'approccio ludico ha l'obiettivo di prevenire l'ansia da prestazione legata alla matematica, favorendo un atteggiamento positivo e curioso verso i numeri e le relazioni logiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

Le attività si discostano dalla lezione frontale tradizionale per abbracciare la didattica laboratoriale. Vengono utilizzati materiali strutturati e non, giochi da tavolo, carte e strumenti digitali per esplorare le proprietà dei numeri e le forme geometriche. Gli alunni lavorano spesso in coppia o in piccolo gruppo, confrontandosi sulle strategie risolutive adottate, il che permette di sviluppare non solo competenze disciplinari ma anche abilità argomentative e collaborative.



● Progetto "Santa Lucia"

Questo progetto culturale e narrativo valorizza una delle tradizioni più sentite del territorio bergamasco, utilizzandola come punto per attività di lettura, scrittura creativa ed espressione artistica. L'iniziativa collega il vissuto emotivo e familiare dei bambini agli obiettivi didattici di lingua italiana e arte, rendendo l'apprendimento significativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati previsti includono il potenziamento della capacità di ascolto e comprensione di testi narrativi, nonché lo sviluppo della produzione scritta attraverso la stesura di lettere o brevi racconti. Il progetto mira inoltre a stimolare la fantasia e la manualità fine attraverso la realizzazione di elaborati artistici, rafforzando al contempo il senso di appartenenza alla comunità locale e alle sue tradizioni.

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Il percorso didattico si snoda attraverso la lettura della leggenda di Santa Lucia e l'analisi dei suoi simboli. Gli alunni sono coinvolti nella scrittura della tradizionale letterina, un esercizio che permette di lavorare sulla struttura del testo epistolare e sulla riflessione personale riguardo ai propri desideri, non solo materiali. Vengono inoltre proposti laboratori creativi per decorare l'aula o realizzare piccoli manufatti a tema, creando un'atmosfera di attesa condivisa che favorisce la coesione del gruppo classe.

● Progetto "Gioco, mi muovo, cresco"

"Gioco, mi muovo, cresco" è un progetto di educazione motoria per le classi terze della scuola primaria di Comun Nuovo incentrato sul valore formativo del gioco di squadra e delle regole. L'iniziativa intende promuovere lo sport come palestra di vita, dove il movimento diventa veicolo per l'inclusione, il rispetto reciproco e la maturazione delle competenze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Si auspica il miglioramento degli schemi motori di base e la capacità di applicarli in contesti di gioco complessi. Fondamentale è l'acquisizione del concetto di fair play: saper vincere senza deridere e saper perdere senza scoraggiarsi. Il progetto mira anche a favorire l'integrazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità come risorse per il gruppo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le lezioni propongono una varietà di giochi sportivi e propedeutici alle discipline di squadra (minivolley, minibasket, giochi popolari). Ogni attività è preceduta dalla spiegazione e condivisione delle regole, la cui osservanza diventa parte integrante della valutazione. Si lavora molto sulla cooperazione, organizzando squadre miste ed equilibrate per insegnare ai bambini a collaborare strategicamente per raggiungere un obiettivo comune, mediando eventuali conflitti in modo costruttivo.

● Progetto Scratch in lingua inglese

Il progetto unisce l'apprendimento del pensiero computazionale (coding) con il potenziamento della lingua inglese (CLIL). Attraverso l'uso della piattaforma Scratch, gli alunni delle classi terze imparano le basi della programmazione informatica utilizzando comandi e istruzioni in lingua straniera, sviluppando competenze digitali e linguistiche in modo integrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno la capacità di creare semplici sequenze logiche e algoritmi, sviluppando il problem-solving creativo. Parallelamente, si attende un arricchimento del vocabolario inglese tecnico e funzionale (verbi di movimento, direzioni, colori, numeri) e una maggiore familiarità con l'uso attivo delle tecnologie digitali non solo come fruitori ma come creatori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Agorà

Approfondimento

L'attività si svolge in aula informatica o con l'ausilio di dispositivi mobili. Gli studenti utilizzano l'interfaccia di programmazione a blocchi visivi per animare personaggi (sprite) e creare piccole storie interattive. Poiché l'interfaccia e i comandi vengono impostati in inglese, i bambini



associano immediatamente l'azione logica al termine linguistico corrispondente. Il percorso procede per gradi, dalla semplice movimentazione di un oggetto alla costruzione di brevi dialoghi o giochi elementari.

● Progetto "Comun Nuovo: un paese da scoprire"

Questo progetto di geografia e storia locale guida gli alunni alla scoperta del proprio territorio di residenza. L'iniziativa mira a trasformare l'ambiente vissuto quotidianamente in oggetto di studio e osservazione consapevole, promuovendo la conoscenza delle radici storiche, degli edifici significativi e dell'organizzazione spaziale del comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la capacità di orientarsi nello spazio urbano utilizzando mappe e punti di riferimento. Gli studenti impareranno a riconoscere le funzioni dei principali edifici pubblici e a ricostruire semplici aspetti della storia locale. L'obiettivo educativo è anche quello di stimolare il senso civico e il rispetto per il patrimonio comune e l'ambiente urbano.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il percorso prevede uscite didattiche sul territorio per osservare dal vivo monumenti, piazze, il municipio e la chiesa parrocchiale. In classe, le osservazioni vengono rielaborate attraverso la lettura di carte topografiche, la realizzazione di mappe mentali o piantine e la ricerca di notizie storiche. Gli alunni possono essere coinvolti anche in interviste a testimoni privilegiati o nella consultazione di archivi fotografici per confrontare il passato e il presente del loro paese.

● Progetto "Musichiamo"

"Musichiamo" è un percorso di alfabetizzazione musicale che offre agli alunni delle classi quarte della scuola primaria di Comun Nuovo l'opportunità di esplorare il linguaggio sonoro attraverso la pratica strumentale e vocale. Il progetto intende sviluppare la sensibilità artistica e la capacità di espressione, utilizzando la musica come potente mezzo di comunicazione e aggregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Si prevede lo sviluppo del senso ritmico e melodico, nonché l'acquisizione delle nozioni base della notazione musicale. Attraverso la pratica d'insieme, gli alunni potenziano la capacità di ascolto reciproco, l'attenzione e la disciplina necessaria per suonare in gruppo, sperimentando la gratificazione di contribuire a un'armonia collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le attività laboratoriali includono l'utilizzo di strumenti a percussione, flauto dolce o la pratica della body percussion. Gli studenti vengono guidati nell'esecuzione di brani di difficoltà progressiva, imparando a leggere semplici spartiti e a seguire le indicazioni del direttore/insegnante. Il progetto valorizza anche l'improvvisazione guidata e l'ascolto attivo di brani di diversi generi e culture, ampliando gli orizzonti musicali dei bambini.

● Progetto Storico-artistico primaria

Il progetto propone un approccio interdisciplinare che intreccia lo studio della storia, previsto dal curriculum di quarta della primaria di Comun Nuovo (civiltà antiche), con l'educazione all'immagine. L'iniziativa mira a far comprendere le civiltà del passato attraverso le loro espressioni artistiche, rendendo lo studio della storia più concreto e visivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli alunni impareranno a leggere l'opera d'arte come fonte storica, ricavando informazioni su usi, costumi e credenze delle civiltà studiate. Si attende lo sviluppo della manualità e della creatività attraverso la riproduzione di tecniche artistiche antiche, oltre a un potenziamento delle capacità di osservazione e analisi critica delle immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

Durante il laboratorio, gli studenti analizzano reperti, affreschi, sculture o architetture delle civiltà dei fiumi o del Mediterraneo. Successivamente, sperimentano in prima persona le tecniche artistiche dell'epoca, come la realizzazione di tavolette d'argilla incise, la pittura con pigmenti naturali o la creazione di mosaici. Questo "fare" permette di interiorizzare i concetti storici in modo esperienziale, fissando nella memoria le caratteristiche culturali dei popoli antichi.



● Educazione all'affettività e alla sessualità

Rivolto alle classi quinte, questo progetto accompagna i preadolescenti nella comprensione dei cambiamenti fisici ed emotivi tipici della pubertà. L'intervento, condotto con delicatezza e professionalità, offre uno spazio protetto per dialogare su temi legati alla crescita, all'identità e alle relazioni, promuovendo una visione sana e rispettosa della sessualità e dell'affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo principale è fornire agli alunni le conoscenze necessarie per vivere serenamente le trasformazioni del proprio corpo e per comprendere le differenze di genere nel rispetto reciproco. Si attende una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e lo sviluppo di competenze relazionali basate sull'empatia, oltre all'acquisizione di un lessico corretto e scientifico per parlare di sé.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il percorso è solitamente guidato da esperti esterni (psicologi o educatori) in collaborazione con i docenti. Attraverso metodologie attive come il circle time, la visione di filmati adeguati all'età e la "scatola delle domande" anonime, si affrontano temi quali l'anatomia, i cambiamenti ormonali, l'amicizia, l'innamoramento e il rispetto dei confini personali. Il clima non giudicante permette ai ragazzi di esprimere dubbi e curiosità, ricevendo risposte chiare e rassicuranti che integrano il ruolo educativo della famiglia.

● Progetto Com'un Nuov' in canto

"Com'un Nuov' in canto" è il grande progetto corale che coinvolge trasversalmente tutte le classi della scuola primaria di Comun Nuovo. L'iniziativa celebra la musica come elemento unificante della comunità scolastica, promuovendo il canto corale come esperienza di bellezza condivisa e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Si attende un miglioramento delle competenze vocali e dell'intonazione, ma soprattutto un forte rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto. Il cantare insieme educa all'ascolto dell'altro, alla sincronia e alla responsabilità individuale per la riuscita del progetto collettivo, creando momenti di forte impatto emotivo e coesione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Approfondimento

Il progetto prevede momenti di preparazione nelle singole classi e prove a classi aperte o per interplesso in vista di eventi celebrativi (come il concerto di Natale o di fine anno). Il repertorio spazia da brani della tradizione a canzoni contemporanee, spesso legate a temi educativi o valori universali. L'attività culmina in esibizioni pubbliche che coinvolgono le famiglie e il territorio, rendendo la scuola un polo culturale vivo e partecipe della vita del paese.

● Progetto "Tutti in meta - Rugby infanzia"

Il progetto "Tutti in meta" propone un percorso di avviamento allo sport del rugby specificamente adattato per i bambini delle fasce d'età dei mezzani e dei grandi. L'iniziativa utilizza la palla ovale come strumento educativo privilegiato per favorire lo sviluppo motorio e per trasmettere valori fondamentali quali la lealtà, il rispetto delle regole e la collaborazione



all'interno del gruppo, superando gli stereotipi legati alla fisicità di questo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Si attende un significativo miglioramento degli schemi motori di base, con particolare riferimento alla coordinazione oculo-manuale, all'equilibrio dinamico e alla gestione dello spazio. Sul piano socio-affettivo, il progetto mira a sviluppare la capacità di canalizzare l'energia fisica in modo costruttivo e controllato, favorendo il rispetto per i compagni e l'accettazione del contatto fisico come forma di comunicazione ludica e regolamentata, rafforzando così l'autostima e lo spirito di squadra.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Le attività sono condotte in spazi idonei da istruttori qualificati che propongono giochi di movimento propedeutici al gioco di squadra, calibrati sulle competenze dei bambini di quattro e cinque anni. Attraverso esercizi ludici, i piccoli atleti sperimentano i principi basilari del rugby come l'avanzamento, il passaggio e il sostegno al compagno, imparando a interagire con l'oggetto palla dalla forma insolita. Un'attenzione particolare è dedicata al rapporto con il terreno e al contatto corporeo, insegnando ai bambini a cadere e rialzarsi in sicurezza e a gestire la "lotta" giocosa nel pieno rispetto dell'altro, trasformando l'esuberanza fisica in azione motoria finalizzata.



● Progetto "Un orto a misura di bambino"

Il progetto "Un orto a misura di bambino" offre agli alunni dei gruppi mezzani e grandi della scuola dell'infanzia un'esperienza diretta e immersiva di educazione ambientale e alimentare. Attraverso la cura pratica di uno spazio verde scolastico dedicato, l'iniziativa permette ai bambini di diventare protagonisti attivi dei processi naturali, osservando i cicli della vita vegetale e comprendendo l'origine del cibo in un contesto di apprendimento cooperativo all'aria aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati previsti includono l'acquisizione di conoscenze elementari sulla stagionalità, sulla semina e sul ciclo vitale delle piante, unitamente allo sviluppo della manualità fine attraverso l'uso di piccoli attrezzi da giardinaggio. Si attende inoltre una crescita significativa nel senso di responsabilità e nella capacità di attesa, poiché i bambini imparano che la natura possiede ritmi lenti che richiedono pazienza, costanza e cura quotidiana, sviluppando al contempo un atteggiamento positivo verso il consumo di frutta e verdura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico

Approfondimento

Le attività si svolgono nell'orto didattico della scuola, dove gli spazi sono organizzati per essere accessibili e sicuri per i bambini. Il percorso didattico segue fedelmente il ritmo delle stagioni, coinvolgendo i piccoli agricoltori in tutte le fasi della coltivazione: dalla preparazione del terreno e la manipolazione della terra, alla semina e alla piantumazione, fino all'innaffiatura e alla raccolta finale dei prodotti. Durante queste operazioni, gli insegnanti guidano gli alunni nell'esplorazione multisensoriale di semi, radici, foglie e ortaggi, stimolando l'osservazione scientifica dei cambiamenti naturali e promuovendo la cooperazione per la cura del bene comune.

● Progetto Supporto BES

Il Progetto di Supporto ai Bisogni Educativi Speciali costituisce un intervento strutturale e trasversale che coinvolge l'intera comunità scolastica di Comun Nuovo, dall'infanzia alla secondaria. L'iniziativa nasce dalla volontà di concretizzare il principio dell'inclusione, garantendo a ogni alunno, indipendentemente dalle proprie specificità o difficoltà, pari opportunità di accesso al sapere e alla vita sociale della scuola attraverso la rimozione degli ostacoli all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

Si attende un significativo innalzamento del livello di benessere scolastico e del successo formativo per gli alunni con fragilità, certificata o non. L'obiettivo è favorire la piena partecipazione alle attività didattiche e la costruzione di relazioni positive con i pari, prevenendo fenomeni di emarginazione o dispersione. Parallelamente, si mira a potenziare le competenze inclusive del corpo docente nella progettazione di percorsi personalizzati efficaci.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/esterno



Approfondimento

L'azione progettuale si fonda su una didattica flessibile e attenta alle diversità. Il percorso prevede fasi di osservazione sistematica per l'identificazione precoce dei bisogni, seguite dalla stesura collegiale di Piani Didattici Personalizzati (PDP) condivisi con le famiglie. L'intervento non si limita al sostegno individuale, ma promuove pratiche di didattica collaborativa e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi integrati nella lezione ordinaria. Fondamentale è il lavoro di rete tra psicologa, docenti curricolari, insegnanti di sostegno ed educatori per adattare metodologie e materiali, trasformando la classe in un ambiente accogliente capace di valorizzare i diversi stili cognitivi di ciascuno.

● Sportello di ascolto psicologico

Lo Sportello di Ascolto è un servizio di consulenza psicopedagogica gratuito attivo all'interno dell'Istituto, rivolto agli studenti della scuola secondaria, alle loro famiglie e a tutto il personale docente. Lungi dall'avere finalità terapeutiche, il progetto si configura come uno spazio di prevenzione e promozione della salute, offrendo un punto di riferimento qualificato per affrontare le sfide evolutive, educative e relazionali tipiche dell'età scolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a migliorare il clima relazionale all'interno della scuola e nelle famiglie, fornendo strumenti per la gestione dello stress e delle emozioni. Si attende una riduzione della conflittualità e del disagio giovanile grazie all'intercettazione tempestiva delle situazioni di rischio. Per i docenti e i genitori, l'obiettivo è il rafforzamento delle competenze educative e della capacità di leggere e interpretare i comportamenti dei ragazzi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il servizio è gestito da una psicologa professionista e opera su due livelli distinti ma integrati. Il primo livello offre colloqui individuali su appuntamento, garantendo la massima riservatezza, per accogliere il vissuto di studenti e adulti e orientarli nella risoluzione di problematiche personali o scolastiche. Il secondo livello, di carattere sistemico, prevede l'intervento della specialista direttamente nel gruppo classe per effettuare osservazioni mirate. Questa modalità permette di analizzare le dinamiche sociali "in vivo", offrendo un supporto concreto ai docenti per la gestione dei conflitti e facilitando il riconoscimento precoce di fragilità, bullismo o isolamento che potrebbero sfuggire a un'osservazione non clinica.

● Progetto "Book Trailer dal vivo"

Il progetto di promozione alla lettura per l'anno scolastico in corso si concretizza nell'evento "Book Trailer dal Vivo", uno spettacolo teatrale multimediale ideato dalla compagnia Luna e Gnac. L'iniziativa, rivolta a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e cofinanziata dal Sistema Bibliotecario di Dalmine, propone un approccio innovativo al libro unendo la



narrazione scenica ai linguaggi visivi e musicali contemporanei per trasformare l'incontro con il testo letterario in un'esperienza culturale dinamica e condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è stimolare nei ragazzi una rinnovata curiosità e un autentico desiderio di lettura, scardinando l'idea del libro come mero oggetto di studio scolastico. Si attende un potenziamento delle capacità empatiche attraverso l'immedesimazione nelle storie rappresentate e un ampliamento degli orizzonti culturali degli studenti grazie alla scoperta di autori di qualità e generi letterari diversificati. L'esperienza mira a consolidare l'abitudine alla



lettura personale come momento di piacere e arricchimento interiore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

L'attività si configura come un percorso emozionale in cui i libri prendono letteralmente vita sul palco. Attraverso una formula scenica originale che intreccia recitazione, musica dal vivo e suggestioni multimediali, la compagnia teatrale presenta una selezione ragionata di dieci-dodici titoli.

Selezione dei Contenuti I testi oggetto della rappresentazione sono accuratamente scelti in accordo con il corpo docente attingendo dalle bibliografie del progetto "Tempo Libero" (edizione 2025 e precedenti). Al fine di garantire la freschezza della proposta e massimizzare l'interesse degli studenti, viene applicato un rigoroso criterio di selezione che esclude i titoli già proposti nel biennio precedente, offrendo così una vetrina di novità editoriali e classici moderni di alto valore formativo.

Metodologia Espressiva La modalità del "Book Trailer dal Vivo" supera la tradizionale lettura ad alta voce per abbracciare una comunicazione più vicina alla sensibilità dei nativi digitali. Gli attori mettono in scena brevi assaggi delle trame, evocando atmosfere e delineando personaggi senza svelare il finale, attivando così un meccanismo di suspense che invita il ragazzo a cercare il libro per scoprire il resto della storia. Questa strategia trasforma la promozione della lettura in un evento collettivo divertente e coinvolgente, capace di raggiungere anche i lettori più riluttanti.

● Progetto Versus

Il progetto di comunità "Versus" rappresenta un'iniziativa di sistema che coinvolge



trasversalmente tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria, con l'intento di unire le forze educative del territorio. Nato per rafforzare il legame tra istituzione scolastica e realtà locali, il percorso assume in questo triennio una valenza strategica fondamentale: la sfida è quella di strutturare tali collaborazioni all'interno di un formale Patto Educativo di Comunità, sancendo un'alleanza stabile e corresponsabile tra tutti gli attori formativi dei paesi di Zanica e Comun Nuovo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Si attende un sensibile rafforzamento del senso di appartenenza dei ragazzi al proprio contesto di vita e una maggiore consapevolezza delle risorse sociali e culturali presenti sul territorio. Il progetto mira a generare coesione sociale attraverso il dialogo intergenerazionale e lo scambio di competenze tra scuola e associazionismo. L'obiettivo ultimo è la creazione di un ambiente educativo diffuso in cui gli studenti si sentano riconosciuti, ascoltati e presi in cura non solo come alunni ma come giovani cittadini, capaci di interagire positivamente con contesti diversi.

Destinatari

Risorse professionali

Altro

Interno/esterno associazioni del territorio e comuni

Approfondimento

L'iniziativa si fonda sulla volontà di "prendersi cura" del vissuto dei ragazzi osservando come essi interagiscano con i diversi ambienti che frequentano, sia scolastici che extrascolastici. Il progetto promuove un dialogo continuo tra le parti che, pur esprimendosi spesso in forme ludiche e gioiose, mantiene sempre un rigoroso orientamento alla crescita educativa e alla condivisione di valori civici.

Rete Territoriale e Partecipazione La forza del progetto risiede nel coinvolgimento attivo e sinergico di una vasta rete di realtà associative locali, tra cui l'Oratorio, il Gruppo Alpini, AVIS, AIDO, Rataplan, il Velo Club, il Comitato Genitori, l'Associazione Anziani, le scuole di musica e le Consulte Comunali. Questi soggetti non si limitano a offrire servizi, ma collaborano alla co-progettazione di iniziative educative, espressive e sociali che vengono integrate nel percorso curricolare, offrendo preziose opportunità di incontro e confronto tra generazioni diverse.

Tematica Annuale Per l'anno scolastico 2025/2026, le attività saranno guidate dal filo conduttore simbolico "I colori della vita e dei ricordi". Questo tema accompagnerà le esperienze proposte fungendo da stimolo creativo per riflettere sull'identità personale e sulla memoria collettiva. Attraverso questo approccio narrativo ed esperienziale, il progetto lavora per abbattere le barriere tra i diversi soggetti della comunità, trasformando il territorio in un grande laboratorio di apprendimento e socializzazione.



● Progetto di Educazione e sicurezza stradale

L'Istituto promuove un percorso strutturato di educazione e sicurezza stradale rivolto agli alunni della scuola primaria e delle scuole dell'infanzia. Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione diretta con il corpo di Polizia Locale, prevede un ciclo di incontri formativi che alternano momenti in aula ed esperienze pratiche sul territorio, inserendosi a pieno titolo nel processo di formazione civica e sociale dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per muoversi in sicurezza nell'ambiente urbano, riconoscendo i principali segnali e le situazioni di potenziale



pericolo. Si attende lo sviluppo di comportamenti prudenti e responsabili, sia come pedoni che come futuri ciclisti. Oltre all'aspetto normativo, il progetto mira a far interiorizzare il concetto di rispetto per gli altri e per lo spazio pubblico, ponendo le basi per una convivenza civile basata sull'osservanza delle regole comuni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

L'iniziativa nasce dalla precisa volontà di integrare l'educazione alla sicurezza all'interno del curriculum scolastico fin dalla tenera età, riconoscendo la strada come uno dei primi luoghi complessi con cui il bambino si confronta. L'intervento degli agenti di Polizia Locale, figure istituzionali di riferimento, conferisce autorevolezza e concretezza al percorso educativo.

Il progetto si sviluppa attraverso una duplice modalità operativa che unisce teoria e pratica. In aula, attraverso linguaggi e strumenti adeguati alle diverse fasce d'età, vengono introdotti i concetti fondamentali del Codice della Strada e l'importanza della segnaletica. Successivamente, le attività si spostano sul territorio, trasformando l'ambiente circostante la scuola in un laboratorio a cielo aperto. Questa fase esperienziale permette agli alunni di mettere immediatamente in pratica quanto appreso, osservando le dinamiche del traffico reale e imparando a gestire i propri comportamenti in relazione all'ambiente e agli altri utenti della strada.

La finalità ultima del progetto trascende la semplice prevenzione degli incidenti. L'educazione stradale viene intesa come strumento pedagogico per introdurre temi più ampi quali la legalità, la responsabilità individuale e la tutela della salute. Imparare le regole della strada significa infatti comprendere che la libertà di movimento di ciascuno è garantita solo dal rispetto condiviso di norme che tutelano la sicurezza collettiva.

● Progetto di Educazione alimentare

L'Istituto attiva un articolato progetto di Educazione Alimentare realizzato in stretta collaborazione con la società incaricata del servizio di refezione scolastica. L'iniziativa parte dal presupposto che la promozione di comportamenti nutrizionali corretti debba iniziare sin dalla



prima infanzia per radicarsi efficacemente. Il percorso si inserisce nell'offerta migliorativa del servizio di ristorazione senza costi aggiuntivi e si rivolge trasversalmente agli alunni, alle famiglie e all'intera cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo primario è indurre negli studenti la capacità di compiere scelte alimentari consapevoli, sviluppando un rapporto sano ed equilibrato con il cibo. Si attende un incremento della conoscenza relativa ai principi nutritivi e alla stagionalità dei prodotti, unitamente alla prevenzione di abitudini scorrette che possono incidere sulla salute futura. Il progetto mira inoltre a costruire un'alleanza educativa con le famiglie, uniformando i messaggi educativi tra scuola e casa per favorire il benessere complessivo della comunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'educazione alimentare viene intesa non come semplice trasmissione di nozioni dietetiche, ma come strumento culturale indispensabile per la crescita. Le strategie educative sono messe in atto attraverso interventi mirati nelle classi, calibrati sull'età degli alunni, condotti da esperti del settore messi a disposizione dall'azienda di ristorazione. Durante questi incontri, gli studenti vengono guidati alla scoperta della varietà alimentare, dell'importanza della prima colazione e



del valore della convivialità, trasformando il momento del pasto in un'occasione di apprendimento.

Un aspetto distintivo della proposta per l'anno 2025/2026 è la forte apertura verso il territorio. Oltre alle attività didattiche per gli studenti, il progetto prevede l'organizzazione di un incontro formativo aperto alle famiglie e a tutta la cittadinanza. Questo momento di confronto con nutrizionisti ed esperti ha lo scopo di fornire ai genitori strumenti pratici e scientifici per gestire l'alimentazione domestica, creando una continuità coerente con quanto proposto a scuola. L'intera iniziativa, essendo parte integrante del capitolato del servizio mensa, garantisce un alto profilo qualitativo senza gravare economicamente sul bilancio scolastico o familiare.

● Progetto "Let's Talk!"

Il progetto "Let's Talk" si configura come una strategica iniziativa di orientamento scolastico territoriale, promossa dal servizio Informa Giovani di Azzano San Paolo, che funge da HUB per il Presidio di Zanica e coinvolge attivamente anche il comune di Comun Nuovo. L'intervento è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di un'ampia rete di comuni, comprendente anche Stezzano e Urgnano, e rappresenta un'importante occasione di accompagnamento alla scelta formativa, valorizzando la partecipazione attiva e consapevole sia degli alunni che delle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo primario è favorire la maturazione di una decisione ponderata riguardo al futuro percorso di studi, riducendo l'ansia e l'incertezza che spesso caratterizzano il passaggio alla scuola superiore. Si attende che gli studenti acquisiscano informazioni concrete e "senza filtri" grazie al confronto diretto con i loro pari più grandi, sviluppando una visione realistica dell'offerta formativa. Parallelamente, il progetto mira a fornire ai genitori strumenti interpretativi adeguati per sostenere i figli in questo delicato momento di transizione, rafforzando l'alleanza educativa tra famiglia, scuola e servizi territoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
------	------------

Approfondimento

L'iniziativa si svolge nel mese di novembre e si caratterizza per un approccio metodologico basato sulla "peer education" (educazione tra pari) e sul coinvolgimento di esperti del settore. La



struttura degli incontri è pensata per rispondere in modo differenziato ai bisogni informativi delle diverse componenti coinvolte nel processo di scelta.

Il Confronto tra Pari Il cuore del progetto risiede nell'interazione diretta tra gli studenti delle scuole medie e quelli delle scuole superiori. Sono proprio questi ultimi a presentare i propri istituti di appartenenza, offrendo una narrazione autentica della vita scolastica, delle materie e dell'impegno richiesto. Viene dedicato un ampio spazio al dialogo, durante il quale i ragazzi di terza media possono rivolgere domande libere ai compagni più grandi, chiarendo dubbi e curiosità in un clima informale e paritario che facilita la comunicazione e l'immedesimazione.

Il Supporto alla Genitorialità Accanto alle attività per gli studenti, il progetto prevede momenti specifici di confronto dedicati ai genitori. Tali incontri vedono la partecipazione degli orientatori professionali dell'Informa Giovani, che offrono una consulenza qualificata per aiutare le famiglie a decodificare l'offerta formativa attuale e a comprendere le attitudini e le aspirazioni dei propri figli, fornendo chiavi di lettura utili per accompagnarli verso una scelta serena e consapevole.

● Progetto "Il teatro a scuola"

Il progetto "Il teatro a scuola" nasce dalla consolidata sinergia tra l'Istituto Comprensivo e le Amministrazioni Comunali di Zanica e Comun Nuovo, le quali confermano anche per l'anno scolastico 2025/2026 il proprio impegno nella promozione del teatro come strumento educativo indispensabile. L'iniziativa offre alle scuole occasioni di approfondimento culturale su temi di attualità, utilizzando codici comunicativi ed espressivi diversi da quelli tradizionalmente esperiti nella didattica d'aula per arricchire il bagaglio formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è stimolare negli studenti lo sviluppo del pensiero critico e dell'empatia attraverso la potenza evocativa della narrazione scenica. Si attende una partecipazione emotiva attiva che favorisca la comprensione profonda di tematiche complesse, come quella ecologica, superando la sola acquisizione nozionistica. Il progetto mira inoltre ad educare le nuove generazioni alla fruizione consapevole dei linguaggi artistici, abituando i ragazzi a vivere i luoghi della cultura come spazi di riflessione e crescita collettiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Auditorium



Parco pubblico

Approfondimento

Le Amministrazioni comunali supportano la diffusione e la fruizione teatrale in età scolare da parte di bambine e bambini, sostenendo ogni anno la realizzazione sul territorio di iniziative a loro dedicate in orario scolastico. La proposta si fonda sulla collaborazione con realtà professionali del settore, garantendo la qualità artistica e pedagogica degli interventi.

Per l'annualità corrente a a Comun Nuovo, in partnership con la compagnia "Qui e Ora Residenza Teatrale", è stato programmato lo spettacolo intitolato "Gaia, come stai?", interamente dedicato al tema dell'educazione ambientale. I destinatari privilegiati di questa iniziativa sono gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e le classi quinte della Scuola Primaria di Comun Nuovo, una scelta dettata dalla volontà di intercettare una fascia d'età pronta a recepire e rielaborare le urgenze legate alla sostenibilità. Attraverso questa esperienza, il teatro esce dalla dimensione del mero intrattenimento per diventare un'aula decentrata dove si apprendono cittadinanza e responsabilità. Lo spettacolo è concepito per offrire un momento di riflessione condivisa, permettendo agli studenti di confrontarsi con le sfide del presente attraverso un linguaggio immediato, visivo ed emozionale che integra e potenzia il lavoro svolto quotidianamente dai docenti.

A Zanica a settembre l'anno scolastico è partito con due rappresentazioni curate dalla compagnia "Teatro Daccapo". L'intervento, concepito per augurare il bentornato agli studenti attraverso il linguaggio dell'arte e della condivisione, si è articolato in due momenti distinti: la messa in scena di "Un sogno nel castello", che ha coinvolto i più piccoli in un'atmosfera magica e sognante, e lo spettacolo "Spataciunfete! Avventure sui mari", riservato alle classi terze, quarte e quinte. La grande partecipazione e l'entusiasmo registrati hanno confermato il valore di questa proposta come veicolo di aggregazione e stimolo alla fantasia per l'inizio del percorso formativo.

● Progetto "Scuola Attiva Kids"

Il progetto "Scuola Attiva Kids" costituisce un'iniziativa di rilievo nazionale promossa da Sport e Salute d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, recepita dall'Istituto per le classi seconde e terze della scuola primaria di Comun Nuovo. L'intervento mira a valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria, promuovendo i sani stili di vita e l'alfabetizzazione motoria come elementi fondanti del processo di crescita globale del bambino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso questo percorso si intende potenziare lo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative degli alunni, contrastando la sedentarietà e l'obesità infantile. Si attende un miglioramento significativo nelle dinamiche relazionali del gruppo classe, grazie alla promozione dei valori educativi dello sport quali il fair play, il rispetto delle regole, la lealtà e l'inclusione. L'iniziativa punta inoltre a favorire l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantendo a tutti pari opportunità di partecipazione e successo formativo attraverso il movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il modello organizzativo prevede un orientamento sportivo polivalente che evita la specializzazione precoce, privilegiando il gioco e il divertimento come motori dell'apprendimento. Per le classi coinvolte, le attività sono supportate dalla figura del Tutor Sportivo Scolastico, un laureato in Scienze Motorie che affianca il docente titolare nella



programmazione e conduzione delle lezioni, offrendo competenze tecniche specifiche. Oltre all'attività pratica in palestra o all'aperto, il progetto include l'utilizzo di kit didattici e piattaforme digitali per realizzare le cosiddette "Pause Attive", brevi momenti di movimento da svolgere in classe per riattivare l'attenzione. Il percorso è arricchito da una campagna informativa sui corretti stili di vita e sulla sana alimentazione, coinvolgendo attivamente anche le famiglie nel processo di educazione al benessere.

● Laboratori Ecologia e Ambiente

I Laboratori di Ecologia e Ambiente nascono dalla collaborazione sinergica con Servizi Comunali per offrire agli studenti percorsi formativi mirati alla sostenibilità e al rispetto dell'ecosistema. L'iniziativa si propone di tradurre i concetti teorici dell'educazione ambientale in pratiche quotidiane virtuose, sensibilizzando le nuove generazioni sull'impatto delle proprie azioni sulla natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Si attende l'acquisizione di una coscienza ecologica consapevole, con particolare riferimento alla comprensione della biodiversità locale e all'importanza della corretta gestione dei rifiuti. Gli alunni dovranno dimostrare di saper applicare le regole della raccolta differenziata e di aver maturato un atteggiamento di cura e rispetto verso gli spazi verdi scolastici e pubblici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Le attività didattiche si articolano in momenti di approfondimento teorico e fasi esperienziali condotte sia all'interno delle aule che nel giardino della scuola. Durante i laboratori, gli esperti guidano gli studenti nell'analisi di tematiche cruciali quali la tutela della biodiversità e il ciclo dei rifiuti. Attraverso l'osservazione diretta e l'operatività pratica, i ragazzi apprendono le corrette modalità di separazione dei materiali e comprendono le conseguenze dell'inquinamento, trasformando l'ambiente scolastico in un laboratorio attivo di buone pratiche ambientali.

● Puliamo il Mondo

"Puliamo il Mondo" è la storica campagna di volontariato ambientale promossa da Legambiente Italia, recepita dall'Istituto come momento di cittadinanza attiva per le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Comun Nuovo e per le classi della scuola primaria di Zanica. Il progetto unisce la formazione teorica all'azione concreta sul territorio, educando i ragazzi alla cura del bene comune attraverso la riqualificazione diretta degli spazi urbani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo principale è lo sviluppo del senso civico e della responsabilità individuale verso il patrimonio collettivo. Partecipando attivamente alla pulizia, gli studenti toccano con mano la problematica dell'abbandono dei rifiuti, maturando la consapevolezza che la tutela del decoro urbano è un dovere condiviso. Si auspica che l'esperienza diretta rafforzi il senso di appartenenza alla comunità e disincentivi comportamenti incivili futuri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'iniziativa si struttura in due fasi distinte ma complementari. Inizialmente, gli studenti partecipano a un incontro di educazione ambientale in classe per comprendere le finalità dell'azione e le norme di sicurezza. Successivamente, muniti di apposite attrezzature, i ragazzi intervengono sul territorio per raccogliere i rifiuti abbandonati.

● Laboratorio Uniacque per la scuola secondaria di Comun Nuovo

Il progetto nasce dall'adesione dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituto Comprensivo alla proposta formativa di Uniacque S.p.A., gestore del servizio idrico integrato. Si tratta di un laboratorio didattico gratuito focalizzato sulla conoscenza, la tutela e la gestione sostenibile



della risorsa idrica, tema centrale per il futuro del pianeta e del territorio locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno consapevolezza riguardo al ciclo dell'acqua, ai processi di potabilizzazione e depurazione, nonché al valore finito di questa risorsa vitale. Si attende la maturazione di comportamenti volti al risparmio idrico e alla riduzione degli sprechi domestici. L'intervento mira inoltre a fornire competenze scientifiche e civiche che rendano i ragazzi cittadini attenti alle tematiche della sostenibilità globale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'iniziativa si inserisce pienamente nel curriculum trasversale di Educazione Civica previsto dalla normativa scolastica vigente. I laboratori sono destinati alle classi seconde della scuola



secondaria di primo grado e sono calendarizzati nel periodo compreso tra febbraio e maggio 2026. Attraverso lezioni interattive e approfondimenti tecnici, gli esperti di Uniacque guidano gli studenti in un percorso che esplora l'acqua non solo come elemento chimico, ma come bene comune da preservare, analizzando le infrastrutture necessarie per portarla nelle nostre case e restituirla pulita all'ambiente.

● Chimica in gioco per l'ambiente

Il progetto introduce una metodologia didattica innovativa che applica le meccaniche e le dinamiche del gioco all'insegnamento delle scienze chimiche. L'iniziativa nasce dalla volontà di rendere accessibile e coinvolgente una disciplina spesso percepita come astratta e complessa, trasformando l'aula in un laboratorio interattivo dove l'apprendimento passa attraverso l'esperienza diretta, la sfida e la cooperazione, stimolando la curiosità naturale degli studenti verso i fenomeni della materia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è l'incremento della motivazione allo studio e la riduzione dell'ansia da prestazione legata alle materie STEM. Si attende un miglioramento significativo nella comprensione e memorizzazione dei concetti fondamentali, grazie all'associazione positiva con l'attività ludica, realizzata da ragazze e ragazzi, su una tematica ambientale. Il progetto mira inoltre a sviluppare competenze trasversali come il problem solving, il lavoro di squadra e il pensiero critico, necessari per superare i livelli di gioco e risolvere gli enigmi scientifici proposti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Presso la Scuola Secondaria di Comun Nuovo, l'Istituto sta avviando un innovativo progetto pilota dedicato al potenziamento dello studio della chimica nelle classi seconde. Questa azione nasce dalla volontà di trasformare una disciplina spesso percepita come astratta in un'esperienza concreta e coinvolgente, grazie a una stretta sinergia con realtà produttive e associative del territorio. L'iniziativa si configura come un "prototipo didattico" in fase di definizione, le cui fasi operative verranno dettagliate in itinere per adattarsi al meglio alle risposte degli studenti e alle risorse disponibili.

Il cuore metodologico del progetto è la gamification: attraverso meccaniche di gioco, sfide a squadre e simulazioni interattive, gli studenti vengono introdotti ai concetti fondamentali della materia e delle trasformazioni chimiche. Tuttavia, l'aspetto ludico non è fine a se stesso, ma è orientato da una forte visione etica: lo studio della chimica è infatti declinato nell'ottica della sostenibilità e della salvaguardia ambientale. Collaborando con i partner locali, i ragazzi scopriranno come la scienza possa essere alleata del pianeta, analizzando processi produttivi virtuosi e comprendendo le basi scientifiche del riciclo e della riduzione dell'inquinamento.

● Educare al pensare

Il progetto "Educare al pensare" rappresenta un percorso innovativo di educazione al pensiero filosofico e critico, rivolto specificamente alle classi quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado del plesso di Zanica. L'iniziativa si configura come un ponte ideale tra i due ordini di scuola, promuovendo la continuità educativa attraverso il



dialogo, il confronto intergenerazionale e la riflessione condivisa su grandi temi etici ed esistenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si attende un potenziamento delle capacità argomentative e logiche degli studenti, unitamente allo sviluppo di un atteggiamento di ascolto attivo e rispettoso verso le opinioni altrui. Il progetto mira a stimolare l'autonomia di giudizio e la capacità di problematizzare la realtà, superando la ricerca di risposte precostituite. Sul piano relazionale, l'obiettivo è favorire l'integrazione tra gli alunni in uscita dalla primaria e quelli al termine del primo ciclo, riducendo le distanze percepite e creando una comunità di ricerca filosofica allargata.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'attività si svolge attraverso una metodologia laboratoriale ispirata alla "Philosophy for Children", adattata alle diverse fasce d'età. Il lavoro viene inizialmente impostato per classi parallele all'interno del proprio livello scolastico, dove gli alunni affrontano tematiche comuni stimolati dalla lettura di testi, racconti o dilemmi morali. Successivamente, il percorso prevede momenti strutturati di scambio e incontro tra i bambini delle quinte elementari e i ragazzi delle terze medie. In queste sessioni congiunte, gli studenti più grandi assumono un ruolo di tutoraggio e confronto paritario con i più piccoli, arricchendo reciprocamente il proprio bagaglio di pensiero e imparando a negoziare significati e valori in un contesto di dialogo democratico.

● English Storytelling

Il progetto "English Storytelling" arricchisce l'offerta formativa della scuola primaria di Zanica introducendo una modalità di apprendimento della lingua inglese basata sulla narrazione immersiva. Grazie alla collaborazione con un esperto madrelingua, gli alunni vengono esposti alla lingua viva attraverso il racconto di storie, fiabe e racconti della tradizione anglosassone, trasformando la lezione in un'esperienza culturale coinvolgente e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



L'obiettivo prioritario è il miglioramento della comprensione orale (listening) e l'acquisizione di una pronuncia corretta e naturale, facilitata dall'esposizione diretta al modello madrelingua. Si attende un significativo ampliamento del lessico e delle strutture grammaticali, apprese in modo intuitivo all'interno di un contesto narrativo sensato. Il progetto mira inoltre a ridurre le inibizioni nel parlare una lingua straniera, aumentando la motivazione e la curiosità verso culture diverse dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Le attività si basano sull'approccio dello "storytelling", una tecnica che utilizza la narrazione come veicolo privilegiato per l'insegnamento linguistico. L'esperto madrelingua propone letture animate e drammatizzate, supportate da gestualità, mimica e supporti visivi che facilitano la comprensione del testo anche senza una traduzione immediata. Gli alunni non sono spettatori passivi ma vengono coinvolti attivamente nella storia attraverso la ripetizione di frasi chiave, canzoni e piccole drammatizzazioni, favorendo un apprendimento dinamico che lega le parole alle emozioni e alle azioni.

● Progetto "Ritmi e note"

Il progetto "Ritmi e Note", attivato presso la scuola primaria di Zanica, intende valorizzare l'educazione musicale come linguaggio universale capace di favorire l'espressione personale e l'inclusione sociale. L'iniziativa offre agli alunni l'opportunità di esplorare il mondo sonoro attraverso un approccio pratico e ludico, sviluppando competenze specifiche e trasversali fondamentali per la crescita armonica della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Si attende lo sviluppo della sensibilità ritmica e melodica, nonché il potenziamento delle capacità di ascolto e di attenzione. Attraverso la pratica musicale d'insieme, il progetto mira a rafforzare la coesione del gruppo classe, insegnando il rispetto dei tempi altrui e il valore del contributo individuale per la riuscita dell'esecuzione collettiva. Si prevede inoltre un miglioramento della coordinazione motoria e della capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso il canale non verbale.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il percorso didattico propone attività variegate che spaziano dalla body percussion, per interiorizzare il ritmo attraverso il corpo, all'uso della voce e dello strumentario didattico di base. Gli esperti guidano i bambini nella scoperta dei parametri del suono e nella costruzione di semplici partiture musicali, privilegiando l'esperienza diretta rispetto alla teoria astratta. Le lezioni sono strutturate per essere accessibili a tutti, trasformando la classe in un piccolo ensemble dove ogni bambino può trovare il proprio spazio espressivo, indipendentemente dalle pregresse competenze musicali

● Orto scolastico multifunzionale

Il Progetto Orto Scolastico Multifunzionale coinvolge trasversalmente la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado di Zanica, configurandosi come un laboratorio a cielo aperto per l'educazione ambientale, scientifica e civica. Lo spazio verde dell'istituto viene ripensato come aula didattica "multifunzionale", dove la coltivazione della terra diventa pretesto per apprendimenti interdisciplinari e per la costruzione di relazioni cooperative tra studenti di età diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati previsti includono l'acquisizione di competenze pratiche legate all'agricoltura sostenibile e alla conoscenza dei cicli naturali e stagionali. Si attende una crescita nella responsabilità verso il bene comune e nello sviluppo di stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente. Il progetto mira inoltre a favorire il benessere psicofisico degli studenti attraverso il contatto con la natura e a promuovere forme di tutoraggio tra gli alunni della secondaria e quelli della primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico

Approfondimento

L'aggettivo "multifunzionale" definisce la natura poliedrica delle attività proposte: l'orto non è solo luogo di produzione agricola, ma spazio di osservazione scientifica, di lettura e di arte. Gli studenti di entrambi gli ordini di scuola partecipano attivamente alle fasi di progettazione, semina, cura e raccolta, lavorando in sinergia. La continuità verticale è garantita da momenti di condivisione in cui i ragazzi più grandi trasmettono conoscenze e assistono i più piccoli nelle operazioni manuali. Le attività pratiche sono integrate con le discipline curriculari, permettendo di studiare scienze, matematica e geografia applicandole concretamente alla gestione dell'ecosistema orto.

● Progetto Fuoriclasse

Il progetto "FUORICLASSE" istituzionalizza l'Outdoor Education a Zanica, trasformando il territorio in un'aula dinamica per un apprendimento esperienziale e "hands-on". Attraverso la scoperta del Borgo del Padergnone e dei luoghi legati a Felice Moretti, si valorizza il patrimonio storico-ambientale locale integrando i temi della sostenibilità e dell'emergenza climatica. Questa scelta pedagogica coniuga il benessere psicofisico con lo sviluppo di una cittadinanza attiva e competente, radicata nella realtà culturale e nelle sfide globali del presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento di attenzione e benessere psicofisico grazie al contatto con la natura e l'approccio "hands-on". L'esperienza consoliderà la consapevolezza storica e culturale del territorio di Zanica e del Padergnone, stimolando l'osservazione scientifica e la creatività. Si punta allo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile verso l'emergenza climatica, favorendo al contempo dinamiche relazionali cooperative e un clima di classe più sereno e motivante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

aule all'aperto



Approfondimento

Il Progetto "Fuoriclasse" si delinea come un'innovativa esperienza di didattica all'aperto, capace di trasformare il territorio circostante in un'aula dinamica dove l'apprendimento avviene attraverso l'immersione diretta e la valorizzazione del patrimonio locale. Superando i confini dell'aula tradizionale, l'iniziativa promuove una conoscenza profonda degli aspetti ambientali e culturali propri del contesto di riferimento, portando gli studenti a riscoprire luoghi di grande rilievo come il Borgo del Padergnone, con la sua eredità storica, e gli edifici pubblici o le vie legati a figure centrali della storia di Zanica, tra cui spicca la figura di Felice Moretti.

Attraverso metodologie attive di tipo "hands-on" e una partecipazione pratica costante, il progetto mira a generare un apprendimento significativo e competente, dove l'esperienza sul campo diventa lo strumento principale per interiorizzare concetti storici, civici e naturalistici. In questo scenario, la Villa Comunale e gli altri spazi pubblici smettono di essere semplici scenari quotidiani per diventare oggetti di studio e tutela.

Il percorso integra inoltre le Giornate della Sostenibilità, con un focus specifico sull'emergenza climatica, connettendo la cura del territorio locale alle grandi sfide ambientali globali. In questo modo, il progetto non solo arricchisce il bagaglio culturale degli studenti, ma ne stimola la crescita come cittadini attivi e consapevoli, capaci di leggere il proprio passato per agire con responsabilità nel presente.

● Progetto Gio-compiti e Spazio (non solo) compiti

I progetti "Gio-compiti" e "Spazio (non solo) Compiti" costituiscono un servizio educativo territoriale strutturato, nato dalla stretta sinergia tra le Amministrazioni Comunali di Zanica e Comun Nuovo e l'Istituto Comprensivo. Le iniziative sono rivolte al supporto extrascolastico degli alunni della scuola primaria (attivo sul territorio di Zanica) e della scuola secondaria di primo grado (attivo su entrambi i comuni), con la finalità di affiancare le famiglie nel percorso formativo dei figli e di offrire spazi qualificati di apprendimento e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è promuovere il successo scolastico e il benessere degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze acquisite in classe e lo svolgimento assistito dei compiti assegnati. Si attende lo sviluppo progressivo di un metodo di studio autonomo ed efficace, unitamente a un miglioramento delle capacità organizzative. I progetti mirano inoltre a favorire l'inclusione e la socializzazione tra pari, contrastando fenomeni di dispersione scolastica



e offrendo un supporto concreto agli alunni con fragilità didattiche o relazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

L'iniziativa si articola in due percorsi differenziati per target ed esigenze, accomunati dalla presenza di educatori qualificati che operano in costante raccordo con i docenti curricolari per monitorare i progressi degli studenti.

Il progetto "Gio-compiti", dedicato agli alunni della scuola primaria di Zanica, propone un approccio che integra il momento dello studio con attività ricreative, riconoscendo nel gioco una risorsa fondamentale per l'apprendimento e la motivazione dei più piccoli.

Per gli studenti della scuola secondaria di entrambi i comuni, questo servizio trascende il semplice supporto didattico per configurarsi come un luogo di aggregazione educativa. Qui i ragazzi, oltre a ricevere aiuto nello svolgimento dei compiti e nel recupero delle lacune, trovano un ambiente stimolante dove confrontarsi, collaborare e costruire relazioni significative con i coetanei e con le figure adulte di riferimento, vivendo la scuola e il territorio come comunità educante allargata.

● Progetto Piedibus

Il progetto "Piedibus", organizzato e promosso dall'Amministrazione Comunale di Zanica in collaborazione con la scuola primaria, rappresenta un servizio di mobilità sostenibile che trasforma il tragitto casa-scuola in un'opportunità educativa e di benessere. L'iniziativa si configura come un vero e proprio "autobus umano" che permette agli alunni di raggiungere l'istituto a piedi in totale sicurezza, accompagnati da adulti volontari, promuovendo stili di vita sani e riducendo l'impatto ambientale legato al trasporto privato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si attende una concreta riduzione del traffico veicolare e dell'inquinamento atmosferico nelle aree adiacenti al plesso scolastico durante gli orari di ingresso, garantendo maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada. Sul piano pedagogico, il progetto mira a favorire la socializzazione tra pari prima dell'inizio delle lezioni, permettendo ai bambini di arrivare a scuola più svegli e attivi. Si prevede inoltre l'acquisizione pratica delle norme fondamentali di educazione stradale e lo sviluppo progressivo dell'autonomia personale nella gestione dei propri spostamenti urbani.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Il servizio è strutturato simulando le dinamiche di una linea di trasporto pubblico reale, con percorsi prestabiliti, orari di partenza fissi e fermate segnalate dove gli alunni si aggregano al gruppo. La carovana dei bambini è guidata e sorvegliata da adulti volontari, spesso genitori, nonni o membri di associazioni locali, che svolgono le funzioni di "autisti" (aprifila) e "controllori" (chiudifila). Durante il cammino, che si svolge con qualsiasi condizione meteorologica seguendo il calendario scolastico, i bambini imparano a muoversi nel contesto urbano rispettando la segnaletica e gli attraversamenti. Questa esperienza quotidiana rafforza il senso di appartenenza alla comunità e valorizza il volontariato civico come esempio positivo per le nuove generazioni.

● Progetto Benessere

Il "Progetto Benessere", attivato presso il plesso di Zanica, rappresenta un percorso educativo trasversale che coinvolge sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento cognitivo non può prescindere da una condizione di serenità psicologica ed emotiva. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la salute intesa, secondo la definizione dell'OMS, come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, intervenendo attivamente per prevenire forme di disagio scolastico e giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si attende un sensibile miglioramento del clima di classe, caratterizzato da relazioni positive, inclusive e basate sul rispetto reciproco. L'intervento mira a potenziare negli studenti le competenze socio-emotive, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e la capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo. Obiettivo centrale è la prevenzione di fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo e l'isolamento sociale, promuovendo al contempo atteggiamenti di empatia e solidarietà. Si auspica inoltre il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia nella gestione delle delicate fasi di crescita dei ragazzi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'articolazione del progetto prevede azioni differenziate in base all'età degli alunni, pur mantenendo una forte continuità metodologica. Nella scuola primaria, le attività si concentrano sull'alfabetizzazione emotiva e sullo sviluppo delle abilità relazionali di base, aiutando i bambini a riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni. Nella scuola secondaria, il percorso



evolve verso tematiche più complesse legate alla preadolescenza, come l'educazione all'affettività, la costruzione dell'identità e la gestione consapevole delle dinamiche di gruppo, anche negli ambienti digitali. Un pilastro fondamentale del progetto è la presenza dello Sportello d'Ascolto Psicologico, un servizio gratuito gestito da professionisti esperti e rivolto a studenti, genitori e docenti. Questo spazio offre un'opportunità di confronto e consulenza per affrontare momentanee difficoltà personali, relazionali o evolutive, garantendo un supporto qualificato all'interno dell'ambiente scolastico.

● Progetto Indaco

Il Progetto Indaco si configura come un'iniziativa di sistema dedicata all'osservazione educativa e all'individuazione precoce di casi sospetti di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e di disturbi del neurosviluppo. La proposta è rivolta specificamente agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria. L'intervento si distingue per il rigore scientifico e l'approccio strutturato, avvalendosi della collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione dei dati e il supporto metodologico. Nella nostra scuola è gestito dalla funzione strumentale per l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'adesione al progetto risponde a una duplice finalità strategica. Dal punto di vista pedagogico e didattico, si attende la costituzione di una solida base di dati utile a orientare la programmazione educativa e a calibrare gli interventi metodologici, sia a livello di singola istituzione che in una prospettiva sistemica territoriale. Sul versante clinico, la raccolta dati permette di stimare la prevalenza delle difficoltà di apprendimento, favorendo l'attivazione tempestiva di risorse. L'obiettivo ultimo è garantire il successo formativo attraverso l'implementazione immediata di attività di potenziamento per gli alunni che mostrano fragilità,



prevenendo il consolidamento delle difficoltà.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

L'adesione dell'Istituto al progetto scaturisce dalla precisa volontà della docente Funzione Strumentale all'Inclusione di intraprendere un percorso formativo specialistico, assumendo un ruolo attivo di coordinamento e gestione. Questa scelta strategica permette di implementare significativamente le competenze e le professionalità interne, mettendole stabilmente al servizio dei processi inclusivi della scuola senza ricorrere esclusivamente a figure esterne. Sotto il profilo operativo, il protocollo si condensa in un iter sequenziale che, partendo da uno screening generale della classe, procede verso un'osservazione sistematica dei casi fragili supportata da strumenti digitali, per approdare tempestivamente all'attivazione di percorsi di potenziamento didattico mirati.

● Progetto #ioleggoperché

L'Istituto aderisce con convinzione a "#ioleggoperché", la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Il progetto nasce per creare e potenziare le biblioteche scolastiche, riconoscendole come presidi fondamentali di cultura e democrazia. Attraverso una sinergia tra scuola, librerie e cittadini, l'iniziativa mira a rinnovare il patrimonio librario a disposizione degli studenti, favorendo l'accesso libero e quotidiano ai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

L'obiettivo concreto è l'arricchimento delle biblioteche di classe e di istituto con volumi nuovi, accattivanti e adeguati alle diverse fasce d'età. Sul piano educativo, si attende un incremento della motivazione alla lettura spontanea, slegata dal mero obbligo scolastico. Il progetto intende inoltre rafforzare il legame tra la scuola e il tessuto sociale circostante, sensibilizzando le famiglie e la cittadinanza sul valore del dono culturale come gesto di cura verso le nuove generazioni.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il meccanismo operativo si fonda sul gemellaggio tra la scuola e le librerie del territorio aderenti all'iniziativa. Durante la settimana dedicata alla campagna, cittadini, genitori e insegnanti sono invitati a recarsi presso i punti vendita gemellati per acquistare e donare un libro alla scuola, scegliendo tra quelli suggeriti dai docenti o lasciandosi ispirare dalla propria sensibilità. A chiusura dell'iniziativa, gli editori contribuiscono a loro volta con una donazione aggiuntiva di volumi. Parallelamente alla fase di raccolta, le classi organizzano eventi, letture ad alta voce e contest creativi per promuovere l'iniziativa, trasformando la scuola in un laboratorio attivo di promozione culturale che vede gli studenti protagonisti nel richiedere e valorizzare nuovi strumenti di sapere.

● Progetto territorio Zanica

Il progetto "Conoscenza del territorio, la sua storia e le sue tradizioni" nasce dalla volontà di radicare il percorso formativo degli studenti nel contesto culturale di appartenenza. L'iniziativa si avvale della preziosa collaborazione con realtà associative storiche quali l'associazione "Frammenti di Storia di Zanica" e l'"Associazione Gioppino". L'intervento educativo mira a recuperare e valorizzare la memoria collettiva locale, offrendo alle nuove generazioni le chiavi di lettura per comprendere l'evoluzione della propria comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si attende che gli studenti sviluppino un solido senso di appartenenza e identità, comprendendo come il presente sia frutto di stratificazioni storiche e culturali. Attraverso la scoperta delle tradizioni e del folklore locale, il progetto punta a stimolare il rispetto per il patrimonio materiale e immateriale del territorio. L'interazione con le associazioni favorisce inoltre il dialogo intergenerazionale, permettendo il passaggio di testimone delle memorie e delle usanze locali dai "custodi della tradizione" ai giovani cittadini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il percorso didattico si articola in moduli differenziati che esplorano le diverse sfaccettature dell'identità locale. Grazie al contributo di "Frammenti di Storia di Zanica", gli alunni vengono



guidati in un viaggio nel tempo attraverso l'analisi di documenti, fotografie d'epoca e testimonianze che ricostruiscono i mutamenti urbanistici e sociali del paese. Parallelamente, la collaborazione con l'"Associazione Gioppino" permette di approfondire gli aspetti folcloristici e artistici legati alla celebre maschera bergamasca, simbolo di arguzia e resilienza popolare. Le attività non sono puramente nozionistiche ma prevedono incontri, laboratori e uscite sul territorio che trasformano la storia locale in materia viva, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti nella tutela delle proprie radici culturali.

● Progetto Continuità

Il Progetto Continuità rappresenta uno dei pilastri strutturali dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, configurandosi come un percorso organico volto ad accompagnare gli alunni nei delicati passaggi tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa nasce dalla necessità di garantire un percorso scolastico unitario e armonico, riducendo le fisiologiche ansie legate al cambiamento e valorizzando la storia personale e scolastica di ogni studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

Traguardo

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è favorire un transito sereno e consapevole da un ordine di scuola all'altro, prevenendo fenomeni di disagio o disadattamento che potrebbero compromettere il successo formativo. Si attende la costruzione di un curriculum verticale coerente, dove metodi e linguaggi educativi siano condivisi tra i docenti dei diversi livelli. Il progetto mira inoltre a facilitare la socializzazione tra alunni di età diverse e a garantire alle famiglie un supporto informativo chiaro e rassicurante durante le fasi di passaggio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'articolazione del progetto si sviluppa su due piani paralleli e interconnessi: quello didattico-educativo rivolto agli studenti e quello metodologico-organizzativo rivolto ai docenti. Per quanto



riguarda gli alunni, vengono organizzate specifiche attività di "raccordo" durante l'anno scolastico, che prevedono visite guidate nei plessi di destinazione e laboratori condivisi in cui gli studenti più grandi accolgono i più piccoli (tutoraggio), svolgendo insieme attività didattiche o ludiche che permettono di familiarizzare con i nuovi ambienti e i futuri insegnanti. Sul versante docente, il progetto istituzionalizza momenti di confronto e scambio professionale tra gli insegnanti degli anni ponte (ultimo anno di un ciclo e primo del successivo). Questi incontri sono fondamentali per il passaggio di informazioni pedagogico-didattiche e per la condivisione di strategie educative, specialmente per gli alunni con bisogni educativi speciali, garantendo che la presa in carico dello studente avvenga senza soluzioni di continuità.

● Progetto Life Skills Training

Il progetto "Life Skills Training" è un programma di promozione della salute dalla comprovata efficacia scientifica, implementato nell'Istituto in stretta collaborazione con l'ATS di Bergamo. L'iniziativa si fonda sul modello teorico validato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e mira a potenziare le competenze psicosociali (Life Skills) degli studenti, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare positivamente le sfide della vita quotidiana e per compiere scelte consapevoli orientate al benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso questo percorso si attende un rafforzamento significativo dei fattori di protezione contro i comportamenti a rischio, quali l'uso di sostanze, il tabagismo, l'abuso di alcol e il bullismo. Gli studenti svilupperanno una maggiore autostima e autoefficacia, imparando a gestire lo stress, l'ansia e la pressione dei pari. Sul piano relazionale, il progetto mira a migliorare le capacità comunicative e di assertività, favorendo un clima di classe inclusivo e collaborativo. L'obiettivo ultimo è la formazione di adolescenti resilienti, capaci di pensiero critico e dotati di autonomia di giudizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'intervento si caratterizza per un approccio metodologico rigoroso che prevede il coinvolgimento attivo del corpo docente. In una prima fase, gli insegnanti partecipano a una formazione specifica curata dagli esperti dell'ATS di Bergamo, acquisendo le competenze necessarie per condurre le attività in aula. Successivamente, i docenti formati propongono agli studenti il percorso didattico utilizzando materiali strutturati e tecniche di apprendimento attivo. Le lezioni non sono frontali ma basate sull'interazione, il role-playing e il dibattito guidato, toccando aree tematiche fondamentali quali la presa di decisioni, il problem solving, la gestione delle emozioni e le abilità sociali. Il programma lavora sulla prevenzione primaria non focalizzandosi esclusivamente sui pericoli delle sostanze, ma allenando le competenze trasversali necessarie per resistere alle influenze sociali negative e per costruire uno stile di vita



sano e responsabile.

● Progetto Save the Children

Il progetto nasce dalla collaborazione strategica tra l'Istituto Comprensivo e l'organizzazione internazionale Save The Children, finalizzata al contrasto della povertà educativa e alla promozione dell'inclusione scolastica. L'iniziativa si rivolge agli studenti che vivono situazioni di fragilità socio-economica o che rischiano di scivolare verso la dispersione scolastica, offrendo loro un supporto concreto per garantire l'effettivo diritto allo studio e pari opportunità di accesso alla formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

L'obiettivo centrale è la riduzione del divario formativo causato da fattori esterni al contesto scolastico. Si attende un miglioramento tangibile nel rendimento e nella partecipazione scolastica dei beneficiari, grazie alla rimozione degli ostacoli materiali e culturali che ne limitano l'apprendimento. Il progetto mira a rafforzare la motivazione allo studio e l'autostima degli alunni, prevenendo fenomeni di abbandono precoce e favorendo il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, indipendentemente dalle condizioni di partenza della famiglia.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'intervento si articola attraverso azioni mirate e personalizzate, concordate tra i docenti e gli operatori dell'organizzazione. Sulla base delle segnalazioni effettuate dai Consigli di Classe, che individuano le situazioni di maggiore necessità, vengono attivate misure di sostegno specifiche. Queste possono comprendere la fornitura di dotazioni didattiche essenziali, come libri di testo, kit di cancelleria o dispositivi digitali per la connessione da casa, oppure l'erogazione di "doti educative". Queste ultime consistono in percorsi individualizzati che offrono agli studenti l'opportunità di accedere ad attività extrascolastiche culturali, sportive o ricreative, altrimenti precluse per motivi economici. Il progetto prevede inoltre un costante monitoraggio dell'andamento scolastico e un dialogo continuo con le famiglie, creando una rete di protezione sociale intorno allo studente che ne favorisca la crescita armonica e il benessere integrato.

● Progetto Gentilezza

Il Progetto Educazione alla Gentilezza si inserisce nel curriculum di Educazione Civica come percorso fondamentale per la costruzione di una comunità scolastica accogliente e collaborativa. L'iniziativa non intende la gentilezza come semplice buona educazione formale, ma come competenza sociale profonda e strumento attivo di cittadinanza. Attraverso questo percorso, l'Istituto promuove la cultura del rispetto, dell'empatia e della cura verso l'altro e verso l'ambiente, considerandoli prerequisiti essenziali per qualsiasi forma di apprendimento e convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si attende un sensibile miglioramento del clima di classe e dell'intero istituto, con una riduzione della conflittualità verbale e fisica. L'obiettivo è che gli alunni interiorizzino l'uso di un linguaggio positivo e non ostile, sia nelle interazioni reali che in quelle virtuali. Il progetto mira a sviluppare l'intelligenza emotiva degli studenti, rendendoli capaci di riconoscere i bisogni altrui e di compiere gesti gratuiti di solidarietà. Si prevede inoltre un incremento del benessere percepito a scuola, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità che pone al centro la qualità delle relazioni umane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività progettuali si dipanano durante tutto l'anno scolastico, con momenti di particolare intensità in corrispondenza della Giornata Mondiale della Gentilezza. Il percorso didattico prevede laboratori sulle "parole gentili" e sulla comunicazione non violenta, adattati alle diverse



fasce d'età, durante i quali gli studenti riflettono sul peso delle parole e sulle conseguenze emotive dei propri comportamenti. Vengono realizzati angoli della gentilezza, murales o installazioni artistiche che rendono visibile l'impegno della scuola sul tema. Gli insegnanti guidano gli alunni nella pratica quotidiana di azioni di cura verso i compagni, il personale scolastico e gli spazi comuni, trasformando concetti astratti in abitudini concrete. Il progetto coinvolge anche le famiglie, invitate a sottoscrivere e praticare un patto educativo basato sulla cortesia e sul rispetto reciproco.

● Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo

Il progetto di Prevenzione e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo costituisce un'azione di sistema prioritaria per l'Istituto, in piena ottemperanza alla Legge 71/2017 e alle Linee Guida ministeriali. L'iniziativa si configura come una strategia educativa integrata che coinvolge studenti, docenti, famiglie e territorio per prevenire, rilevare e gestire tempestivamente ogni forma di prevaricazione, sia essa fisica, psicologica o digitale. La scuola si pone come presidio di legalità e tutela, promuovendo un uso consapevole delle tecnologie e una cultura della responsabilità condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

L'obiettivo primario è la drastica riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, unitamente all'abbattimento del muro di omertà che spesso protegge tali dinamiche. Si attende che gli studenti acquisiscano piena consapevolezza delle conseguenze legali, emotive e sociali delle proprie azioni online e offline. Il progetto punta a sviluppare l'empatia verso le vittime e il coraggio civile negli "spettatori", trasformandoli in attori positivi capaci di segnalare e intervenire. Si prevede inoltre un potenziamento delle competenze digitali critiche, affinché la rete venga vissuta come opportunità di crescita e non come luogo di rischio o offesa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'architettura del progetto è coordinata dal Team Antibullismo d'Istituto e dal Referente dedicato, che operano in sinergia con i Consigli di Classe. Le azioni formative prevedono incontri con esperti esterni, quali rappresentanti delle Forze dell'Ordine (in particolare la Polizia Postale), psicologi ed esperti di media education, per affrontare i temi della responsabilità giuridica e della sicurezza in rete. Un momento centrale è la partecipazione al Safer Internet Day (SID), giornata internazionale dedicata alla sicurezza in rete, durante la quale vengono proposti workshop e dibattiti. Parallelamente, viene attivato un protocollo di gestione delle segnalazioni che garantisce riservatezza e tempestività nell'intervento. Il percorso include anche moduli di formazione per i genitori e per il personale docente, al fine di affinare la capacità di riconoscere i segnali di disagio "sommerso" e di costruire un'alleanza educativa solida per la tutela dei minori.

● Progetto Plastic Free



Il progetto "Plastic Free" rappresenta una scelta identitaria e strategica dell'intero Istituto Comprensivo, volta a ridurre drasticamente l'utilizzo della plastica monouso all'interno degli spazi scolastici. L'iniziativa risponde all'urgenza globale della crisi climatica e si pone come modello concreto di sostenibilità, coinvolgendo attivamente studenti, docenti e personale ATA in un cambiamento radicale delle abitudini quotidiane per la tutela dell'ecosistema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si attende una misurabile diminuzione della produzione di rifiuti plastici all'interno dei plessi, in particolare bottigliette e imballaggi monouso. L'obiettivo educativo è la maturazione di una coscienza ecologica profonda negli studenti, che diventeranno promotori di buone pratiche anche all'interno delle proprie famiglie. Il progetto mira a rendere "normale" e automatica la scelta del riutilizzo rispetto al monouso, consolidando comportamenti virtuosi come l'uso della borraccia personale e la corretta differenziazione dei materiali residui.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Approfondimento

L'attuazione del progetto prevede una combinazione di interventi strutturali e azioni didattiche. Sul piano pratico, la scuola promuove l'eliminazione dei contenitori di plastica usa e getta favorendo l'utilizzo di borracce riutilizzabili e, ove possibile, l'installazione di erogatori di acqua potabile o l'uso dell'acqua di rete controllata. Parallelamente, vengono realizzati percorsi formativi in classe che analizzano il ciclo di vita della plastica, il problema delle microplastiche e l'impatto sull'ambiente marino e terrestre. Gli studenti vengono coinvolti nel monitoraggio dei consumi e nella gestione della raccolta differenziata interna, trasformando la scuola in un laboratorio di cittadinanza attiva dove la tutela dell'ambiente si pratica con azioni concrete e quotidiane, non limitandosi alla sola enunciazione teorica.

● Progetto Studiare con Metodo

Il progetto "Studiare con Metodo" nasce dalla consapevolezza che il successo scolastico dipende non solo dalle capacità cognitive, ma soprattutto dal possesso di strategie di apprendimento efficaci. L'iniziativa è rivolta agli studenti che necessitano di rafforzare la propria autonomia operativa, offrendo loro un percorso focalizzato sulla metacognizione, ovvero sulla capacità di riflettere sui propri processi mentali per imparare a imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, che permetta allo studente di ottimizzare i tempi di lavoro e migliorare la qualità dell'apprendimento. Si attende



un incremento dell'autonomia nella gestione dei compiti pomeridiani e una maggiore capacità di organizzazione e pianificazione delle attività. Il progetto mira inoltre a rafforzare il senso di autoefficacia e l'autostima, riducendo l'ansia da prestazione e la frustrazione spesso legata alla sensazione di non riuscire a fronteggiare il carico di studio.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il percorso si articola in laboratori pratici durante i quali gli studenti non lavorano sui contenuti disciplinari specifici fine a se stessi, ma sulle strategie trasversali per apprenderli. Vengono presentate e sperimentate diverse tecniche, come la lettura strategica e selettiva del testo, la costruzione di mappe concettuali e mentali, l'uso efficace delle parole chiave e la gestione del diario per la pianificazione settimanale. Gli esperti o i docenti tutor guidano i ragazzi alla scoperta del proprio stile di apprendimento prevalente (visivo, uditivo, cinestetico), aiutandoli a costruire la propria "cassetta degli attrezzi" per affrontare lo studio in modo attivo e consapevole, trasformando l'impegno sui libri da fatica passiva a processo di scoperta organizzata.

● Progetto Chance

Il Progetto "Chance" costituisce un intervento strategico dell'Istituto volto al contrasto e al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire una prospettiva educativa alternativa agli studenti che manifestano un forte disagio o insofferenza verso i percorsi didattici tradizionali. La formazione viene qui intesa non come mero adempimento burocratico, ma come risorsa permanente indispensabile per la crescita personale dell'alunno e per il suo futuro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, garantendo a tutti il diritto sostanziale all'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'obiettivo primario è il recupero della motivazione allo studio e la ricostruzione di un rapporto positivo con l'istituzione scolastica. Si attende che gli studenti coinvolti, compresi i casi di pluriripetenza, acquisiscano le competenze di base necessarie per concludere positivamente il primo ciclo di istruzione e proseguire il percorso nel secondo ciclo, evitando l'uscita precoce dal sistema formativo. Per le situazioni di fobia scolare o isolamento sociale, il progetto mira a ristabilire gradualmente la frequenza e la partecipazione, favorendo il reinserimento nel gruppo dei pari e il superamento delle barriere emotive che ostacolano l'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'attuazione del progetto prevede la predisposizione di itinerari di apprendimento personalizzati, caratterizzati da una forte impronta laboratoriale e pratica, pensati per coinvolgere attivamente gli alunni che faticano ad adattarsi alle lezioni frontali standard.



Attraverso attività di arricchimento socioculturale e moduli di recupero mirato, si lavora sul potenziamento delle competenze essenziali e sull'autostima. Una specifica attenzione è dedicata agli alunni pluriripetenti o a rischio di abbandono per fobia scolare e ritiro sociale. In tali contesti complessi, la scuola attiva una stretta concertazione con la famiglia, i servizi sociali comunali e i servizi sanitari specialistici per costruire un progetto "su misura". Nei casi più critici, questa sinergia può portare all'attivazione formale dell'istruzione parentale, permettendo allo studente di frequentare la scuola in qualità di uditor per specifici moduli didattici. Questa modalità flessibile è finalizzata esclusivamente alla preparazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, offrendo una concreta opportunità di riscatto scolastico e di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado.

● Progetto Passerella: accoglienza flessibile per alunni NAI e adottati

Il Progetto "Passerella" definisce un protocollo di accoglienza dedicato agli alunni Neoarrivati in Italia (NAI) e agli alunni adottati, sia tramite adozione nazionale che internazionale. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza pedagogica che l'inserimento scolastico, specialmente se avviene in corso d'anno o dopo un recente trasferimento, richiede un "tempo adeguato" per essere metabolizzato. Il progetto intende rispettare i tempi di adattamento personale del bambino, offrendo un periodo cuscinetto necessario per recuperare i riferimenti spaziali, comunicativi ed emotivi prima di affrontare le richieste prestazionali tipiche dei percorsi di apprendimento formale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è la costruzione di una solida sicurezza emotiva nell'alunno, condizione indispensabile per qualsiasi successivo successo scolastico. Si attende che lo studente, sentendosi accolto e non pressato, riesca a esprimere i propri bisogni primari e a instaurare relazioni positive con i pari e gli adulti. Il progetto mira a prevenire stati di ansia e sofferenza emotiva, promuovendo condizioni di sviluppo resiliente e potenziando l'autostima. Attraverso una gradualità nell'inserimento, si auspica una riduzione dello stress da adattamento e un incremento della motivazione, favorendo un'integrazione armonica che valorizzi anche le esperienze extrascolastiche del bambino.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

L'attuazione del progetto si basa sul principio della flessibilità organizzativa e didattica, modulata in funzione dell'età e della storia pregressa dell'alunno. Nella fase di primo ingresso, in particolare per gli arrivi ad anno scolastico avviato, viene data la possibilità di usufruire di un orario flessibile e ridotto. L'alunno viene inserito inizialmente nelle attività a minor impatto linguistico e maggior valenza espressiva, come i laboratori di musica, arte, attività motoria e laboratori interculturali, per favorire la socializzazione senza l'immediata barriera della



performance accademica. È prevista la possibilità di frequentare alcune discipline o attività di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori rispetto a quella anagrafica, qualora ciò risulti funzionale all'apprendimento. Il monitoraggio è costante: anche a distanza di mesi dall'inserimento, se dovessero emergere stati di sofferenza emotiva, la scuola è pronta ad attivare misure personalizzate. Queste possono includere una temporanea riduzione dell'orario di frequenza per permettere al bambino di seguire percorsi di cura esterni (come logopedia o psicomotricità) senza un sovraccarico di stanchezza, oppure l'adozione di didattica a classi aperte e in compresenza. Le richieste di studio vengono calibrate in quantità e qualità, privilegiando modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring tra pari, affinché l'alunno possa vivere la scuola come un ambiente accogliente, inclusivo e gratificante.

● Dichiarazione di emergenza climatica, progetti di educazione ambientale, orti e Outdoor

Il progetto scaturisce dalla formale adesione dell'Istituto alla "Dichiarazione di Stato di Emergenza Climatica ed Ecologica", configurandosi non come una semplice attività didattica, ma come un percorso civico strutturale verso un nuovo modello abitativo e culturale. L'iniziativa attua i quattro pilastri del Piano "RiGenerazione Scuola" (rigenerazione dei saperi, delle infrastrutture, dei comportamenti e delle opportunità), integrando la sostenibilità in ogni aspetto della vita scolastica. L'obiettivo è favorire una reale transizione ecologica che coinvolga l'intera comunità educante, promuovendo un approccio sistemico alle crisi ambientali odierne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si attende un profondo cambiamento di paradigma culturale negli studenti, mirato al superamento del pensiero antropocentrico a favore di una consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. Sul piano sociale e valoriale, il progetto intende far maturare la comprensione del legame indissolubile tra solidarietà ed ecologia. In termini pratici, si prevede l'acquisizione di specifiche "competenze green" e l'adozione di nuovi stili di vita quotidiani: mobilità dolce (uso della bici o spostamenti a piedi), riduzione della plastica monouso (progetto Plastic Free, uso di borracce) e gestione responsabile dei rifiuti. L'obiettivo ultimo è risvegliare il senso di responsabilità e cittadinanza attiva negli alunni, futuri custodi del patrimonio ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'architettura del progetto si fonda su una stretta connessione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare Salute e Benessere, Energia Pulita, Consumo Responsabile e Lotta ai cambiamenti climatici) e si inserisce trasversalmente nel curriculum di Educazione Civica. Le azioni previste includono la formazione specifica del personale docente e ATA sulle reti delle "Scuole all'aperto", finalizzata a implementare la didattica outdoor come prassi ordinaria per restituire agli alunni l'esperienza diretta e osservativa della natura. Un esempio tangibile di questa filosofia è rappresentato dal progetto della Scuola dell'Infanzia di Comun Nuovo "Un orto a misura di bambino", dove la cura di un piccolo orto diventa un laboratorio a cielo aperto che sostiene lo sviluppo sensoriale, motorio e socio-emotivo dei piccoli.



● Progetto Laboratori Inclusivi

Il progetto "Laboratori Inclusivi" identifica nella modalità laboratoriale la metodologia privilegiata per stimolare la ricerca, la progettualità e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. L'iniziativa intende la didattica inclusiva non come una misura compensativa, ma come un processo attivo al centro del quale si colloca l'alunno, che scopre se stesso e l'altro all'interno di un contesto favorevole. Il progetto si allinea all'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030, valorizzando il territorio e le partnership come risorse fondamentali per l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi



Attraverso l'attivazione di questi percorsi si attende che gli alunni sviluppino la capacità di pensare, realizzare e valutare attività in modo condiviso, trasformando l'apprendimento nel frutto di uno scambio reciproco. L'obiettivo è salvaguardare e valorizzare l'identità, la creatività e lo spirito di iniziativa di ogni ragazzo, costruendo un contesto condiviso che dia significato all'azione educativa. Si prevede inoltre un rafforzamento del legame con la comunità locale, rendendo gli studenti consapevoli delle risorse offerte dal proprio territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

L'organizzazione del progetto si fonda sull'individuazione di uno "sfondo integratore", ovvero una tematica comune che funge da filo conduttore per ampliare e dare coerenza all'azione educativa durante l'anno scolastico. All'interno di questa cornice, vengono attivati laboratori che coinvolgono non solo le risorse professionali interne (insegnanti di classe, di sostegno e assistenti educatori), ma anche le agenzie e le associazioni presenti sul territorio. Questa apertura richiede una pianificazione attenta fin dall'inizio dell'anno, basata sul dialogo e sul confronto costante tra scuola ed enti esterni. Il laboratorio diventa così lo spazio fisico e mentale dove si superano le barriere, permettendo a ogni alunno di partecipare secondo le proprie potenzialità e di contribuire attivamente al lavoro di gruppo.

● Progetto VIS - Valorizzazione Impegno Solidarietà

Il Progetto VIS nasce con la precisa finalità di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva dei genitori e della cittadinanza alla vita scolastica. L'iniziativa risponde all'esigenza di stimolare un rinnovato senso di cooperazione e responsabilità civica, instaurando nuove forme di collaborazione tra istituzione scolastica e famiglie per garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi dei servizi. Il progetto assume una forte valenza pedagogica poiché l'impegno concreto degli adulti diventa un potente esempio educativo per gli studenti, guidandoli verso la cultura della salvaguardia dei beni comuni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si attende un miglioramento tangibile nella cura e nella manutenzione degli spazi educativi, sia interni che esterni, rendendo la scuola un luogo più accogliente e funzionale. Sul piano sociale, l'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, consolidando l'alleanza tra scuola e famiglia in linea con l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 (Partnership per gli obiettivi). Educativamente, si prevede che i bambini e i ragazzi, osservando la dedizione dei genitori, interiorizzino il rispetto per la cosa pubblica e sviluppino comportamenti proattivi nella tutela dell'ambiente in cui vivono quotidianamente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Genitori e Associazioni genitori

Approfondimento

Il meccanismo operativo del progetto si basa sulla costituzione di un albo di volontari, composto da genitori e cittadini maggiorenni che offrono le proprie competenze manuali o intellettuali. La scuola gestisce un database delle professionalità disponibili e attiva gli interventi in base alle necessità emergenti. Ogni azione deve essere preventivamente concordata e autorizzata dalla



Dirigenza Scolastica tramite apposita modulistica, che definisce chiaramente obiettivi, tempi, materiali necessari e responsabili dell'intervento. Le attività ammesse spaziano dalla piccola manutenzione ordinaria, come tinteggiature e cura del verde eseguibili con attrezzature hobbistiche, al supporto tecnico per la rete dati, fino alla collaborazione didattica su temi specifici o al supporto logistico durante eventi e feste scolastiche. L'Istituto si impegna a fornire, ove possibile, i materiali di consumo necessari, mentre le attrezzature personali utilizzate dai volontari restano sotto la loro responsabilità. Tutto il processo è governato da una rigorosa procedura di avvio che garantisce la sicurezza e la piena integrazione del lavoro volontario con le esigenze didattiche e organizzative del PTOF.

● Progetto "Eroi dell'Umanità" primaria Comun Nuovo

Il progetto didattico "Eroi dell'Umanità" si inserisce a pieno titolo nel curriculum di Educazione Civica, configurandosi come un percorso di approfondimento culturale e valoriale volto alla scoperta di figure storiche e contemporanee che hanno impresso una svolta positiva al corso della storia. L'iniziativa non si limita alla semplice ricostruzione biografica, ma intende proporre agli studenti modelli di riferimento forti, spaziando tra scienziati, attivisti per i diritti umani, artisti e innovatori che, con il loro ingegno o il loro coraggio morale, hanno contribuito al progresso civile e sociale del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'obiettivo formativo centrale è stimolare negli alunni la consapevolezza che il cambiamento globale nasce spesso dall'impegno individuale, dalla perseveranza e dalla responsabilità etica. Si attende che gli studenti sviluppino un senso critico maturo e una maggiore empatia, imparando a riconoscere i valori universali di libertà, uguaglianza e solidarietà incarnati dai protagonisti studiati. Il progetto mira inoltre a potenziare le competenze di ricerca storica e le abilità espositive, incoraggiando i ragazzi a diventare a loro volta portatori di messaggi positivi all'interno della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività si sviluppa attraverso un approccio interdisciplinare che coinvolge diverse aree del sapere, dalla storia alla letteratura, fino all'arte e alla tecnologia. Gli studenti vengono guidati nella selezione e nell'analisi di personalità significative, prestando particolare attenzione a garantire una rappresentanza inclusiva di genere e provenienza geografica. Il lavoro si articola in una fase di indagine documentale, durante la quale la classe ricostruisce il contesto storico e le sfide affrontate dal personaggio, e in una successiva fase creativa di restituzione. Gli alunni realizzano dei veri e propri "ritratti" poliedrici: elaborati scritti, rappresentazioni grafiche o presentazioni multimediali che non descrivono solo le gesta, ma indagano le motivazioni profonde e le qualità umane dei protagonisti. Il percorso può culminare in un momento di condivisione pubblica, come una mostra o una presentazione digitale, dove gli studenti raccontano ai compagni le storie di questi "eroi", trasformando la memoria del passato in ispirazione attiva per il proprio futuro di cittadini consapevoli.

● Progetto "Arte inclusiva"

Il progetto "Arte Inclusiva" nasce come percorso espressivo dedicato agli alunni delle classi quinte dei plessi di Zanica e Comun Nuovo, realizzato in collaborazione con il centro "Due Torri"



e le realtà territoriali. L'iniziativa intende l'arte non solo come disciplina tecnica, ma come linguaggio universale capace di superare barriere linguistiche, culturali e fisiche. Attraverso la manipolazione creativa e il colore, il progetto mira a valorizzare l'unicità di ogni studente, promuovendo l'inclusione scolastica attraverso la realizzazione di opere collettive o individuali che trovano poi visibilità nel contesto sociale esterno alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si attende un significativo potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni, che imparano a veicolare emozioni e messaggi attraverso canali non verbali. L'obiettivo educativo è il rafforzamento dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo classe, grazie alla valorizzazione del contributo di ciascuno nella realizzazione del prodotto finale. Il progetto punta inoltre a consolidare il legame tra scuola e territorio, offrendo ai ragazzi la gratificazione di vedere le proprie opere esposte e apprezzate dalla cittadinanza, trasformando l'esperienza scolastica in un evento culturale condiviso.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

Il percorso didattico si articola in laboratori artistici svolti in classe, guidati dai docenti o da esperti esterni, che propongono tematiche legate alla solidarietà, alla diversità e alla convivenza civile. Gli studenti sperimentano diverse tecniche pittoriche e manipolative, lavorando in un clima cooperativo che favorisce l'integrazione degli alunni con maggiori difficoltà. La fase operativa culmina spesso con la partecipazione a concorsi o mostre organizzate presso le strutture del territorio partner, come il centro "Due Torri". Questo momento espositivo rappresenta la sintesi del lavoro svolto e permette agli alunni di vivere l'arte come strumento di dialogo con la comunità, rendendo visibile l'impegno inclusivo della scuola e la ricchezza creativa delle nuove generazioni.

● Progetto "A scuola con gli Alpini"

Il progetto "A Scuola con gli Alpini" rappresenta un consolidato percorso di Educazione Civica e conoscenza storica, realizzato grazie alla preziosa collaborazione con il Gruppo Alpini locale (Associazione Nazionale Alpini). L'iniziativa si propone di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondanti della convivenza civile, della solidarietà e del volontariato, attraverso la testimonianza diretta di chi opera quotidianamente per la tutela del territorio e della comunità. Il progetto funge da ponte intergenerazionale, recuperando la memoria storica locale e nazionale per formare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è far maturare negli studenti il senso di rispetto per le istituzioni e per i simboli della Repubblica, unitamente alla comprensione del valore del dono e del servizio gratuito verso gli altri. Si attende che gli alunni acquisiscano una maggiore consapevolezza storica riguardante gli eventi bellici del Novecento e il ruolo del Corpo degli Alpini, non solo in guerra ma soprattutto nelle operazioni di pace e di Protezione Civile. Il progetto mira a stimolare nei ragazzi il desiderio di partecipazione attiva alla vita della comunità, prendendo esempio dallo spirito di sacrificio e di fratellanza che contraddistingue il corpo degli Alpini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno associazioni del territorio

Approfondimento

Le attività progettuali prevedono una serie di incontri calendarizzati che alternano momenti di narrazione storica a esperienze pratiche. I rappresentanti degli Alpini entrano nelle classi per raccontare, attraverso documenti e cimeli, la storia del territorio e le esperienze di vita vissuta, rendendo la storia materia viva e toccante. Vengono organizzate giornate dedicate alla conoscenza delle attività di Protezione Civile, durante le quali gli studenti assistono a dimostrazioni pratiche e comprendono l'importanza della prevenzione e del soccorso in caso di emergenza. Il percorso include spesso la partecipazione attiva delle scolaresche alle cerimonie commemorative istituzionali, come il 4 Novembre o il 25 Aprile, momenti solenni in cui il dialogo tra le generazioni si concretizza nel passaggio del testimone della memoria e dell'impegno civico.



● Gruppo Sportivo Scolastico

Il progetto del Gruppo Sportivo Scolastico costituisce l'ampliamento naturale dell'offerta formativa curricolare di Educazione Fisica ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa, istituita ai sensi della normativa sui Centri Sportivi Scolastici (C.S.S.), intende promuovere la pratica sportiva pomeridiana gratuita come momento fondamentale di aggregazione sociale, inclusione e crescita valoriale. La proposta si configura come un'opportunità educativa che va oltre la semplice performance atletica, ponendo al centro il benessere psicofisico dello studente e la cultura del movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si attende un sensibile miglioramento delle competenze motorie specifiche e una maggiore abitudine all'attività fisica come contrasto alla sedentarietà. Sul piano educativo, l'obiettivo è lo sviluppo di comportamenti ispirati al fair play, al rispetto delle regole e degli avversari, nonché la capacità di gestire emotivamente sia la vittoria che la sconfitta. Il progetto mira a favorire la socializzazione tra studenti di classi diverse, creando un forte senso di appartenenza all'Istituto. Un risultato fondamentale atteso è la piena inclusione degli alunni con disabilità o fragilità, per i quali lo sport diventa un potente strumento di autonomia e integrazione nel gruppo dei pari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le attività si svolgono in orario extracurricolare e sono coordinate dai docenti di Scienze Motorie dell'Istituto. Il programma prevede l'avviamento alla pratica di diverse discipline sportive, sia individuali (come atletica leggera e corsa campestre) che di squadra (come pallavolo, palla a mano, basket o calcio a 5), a seconda delle strutture disponibili e delle attitudini degli studenti. Durante gli allenamenti vengono approfonditi i fondamentali tecnici e le tattiche di gioco, preparando gli alunni alla partecipazione ai Campionati Studenteschi nelle fasi provinciali e regionali. La partecipazione è libera e gratuita, basata sulla volontà di mettersi in gioco e di collaborare. Particolare attenzione viene dedicata alla costituzione di squadre miste e inclusive, promuovendo la parità di genere e l'integrazione delle diverse abilità. Oltre all'aspetto agonistico, vengono proposti momenti di arbitraggio e giuria affidati agli stessi studenti, per responsabilizzarli sul rispetto del regolamento e sul valore dell'imparzialità.

● Progetto Ecosistema Acquatico

Il progetto "Ecosistema Acquatico" è un percorso di educazione scientifica e ambientale focalizzato sullo studio dell'acqua come risorsa vitale e come habitat complesso. L'iniziativa risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare quelli relativi alla vita sott'acqua e sulla terra. Attraverso l'osservazione diretta di un micro-ecosistema, gli studenti apprendono il metodo scientifico e l'importanza della tutela della biodiversità. Si tratta di un progetto della Scuola secondaria di Zanica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo cognitivo è la comprensione delle complesse interazioni biologiche che regolano un ecosistema, dal ciclo dell'acqua alla catena alimentare. Si attende che gli studenti acquisiscano competenze specifiche nell'osservazione scientifica, nella raccolta dati e nell'uso di strumentazione laboratoriale come il microscopio. Sul piano educativo, il progetto mira a sviluppare una profonda sensibilità ecologica, rendendo gli alunni consapevoli dell'impatto dell'inquinamento sugli habitat acquatici e motivandoli ad assumere comportamenti attivi per la salvaguardia delle risorse idriche locali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività didattica si articola tra approfondimenti teorici e momenti operativi. Attraverso l'uso di strumenti scientifici, il gruppo procede alla classificazione degli organismi individuati, costruendo un vero e proprio inventario della biodiversità locale. L'approccio è interdisciplinare,



coinvolgendo non solo le scienze ma anche la geografia e la tecnologia, e stimola il lavoro di gruppo cooperativo per la risoluzione di problemi pratici legati all'equilibrio dell'ecosistema studiato.

● Libri per Sognare

Il progetto "Libri per Sognare" fa parte delle iniziative di promozione alla lettura dell'Istituto, finalizzato a trasformare il libro da semplice strumento di studio a compagno di vita e fonte di piacere. L'iniziativa parte dal presupposto che la lettura sia una competenza trasversale indispensabile per lo sviluppo del pensiero critico, dell'immaginazione e della capacità di decodificare la realtà. Il percorso si propone di avvicinare gli studenti alla narrativa di qualità, stimolando la discussione e il confronto emotivo sui temi trattati nelle opere selezionate. Si articola per la secondaria di Zanica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si attende un incremento della motivazione alla lettura spontanea e un miglioramento delle competenze linguistiche, in particolare per quanto riguarda l'arricchimento lessicale e la comprensione del testo. L'obiettivo educativo è favorire lo sviluppo dell'empatia: attraverso l'immedesimazione nelle storie e nei personaggi, gli alunni imparano a riconoscere e gestire le proprie emozioni e a comprendere punti di vista diversi dal proprio. Il progetto mira inoltre a consolidare l'abitudine all'ascolto attivo e al dialogo costruttivo all'interno del gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il progetto si struttura attorno alla lettura integrale di testi narrativi accuratamente selezionati dai docenti in base alla fascia d'età e alle tematiche educative ritenute più urgenti (amicizia, crescita, diversità, avventura). La lettura avviene sia in modalità individuale a casa che condivisa in classe, accompagnata da attività di analisi, drammatizzazione e rielaborazione creativa. L'iniziativa si avvale spesso della collaborazione con biblioteche comunali o associazioni culturali del territorio, creando una rete virtuosa che supporta la scuola nella diffusione della cultura del libro.

● Leggetevi forte

Il progetto "Leggetevi forte" alla Scuola secondaria di Zanica pone la lettura ad alta voce da parte del docente (o di lettori esperti) al centro dell'azione didattica quotidiana, considerandola non un'attività accessoria o ricreativa, ma uno strumento pedagogico fondamentale per la democrazia cognitiva. L'iniziativa si fonda sulle evidenze scientifiche che dimostrano come l'esposizione sistematica all'ascolto di testi narrativi complessi favorisca lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico degli studenti. Il progetto mira a democratizzare l'accesso alle storie e al linguaggio colto, offrendo a tutti gli alunni, indipendentemente dal contesto di provenienza, pari opportunità di successo formativo attraverso il piacere dell'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

Traguardo

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.

Risultati attesi

Si attende un significativo incremento dei tempi di attenzione sostenuta e della capacità di concentrazione dell'intero gruppo classe. L'obiettivo didattico primario è l'arricchimento del patrimonio lessicale degli studenti, trasformando il vocabolario passivo (le parole che si comprendono) in vocabolario attivo (le parole che si usano), migliorando di conseguenza le abilità di produzione orale e scritta. Sul piano relazionale, la lettura condivisa crea un immaginario comune che unisce la classe, riducendo le tensioni e favorendo un clima di apprendimento disteso e partecipativo. Si prevede, nel lungo periodo, una maggiore propensione degli studenti alla lettura autonoma, nati dal desiderio di ritrovare autonomamente il piacere sperimentato durante l'ascolto.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno/esterno

Approfondimento

La metodologia del progetto prevede sessioni quotidiane o frequenti di lettura ad alta voce condotte dall'insegnante, inserite strutturalmente nell'orario scolastico. I testi selezionati sono intenzionalmente di livello linguistico e contenutistico superiore rispetto alla capacità di lettura autonoma degli alunni, al fine di stimolare la loro "zona di sviluppo prossimale" e abituarli a sintassi e lessici complessi. L'attività è svincolata dall'ansia della prestazione: durante la lettura non vengono richieste analisi grammaticali o verifiche immediate, ma si privilegia la comprensione globale, l'immersione nella storia e il libero scambio di opinioni e previsioni narrative. L'insegnante utilizza la voce come strumento interpretativo per facilitare la comprensione emotiva del testo. Il progetto può estendersi anche al coinvolgimento delle famiglie, fornendo indicazioni su come proseguire la pratica della lettura ad alta voce anche in ambito domestico, creando un'alleanza educativa fondata sulle storie.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNETTIVITA'
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), digital Board. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali ed europei.

Titolo attività: AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie, le due secondarie sono dotate di un'aula (STEM) (in allestimento, dic. 22) e un Atelier digitale.

Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative nella disposizione dei tavoli che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di



Ambito 1. Strumenti

Attività

contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Sperimentazioni individuali hanno consentito e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e parte fondamentale per lo sviluppo delle competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto, esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Titolo attività: PROGETTI IN AMBITO
MULTIMEDIALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola assume il compito di promuovere un uso consapevole dei nuovi linguaggi multimediali che caratterizzano la società attuale condiviso con l'ente locale:

- Cittadinanza Digitale e gestione dei processi informatici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Team digitale, e-policy, cyberbullismo, progetti innovativi
- Alternanza scuola/lavoro in collaborazione con le scuole superiori (atelier digitale e robotica educativa) e Università.
- 7 febbraio Giornata della Sicurezza in internet.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PERSONALE
SCOLASTICO E COMPETENZE DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete.

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL Piano Nazionale Scuola Digitale

- [Piano d'Istituto Scuola Digitale](#) (vedi sezione "Regolamenti PTOF dal sito Internet www.iczanica.edu.it) per la diffusione pratiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nell'uso delle TIC e per la prevenzione del cyberbullismo (e bullismo)

- [PATTO EDUCATIVO DI RESPONSABILITA'](#)

- [Bullismo e Cyberbullismo – procedura per la gestione deicasi](#) (vedi sezione "Regolamenti PTOF dal sito Internet www.iczanica.edu.it)

Titolo attività: ASSISTENTE TECNICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 20/21, per un giorno alla settimana è presente nell'Istituto un assistente tecnico in comune con altre scuole dell'Ambito. In questo modo le scuole avranno a disposizione personale per l'assistenza tecnica permettendo così un presidio di "Pronto Soccorso Tecnico" per risolvere piccoli interventi di assistenza tecnica.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo di Zanica ha nominato un animatore



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale

Approfondimento

Progetto di innovazione didattica e formazione digitale

Il progetto, coordinato dall'Animatore Digitale in sinergia con il Team per l'Innovazione, mira a consolidare le competenze digitali del personale docente e a integrare le nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana. L'iniziativa risponde alla necessità di trasformare il digitale da semplice strumento accessorio a metodologia strutturale, capace di rendere l'apprendimento più inclusivo, dinamico e aderente agli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Si attende un innalzamento diffuso del livello di competenza digitale del corpo docente, con una ricaduta diretta sulla qualità dell'insegnamento. L'obiettivo è rendere gli insegnanti autonomi nell'utilizzo delle piattaforme istituzionali (es. Google Workspace o Microsoft 365) e degli strumenti per la didattica integrata. Si prevede inoltre un incremento nell'uso di metodologie attive, favorendo una gestione della classe che integri le risorse multimediali per personalizzare i percorsi di apprendimento, specialmente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le attività formative sono progettate internamente o selezionate dall'Animatore Digitale per rispondere ai bisogni specifici dell'Istituto. Il piano prevede workshop e laboratori di aggiornamento su tematiche quali l'utilizzo del registro elettronico, la creazione di contenuti didattici digitali e la gestione della sicurezza dei dati. Una parte fondamentale del progetto è costituita dal "tutoraggio tra pari" (peer tutoring), dove i docenti con competenze più avanzate



supportano i colleghi nell'adozione delle nuove tecnologie, creando una comunità di pratica professionale. L'Animatore Digitale funge da facilitatore, garantendo supporto tecnico-metodologico costante e monitorando l'efficacia degli strumenti adottati.

Attività di logica, coding e robotica educativa

Questo progetto curricolare intende sviluppare il pensiero computazionale negli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Attraverso il Coding e la Robotica Educativa, gli alunni non imparano semplicemente a usare il computer, ma acquisiscono una forma mentis logica che permette loro di analizzare problemi complessi, scomporli in parti gestibili e pianificare soluzioni efficaci attraverso sequenze ordinate di istruzioni.

L'obiettivo principale è il potenziamento delle capacità di problem solving e del pensiero logico-matematico. Si attende che gli studenti sviluppino creatività e attitudine alla collaborazione, lavorando in gruppo per programmare piccoli robot o creare storie interattive. Il progetto mira a trasformare gli alunni da fruitori passivi di tecnologia a creatori attivi, stimolando la curiosità verso le discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) e riducendo il divario di genere nell'approccio alle materie scientifiche.

Il percorso si articola in verticale rispettando le tappe evolutive degli studenti. Nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo della primaria si utilizzano approcci ludici e "unplugged" (senza schermo) o robotica semplice (es. Bee-bot) per introdurre i concetti di spazio e sequenza. Nelle classi successive si passa alla programmazione a blocchi (es. Scratch) che permette di creare animazioni e videogiochi educativi. Nella scuola secondaria, l'attività evolve verso la robotica più strutturata e l'elettronica educativa, partecipando anche a iniziative internazionali come la "Europe Code Week". Le attività sono integrate nelle discipline curricolari, dimostrando come la logica computazionale sia trasversale a tutte le materie.

Attività di promozione della cittadinanza digitale

Nell'era dell'informazione, la scuola ha il compito di formare cittadini digitali consapevoli e critici. Questo progetto si focalizza sull'Educazione ai Media (Media Education) e sulla Information Literacy, ovvero la capacità di ricercare, valutare e utilizzare le informazioni online in modo corretto ed etico. L'iniziativa lavora in stretta connessione con i percorsi di Educazione Civica per promuovere un uso responsabile della rete che vada oltre la semplice prevenzione dei rischi.

Si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di distinguere fonti attendibili da notizie false (fake news) e di comprendere i meccanismi che regolano il web e i social media. L'obiettivo è sviluppare una solida consapevolezza riguardo alla propria identità digitale (web reputation), alla



tutela della privacy e al rispetto del diritto d'autore. Il progetto mira a formare utenti che sappiano abitare gli ambienti digitali con senso critico, evitando la polarizzazione e contribuendo positivamente al dialogo online.

Le attività didattiche prevedono moduli laboratoriali in cui gli studenti analizzano siti web, articoli e post sui social network per verificarne la veridicità e l'attendibilità. Vengono proposte simulazioni e discussioni su casi studio reali riguardanti la privacy, la condivisione di immagini e il copyright, guidando i ragazzi a riflettere sulle conseguenze a lungo termine delle proprie tracce digitali. Il progetto include anche la produzione di contenuti multimediali (blog, podcast, video) che permettono agli alunni di sperimentare in prima persona le regole della comunicazione online, imparando a citare le fonti e a rispettare la proprietà intellettuale altrui sotto la guida dei docenti e dell'Animatore Digitale.

Innovazione e Intelligenza Artificiale

In linea con le nuove "Linee guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a scuola", l'IC di Zanica avvia un percorso di innovazione volto a integrare l'IA come supporto per personalizzare l'apprendimento e favorire l'inclusione. Sotto la guida del Team Digitale, l'Istituto promuoverà un approccio etico e critico verso le nuove tecnologie, affiancando alla dotazione strumentale una formazione specifica per i docenti. L'obiettivo è guidare gli studenti nell'uso consapevole degli algoritmi, trasformando l'IA da semplice strumento tecnico a risorsa per potenziare la creatività e le competenze cognitive.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ZANICA - BGIC89300Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Lo strumento privilegiato di verifica è l'osservazione quotidiana. Considerando la natura dinamica dello sviluppo infantile, un'osservazione sistematica e continuativa risulta fondamentale per comprendere appieno il vissuto del bambino nel contesto scolastico e monitorarne i progressi e per raccogliere dati utili per calibrare l'azione didattica sui reali bisogni dell'alunno, stimolandone così la motivazione, la curiosità e il desiderio di apprendere. A integrazione dell'osservazione, vengono utilizzate la conversazione guidata e le attività espressive (grafico-pittoriche e manipolative) come rielaborazione delle esperienze vissute. Per monitorare la sfera relazionale e l'integrazione nel gruppo, si utilizza lo strumento del disegno (es. rappresentazione degli amici), proposto all'inizio e alla fine del percorso. Questo permette di rilevare l'evoluzione della cerchia sociale del bambino e delle modalità di gioco condiviso. Analogamente, vengono proposte attività cooperative e ludiche in piccolo gruppo per valutare le capacità di gestione e coordinamento del lavoro comune. A conclusione dell'anno scolastico, le insegnanti compilano apposite schede di osservazione per attestare le competenze acquisite in relazione ai traguardi previsti per ciascuna fascia d'età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento dell'Educazione Civica è introdotto come disciplina trasversale con l'obiettivo di promuovere la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e ambientali, e di sviluppare competenze ispirate ai valori di responsabilità, legalità e solidarietà. Il Curricolo di Istituto si articola sui tre nuclei concettuali definiti dalle Linee



Guida: 1) Costituzione: diritto nazionale/internazionale, legalità e solidarietà. 2) Sviluppo Sostenibile: educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio. 3) Cittadinanza Digitale: uso critico e consapevole delle tecnologie. In conformità al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e alle nuove Linee Guida, l'insegnamento assume un carattere fortemente interdisciplinare e valoriale, incentrato sulla Costituzione italiana e sul senso di appartenenza alla comunità nazionale ed europea.

L'insegnamento, oggetto di valutazione periodica e finale, è affidato in contitolarità al team docente. Il coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di Classe o del team pedagogico. La valutazione si avvale di strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) applicati a percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, Service Learning e dibattiti, per monitorare il progressivo sviluppo delle competenze civiche previste dal Curricolo d'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Un'attenzione specifica è riservata al monitoraggio della sfera socio-affettiva e delle dinamiche di gruppo. A tal fine, vengono somministrati strumenti proiettivi e di indagine sociometrica, quali le rappresentazioni grafiche della cerchia amicale ("il disegno degli amici"), proposte in fase iniziale e finale del progetto educativo. L'analisi comparata di tali elaborati permette di rilevare l'evoluzione della rete relazionale dell'alunno e le variazioni nel contenuto ludico condiviso. Parallelamente, vengono proposte attività di cooperazione e situazioni ludiche in small group, finalizzate all'osservazione delle competenze di gestione del conflitto, negoziazione e coordinamento nel lavoro condiviso. Al termine dell'anno scolastico, le risultanze osservative confluiscono nella compilazione di apposite Rubriche di Valutazione (Schede di Osservazione), strutturate per rilevare il raggiungimento dei Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze previsti per le diverse fasce d'età.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorrendo al miglioramento degli stessi e documentando lo sviluppo dell'identità personale. Essa promuove la capacità di autovalutazione degli studenti e si configura come strumento essenziale per la regolazione dell'azione didattica. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, il sistema di valutazione recepisce le significative innovazioni introdotte dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza



Ministeriale n. 3/2025, differenziando le modalità espressive tra i due ordini di scuola pur mantenendo unitaria la finalità formativa. Per la Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tale modalità intende coniugare la chiarezza comunicativa con la prospettiva formativa, valorizzando il miglioramento degli alunni. La scala valutativa adottata, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, si articola, in ordine decrescente, nei giudizi di ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Ogni giudizio sintetico è accompagnato da una descrizione che esplicita il livello di acquisizione degli obiettivi cognitivi e trasversali, garantendo alle famiglie una lettura trasparente del percorso dell'alunno. Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti resta espressa mediante votazione in decimi, che sintetizza il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. In entrambi i gradi scolastici, l'azione valutativa è effettuata collegialmente dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe e tiene conto non solo del mero esito delle verifiche, ma della situazione di partenza, dei progressi culturali e personali, del metodo di studio e del livello di consapevolezza acquisito. L'Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie di recupero e potenziamento a fronte di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (giudizi di sufficienza o discreto) o in via di prima acquisizione e non sufficienti, al fine di garantire il successo formativo di ogni studente.

Allegato:

Protocollo di Valutazione IC Zanica_2526.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, recepisce le disposizioni della Legge 150/2024, finalizzate a ripristinare la cultura del rispetto e la responsabilizzazione individuale. Tale valutazione si fonda sull'osservazione sistematica dell'atteggiamento dello studente in riferimento ai doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Nella Scuola Primaria, la valutazione è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico che riflette il processo di maturazione socio-relazionale. Nella Scuola Secondaria di primo grado, essa è espressa con voto in decimi e assume un peso determinante per la progressione della carriera scolastica. Il voto di comportamento inferiore a



sei decimi comporta infatti la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo, indipendentemente dal profitto nelle altre discipline. L'attribuzione di tale valutazione, considerata misura eccezionale, avviene a fronte di comportamenti di particolare gravità o violazioni reiterate, valutate secondo criteri di oggettività e proporzionalità, e sempre a seguito di un documentato percorso di interventi educativi e sanzionatori. Gli indicatori fondamentali per l'attribuzione del voto riguardano il rispetto delle regole e delle persone, la partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche, nonché la capacità di socializzazione e solidarietà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via ordinaria, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tali circostanze, l'Istituzione Scolastica comunica tempestivamente alle famiglie le criticità rilevate e predispone strategie di miglioramento degli apprendimenti. La non ammissione rappresenta un provvedimento di carattere eccezionale. Essa può essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe, solo in casi comprovati da specifica motivazione, qualora: 1) Le lacune siano tali da pregiudicare il futuro percorso formativo. 2) Siano stati attivati percorsi di personalizzazione senza esiti apprezzabili. La permanenza nella stessa classe sia ritenuta funzionale al superamento delle difficoltà senza generare ricadute psicologiche negative. Scuola Secondaria di I Grado L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe. Anche in questo grado, pur in presenza di carenze (voto inferiore a 6/10), si tende a favorire l'ammissione attivando strategie di recupero, salvo i casi in cui le lacune siano generalizzate e gravi. Costituiscono tuttavia criteri normativi ostativi all'ammissione (cause di non ammissione automatica o deliberata): 1) Sanzioni disciplinari gravi (art. 4, comma 6, DPR 249/1998) con allontanamento superiore a 15 giorni (in base alle nuove disposizioni). 2) Frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti). 3) Valutazione del comportamento inferiore a 6. 4) (Solo per le classi terze) Mancata partecipazione alle prove nazionali INVALSI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, valutando il percorso triennale dello studente. Il Collegio dei Docenti ha



deliberato che la valutazione complessiva prenda in esame: - L'evoluzione rispetto alla situazione di partenza e i ritmi di apprendimento; - L'impegno, l'interesse e la partecipazione; - Il livello di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali (comportamento); - Lo sviluppo dell'identità personale e orientativa. Criteri ostativi e soglie di ammissione Ferma restando l'obbligatorietà della frequenza minima (3/4 del monte ore), dell'assenza di gravi sanzioni disciplinari, della valutazione non inferiore a 6 nel Comportamento e della partecipazione alle prove INVALSI, l'ammissione può avvenire anche in presenza di valutazioni non pienamente sufficienti. Tuttavia, il Collegio stabilisce che, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in più di quattro discipline, il Consiglio di Classe valuterà attentamente l'opportunità della non ammissione, fatte salve situazioni particolari legate a motivi di salute o disagio socio-familiare debitamente documentati e presi in carico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto ha consolidato nel tempo una cultura dell'inclusione che intende superare la logica dell'emergenza per adottare un approccio sistemico, volto alla valorizzazione di tutte le differenze. Tale visione si concretizza in una governance attenta dei Bisogni Educativi Speciali, gestita attraverso protocolli definiti che regolano l'accoglienza e il monitoraggio di diverse categorie di studenti, dai neo-arrivati in Italia (NAI) agli alunni soggetti a frequenti spostamenti, fino agli atleti di alto livello e a chi necessita di istruzione domiciliare.

Sul piano didattico, la scuola promuove metodologie attive e investe nell'innovazione degli ambienti di apprendimento — anche grazie ai fondi PNRR — trasformando le aule in spazi laboratoriali che favoriscono la partecipazione. L'organizzazione per gruppi di livello e "classi aperte" rappresenta una risorsa metodologica significativa per il recupero e il potenziamento; tuttavia, l'Istituto rileva la necessità di lavorare per rendere queste pratiche più omogenee tra i diversi ordini di scuola (estendendole maggiormente alla Secondaria) e meno dipendenti dalle variabili di organico, garantendo così una maggiore continuità operativa.

Parallelamente alle iniziative di valorizzazione delle eccellenze già in atto, emerge l'opportunità di strutturare in modo più formale il supporto agli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (Gifted), integrando le attività attuali con percorsi personalizzati maggiormente codificati.

Per quanto riguarda l'accessibilità, sebbene il corpo docente si adoperi quotidianamente per adattare materiali e utilizzare software specifici, l'Istituto ha individuato come area di miglioramento la standardizzazione dei sussidi didattici (testi accessibili e materiali multilingue), affinché siano strutturalmente disponibili a prescindere dall'iniziativa del singolo. Allo stesso modo, pur in un contesto di rinnovamento degli spazi, si rende necessario un ulteriore intervento per abbattere le barriere sensoriali e migliorare la segnaletica, così da favorire la piena autonomia di spostamento per tutti gli alunni. Infine, la scuola continua a investire nella formazione e nella rete territoriale, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente i servizi di supporto pomeridiano allo studio, cruciali per garantire pari opportunità anche fuori dall'orario scolastico.

Per il nostro Istituto, l'inclusione è il fondamento dell'identità educativa, un processo quotidiano che mette al centro la persona nella sua unicità.



Questa visione si traduce in azioni strutturate e mirate. La nostra identità inclusiva è custodita e formalizzata nei documenti presenti nell'Appendice al PTOF 2025/28, che rappresentano gli strumenti concreti con cui la scuola risponde ai bisogni specifici di ogni alunno e alunna.

Di seguito, i protocolli e i progetti che testimoniano il nostro impegno

Progetto Istruzione Domiciliare: Per garantire la continuità didattica e il diritto allo studio anche agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute.

Protocollo Diversabilità di Comun Nuovo e Zanica: Una rete territoriale solida per il supporto e l'integrazione degli studenti con disabilità.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati: In linea con le direttive MIUR, per accogliere e supportare le specificità del percorso adottivo.

Protocollo di accoglienza Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e Progetto Intercultura: Strumenti dedicati all'integrazione linguistica e culturale, trasformando la diversità in una risorsa per l'intera classe.

Protocollo Alunni Attrazionisti: Per tutelare il percorso scolastico degli studenti appartenenti a famiglie dello spettacolo viaggiante, garantendo accoglienza e flessibilità.

Progetto Chance: Un'iniziativa strategica per il contrasto alla dispersione scolastica, offrendo nuove opportunità di rimotivazione allo studio.

Alunni Atleti di Alto Livello: Per conciliare l'impegno scolastico con la carriera sportiva agonistica, supportando il talento in ogni sua forma.

Nuova Carta dei Diritti della Bambina e della Ragazza: Per educare alla parità di genere, al rispetto e alla consapevolezza dei propri diritti fin dai banchi di scuola.

Attraverso questi documenti, la scuola rinnova ogni giorno la sua promessa: essere una comunità accogliente dove nessuno viene lasciato indietro e dove ogni studente può trovare il proprio spazio per crescere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI si configura come un percorso dinamico e in continua evoluzione, strettamente connesso al Progetto di Vita dell'alunno. La redazione del documento all'interno del GLO si fonda sulla prospettiva bio-psico-sociale e sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF), analizzando non solo le limitazioni ma soprattutto le potenzialità e i facilitatori ambientali. Il percorso si articola attraverso fasi di osservazione sistematica, progettazione condivisa e verifica periodica, mirando allo sviluppo armonico degli apprendimenti, della comunicazione, della socializzazione e dell'autonomia. Tale strumento viene elaborato e aggiornato digitalmente, garantendo la tracciabilità degli interventi e la possibilità di ricalibrare gli obiettivi in itinere, assicurando così che l'inclusione sia un processo concreto, misurabile e personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI è un atto di corresponsabilità educativa che trova nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) il suo centro decisionale e progettuale. In questo organo collegiale convergono diverse professionalità e punti di vista: il team docenti e il consiglio di classe nella loro interezza, e non solo l'insegnante di sostegno, assumono la titolarità del percorso didattico; gli specialisti dei servizi sanitari e gli operatori dell'Ente Locale apportano il necessario supporto clinico e assistenziale; la famiglia partecipa attivamente in un'ottica di parità e condivisione delle scelte. Infine, elemento imprescindibile è il coinvolgimento diretto dello studente, nel rispetto delle sue capacità e della sua età, al fine di promuoverne l'autodeterminazione e la consapevolezza del proprio percorso di crescita.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno con disabilità assume un ruolo centrale e partecipativo all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), superando la funzione di semplice ratifica dei documenti per divenire protagonista attiva nella co-costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Portatrice di una conoscenza unica e profonda della storia, dei bisogni e delle potenzialità del proprio figlio, la famiglia condivide con la scuola obiettivi educativi e strategie, contribuendo in modo determinante alla definizione del Progetto di Vita. Questa alleanza si fonda su un dialogo costante e paritetico, indispensabile per armonizzare gli interventi didattici con il contesto extra-scolastico e garantire una presa in carico globale, coerente e rispettosa delle aspettative e del benessere dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto Comprensivo considera la valutazione come una risorsa fondamentale per la crescita e l'autovalutazione dell'alunno, finalizzata non solo alla certificazione delle competenze acquisite ma soprattutto alla valorizzazione del percorso formativo individuale. Per gli alunni con disabilità certificata, l'intero processo valutativo, inclusa l'ammissione alla classe successiva, si fonda sulla coerenza con gli obiettivi educativi e didattici stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la Sottocommissione ha la facoltà di predisporre prove differenziate che, pur essendo calibrate sulle specifiche capacità dell'alunno e sull'utilizzo degli ausili tecnici impiegati durante l'anno, mantengono valore equipollente ai fini del conseguimento del diploma, permettendo così di valutare il progresso dello studente in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Analogamente, per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri Bisogni Educativi Speciali, la valutazione degli apprendimenti è strettamente correlata a quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). La scuola si impegna a garantire che le modalità di verifica, sia in corso d'anno che durante l'esame finale,



permettano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di competenza raggiunto; ciò avviene attraverso l'applicazione puntuale delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel piano, come ad esempio la concessione di tempi aggiuntivi o l'uso di supporti digitali. A tutela della privacy e della piena inclusione sociale degli studenti, viene infine garantito che nel diploma finale e nelle tabelle pubblicate all'albo non compaia alcuna menzione delle modalità di svolgimento delle prove o delle differenziazioni adottate, assicurando a tutti gli studenti il medesimo titolo di studio anche nella forma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo concepisce l'orientamento non come un semplice momento informativo finale, ma come un processo educativo continuo e trasversale che accompagna l'alunno nella progressiva scoperta di sé, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità. Le strategie di orientamento formativo sono integrate nella didattica quotidiana fin dalla scuola primaria, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti le competenze decisionali necessarie per compiere scelte consapevoli riguardo al proprio futuro scolastico e professionale. Tale percorso si intensifica nel triennio della scuola secondaria di primo grado, attraverso moduli didattici specifici, incontri con esperti e la presentazione dell'offerta formativa del territorio, favorendo una transizione serena verso il ciclo successivo. Particolare cura viene dedicata ai percorsi di continuità per gli alunni con disabilità, per i quali l'orientamento assume una valenza cruciale nella definizione del Progetto di Vita. In questi casi, il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di formazione professionale viene preparato con largo anticipo attraverso una stretta sinergia tra famiglia, docenti di sostegno, specialisti e referenti dell'istituto accogliente. L'Istituto attiva tavoli di lavoro congiunti per il "passaggio di consegne", durante i quali vengono condivisi il Piano Educativo Individualizzato (PEI), le strategie metodologiche efficaci e le osservazioni sui punti di forza dell'alunno, garantendo così che il nuovo contesto scolastico sia pronto ad accogliere lo studente con gli strumenti adeguati. Le azioni di raccordo prevedono inoltre la possibilità di organizzare visite guidate mirate e stage orientativi presso le scuole superiori, permettendo all'alunno di familiarizzare con i nuovi ambienti e le nuove figure di riferimento in un contesto protetto. Questo approccio sistemico assicura che il cambiamento non costituisca una frattura, ma un'evoluzione naturale del percorso formativo, tutelando il benessere emotivo dell'alunno e sostenendo la famiglia nella delicata fase della scelta.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf

Approfondimento

Nell'Istituto Comprensivo di Zanica, l'inclusione non è intesa come un semplice adempimento normativo, ma come il tratto identitario della comunità educante, un processo in continuo divenire che richiede di essere costantemente presidiato e rinnovato. La nostra scuola riconosce il modello italiano di inclusione come una preziosa eccellenza di civiltà, ma è pienamente consapevole delle complessità attuali, caratterizzate da un crescente fabbisogno educativo a fronte di risorse talvolta limitate e da un elevato turnover del personale specializzato. Proprio in questo scenario, diventa imperativo rafforzare la tenuta del sistema attraverso una formazione continua e una visione pedagogica solida, capace di andare oltre l'emergenza.

Il cuore di questo impegno risiede nel superamento definitivo della logica della "delega" al docente di sostegno. L'alunno con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali è affidato all'intero Consiglio di Classe e al team docente, che deve farsi carico collegialmente del progetto formativo. L'insegnante specializzato è una risorsa per la classe e un mediatore di strategie, ma la progettazione inclusiva deve divenire terreno comune e linguaggio condiviso tra tutti i docenti curricolari, in ogni ordine e grado del nostro Istituto. Solo così è possibile garantire quella continuità didattica ed educativa che spesso viene messa a rischio dalla precarietà organica.



Questa "presa in carico" diffusa si estende necessariamente oltre le mura scolastiche, fondandosi su un'alleanza autentica con le famiglie, i servizi territoriali e gli specialisti. La collaborazione sinergica con tutti gli attori che garantiscono il diritto allo studio è lo strumento indispensabile per costruire una rete di protezione solida attorno allo studente. In un momento storico di difficoltà per il sistema scolastico, l'IC di Zanica ribadisce dunque la volontà di non lasciare spazio all'improvvisazione, investendo sulle competenze del personale e sulla condivisione delle buone pratiche, affinché ogni alunno possa trovare nella scuola non solo accoglienza, ma le condizioni concrete per il proprio successo formativo.



Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto Comprensivo è pensata per garantire un funzionamento fluido e partecipato delle attività scolastiche. Dal punto di vista della scansione temporale, l'anno scolastico viene suddiviso in due grandi periodi, chiamati quadrimestri, che hanno una durata sostanzialmente equivalente: il primo inizia a settembre e si conclude alla fine di gennaio, mentre il secondo riprende da fine gennaio per terminare a giugno con la fine delle lezioni.

Per governare una struttura complessa come la scuola, esistono due organi collegiali fondamentali che lavorano in sinergia ma con compiti distinti: il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di Istituto rappresenta il massimo organo di indirizzo della scuola. La sua importanza risiede nella sua composizione mista, poiché riunisce sia i rappresentanti dei docenti, che sono sei, sia i rappresentanti dei genitori, che sono otto. Attualmente non vi sono rappresentanti del personale ATA. Questo organo, che dura in carica tre anni ed è presieduto obbligatoriamente da un genitore (attualmente il signor Luca Gibellini, coadiuvato dalla vicepresidente Michela Zavattaro), ha il compito di deliberare sulle questioni pratiche, economiche e organizzative più rilevanti. È il Consiglio, infatti, che approva il bilancio preventivo e consuntivo, decidendo come utilizzare le risorse economiche, e che adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre, si occupa di adattare il calendario scolastico, approvare il piano delle gite e delle visite d'istruzione, e deliberare sui regolamenti interni. Tra i consiglieri attuali figurano, oltre al Presidente e alla Dirigente Scolastica Chiara Drago, i genitori Bana, Carobbio, Del Monte, Mora, Rampazzo e Terenzio, e i docenti Campana, Calabresi, Faso, Giuliani, Gullo, Mamone e Quartana.

Diverso è il ruolo del Collegio dei Docenti, che è invece composto esclusivamente da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Se il Consiglio di Istituto si occupa della gestione "politica" ed economica, il Collegio dei Docenti è il motore didattico della scuola. Il suo compito principale è progettare e valutare l'attività educativa. È in questa sede che si elabora il Piano dell'Offerta Formativa (il documento d'identità della scuola), si scelgono i libri di testo, si promuovono le sperimentazioni didattiche e si definiscono i criteri per la valutazione degli alunni.

La responsabilità della gestione unitaria della scuola spetta alla Dirigente Scolastica, che assicura il rispetto delle normative e il raggiungimento degli obiettivi formativi, occupandosi anche degli aspetti amministrativi. La Dirigente non lavora da sola, ma è affiancata da uno Staff di Dirigenza e dall'Ufficio di Presidenza, che ha compiti di organizzazione e tiene i rapporti con i Comuni del territorio. Per l'anno scolastico 2025/2026, lo staff vede figure dedicate a settori specifici: Giuseppa



Puleo si occupa dell'area organizzativa, Caterina Gullo gestisce la sicurezza e le visite d'istruzione, mentre Adriana Caroli segue lo sviluppo progettuale e il coordinamento dei plessi di Comun Nuovo. Elena Rottoli è responsabile dell'innovazione, ricoprendo anche il ruolo di animatrice digitale e referente per le prove Invalsi e i progetti europei.

A livello territoriale, per garantire un controllo capillare su ogni edificio scolastico, la Dirigente delega dei Responsabili di Plesso. Questi docenti agiscono come fiduciari in ogni sede, fungendo da punto di riferimento per famiglie e colleghi e vigilando sul buon andamento della sede. Per la scuola dell'infanzia le referenti sono Manuela Carlino e Rita Gherardi; per la primaria di Zanica Stefania Campana e per quella di Comun Nuovo Iole Artina. Per la secondaria, i referenti sono Giuseppa Puleo a Zanica e la coppia Adriana Caroli ed Elena Rottoli a Comun Nuovo.

Scendendo nel dettaglio della vita di classe, nella Scuola Secondaria assume un ruolo centrale il Coordinatore di Classe. Nominato dalla Dirigente, questo docente ha il polso della situazione della classe, monitora le assenze, gestisce la documentazione e presiede le riunioni dei consigli di classe quando la Dirigente non è presente, fungendo da primo interlocutore per le famiglie in caso di problematiche.

Un altro pilastro dell'organizzazione sono le Funzioni Strumentali, ovvero docenti incaricati dal Collegio di gestire aree strategiche per l'intera scuola. Per la valutazione e i documenti strategici, come il RAV e il piano di miglioramento, la referente è Maria Rita Tuzzolino. Un'area delicatissima è quella dell'Inclusione, affidata a Jessica Agazzi e Gemma Moioli, che si occupano degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, disabilità o disturbi dell'apprendimento, coordinando i rapporti con le famiglie e gli specialisti esterni per garantire il benessere scolastico. L'area dell'innovazione digitale, particolarmente attiva negli ultimi anni grazie ai finanziamenti europei dedicati e alle novità sul tema dell'Intelligenza artificiale, è seguita da Elena Rottoli.

Esistono poi figure che si occupano di temi trasversali fondamentali, come l'Orientamento scolastico, gestito dai professori Marco Ferrari e Amedeo Mamone, che aiutano i ragazzi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Molta attenzione è posta anche al benessere relazionale: il professor Mamone è referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, coordinando un team che lavora sia sulla prevenzione che sulla gestione di eventuali episodi, in conformità con le recenti normative.

Infine, la sicurezza a scuola è gestita attraverso un sistema rigoroso previsto dalla legge. La Dirigente, responsabile ultima, nomina un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e un Medico Competente per la sorveglianza sanitaria. In ogni plesso sono presenti referenti per la sicurezza e squadre di emergenza addette al primo soccorso e all'antincendio, mentre i lavoratori sono rappresentati dal RLS.



Alla base di tutto questo sistema ci sono i Consigli di Classe e Interclasse, gli organi collegiali più vicini alle famiglie, composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti. È qui che le scelte generali della scuola si traducono in attività concrete per gli alunni e dove avviene il dialogo costante tra scuola e famiglia.

Qui è possibile visionare [l'organigramma completo](#) del nostro Istituto, ricco di referenze e gruppi di lavoro, e il [funzionigramma](#) per l'anno scolastico 2025/26.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Caterina Gullo – Area sicurezza, privacy e visite d'istruzione. Supervisiona il rispetto delle normative sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e la tutela dei dati personali, coordinando inoltre l'intera organizzazione logistica e amministrativa dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche. Giuseppa Puleo – Area organizzativa d'istituto. Gestisce il funzionamento operativo della scuola supportando la Dirigente nella pianificazione delle attività, nella gestione degli orari e nella risoluzione delle problematiche quotidiane per garantire un servizio efficiente. Adriana Caroli – Area sviluppo progettuale d'istituto, coordinamento plessi Comun Nuovo. Si occupa di monitorare e promuovere i progetti didattici dell'offerta formativa e funge da figura di riferimento principale per il coordinamento organizzativo e gestionale delle scuole situate nel comune di Comun Nuovo. Elena Giovanna Rottoli – Area innovazione, animatrice digitale, Invalsi e Progetti europei. Guida il processo di digitalizzazione e innovazione didattica della scuola, gestendo l'organizzazione delle prove

4



	nazionali Invalsi e curando la partecipazione dell'Istituto ai bandi e ai progetti di respiro europeo.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff della Dirigente Scolastica rappresenta il fulcro organizzativo dell'Istituto, lavorando in sinergia per supportare la gestione scolastica. Il team è composto da 4 Collaboratrici della Dirigente, che coadiuvano le attività direttive, 4 Funzioni Strumentali incaricate di seguire le aree strategiche del PTOF e 7 Responsabili di Plesso, figure di riferimento fondamentali per il coordinamento e il funzionamento quotidiano delle singole sedi.	11
Funzione strumentale	Maria Rita Tuzzolino – Documenti strategici di istituto, Valutazione e miglioramento per il successo formativo: coordinamento NIV. Coordina il Nucleo Interno di Valutazione e cura l'aggiornamento dei documenti di pianificazione scolastica, analizzando i dati per guidare il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Jessica Agazzi e Gemma Moioli – Inclusione: Gestiscono il coordinamento delle attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, supportando docenti e famiglie nella creazione di percorsi personalizzati che garantiscano a tutti il diritto allo studio e il benessere in classe. Elena Giovanna Rottoli – Innovazione didattica e digitale, progetti europei: Promuove l'introduzione di nuove metodologie didattiche attraverso le tecnologie digitali e cura l'apertura internazionale della scuola gestendo i partenariati e i progetti finanziati dall'Unione Europea.	4



Responsabile di plesso	Rita Gherardi e Manuela Carlino – Responsabili del plesso della Scuola dell'infanzia di Comun Nuovo. Coordinano in sinergia l'organizzazione quotidiana e le attività educative della scuola dell'infanzia, fungendo da punto di riferimento immediato per i genitori e per il personale scolastico. Iole Artina – Responsabile del plesso della Scuola primaria di Comun Nuovo. Supervisiona il buon funzionamento della sede primaria di Comun Nuovo, gestendo le comunicazioni tra la dirigenza e il plesso e risolvendo le problematiche operative di ogni giorno. Stefania Campana – Responsabile del plesso della Scuola primaria di Zanica. Garantisce la gestione ordinata della scuola primaria di Zanica, occupandosi dell'organizzazione interna e facendo da tramite tra le esigenze delle famiglie, dei docenti e della segreteria. Adriana Caroli ed Elena Giovanna Rottoli – Responsabili del plesso della Scuola secondaria di Comun Nuovo. Condividono la gestione organizzativa della scuola secondaria di Comun Nuovo, monitorando l'andamento delle attività didattiche e curando i rapporti istituzionali all'interno della sede. Giuseppa Puleo – Responsabile del plesso della Scuola secondaria di Zanica. Assicura il coordinamento generale della scuola secondaria di Zanica, vigilando sulla sicurezza e sull'organizzazione delle lezioni.	7
Animatore digitale	Elena Giovanna Rottoli	1
Team digitale	Coordinato dall'Animatore Digitale Elena Rottoli, il Team è composto dai docenti Giuseppe Esposito, Salvatore Falbo, Gemma Moioli, Matteo	7



Finardi, Giuseppe Imineo e Amedeo Mamone, garantendo così una presenza capillare e tecnica in ogni plesso dell'Istituto. Il gruppo lavora sinergicamente per favorire l'innovazione didattica, occupandosi attivamente sia della predisposizione infrastrutturale delle aule per le procedure concorsuali, sia dell'aggiornamento continuo dell'Istituto sulle nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale. Si occupa altresì del contrasto al bullismo digitale (fa parte del team il docente referente per bullismo e cyberbullismo) e della e-policy in collaborazione con Generazioni Connesse.

Docente specialista di educazione motoria

Nelle scuole primarie di Zanica e Comun Nuovo, l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte e quinte è affidato a un docente specialista, che presta servizio garantendo due ore settimanali di attività didattica per ciascuna classe.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, l'organizzazione varia a seconda dell'ordine di scuola: nella scuola secondaria di primo grado il ruolo di referente coincide in ogni Consiglio di Classe con il Coordinatore di classe, mentre nella scuola primaria la figura viene designata autonomamente all'interno di ciascun team docenti.

41

Docente orientatore

I professori Marco Ferrari e Amedeo Mamone, in qualità di referenti per l'orientamento della scuola secondaria di primo grado, svolgono un ruolo cruciale di accompagnamento per gli studenti nel delicato passaggio all'istruzione superiore. Attraverso l'organizzazione di attività

2



informative e il dialogo costante con le famiglie, supportano i ragazzi nella scoperta delle proprie attitudini, guidandoli verso una scelta scolastica consapevole e coerente con le loro aspirazioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse di potenziamento assegnate alle scuole primarie dell'Istituto sono impiegate per attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti, attraverso modalità di compresenza nelle classi numerose. Gli interventi si realizzano mediante sdoppiamenti temporanei e/o organizzazione di gruppi di livello o intergruppi, al fine di favorire una maggiore personalizzazione degli interventi didattici, sostenere gli alunni in difficoltà e valorizzare le potenzialità di ciascuno, migliorando al contempo l'efficacia dell'azione educativa e la qualità del clima di apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Docente di sostegno	Il docente di potenziamento su sostegno è impiegato per rafforzare i processi di inclusione all'interno delle classi, attraverso interventi di compresenza e supporto educativo-didattico rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali.	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

In particolare, la risorsa viene utilizzata per seguire situazioni in attesa di certificazione che richiedono una presa in carico tempestiva, al fine di favorire l'osservazione pedagogica, l'attivazione di strategie inclusive e la costruzione di contesti di apprendimento accoglienti e partecipativi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

18 ore divise tra i docenti di Arte per l'attuazione dell'Offerta Formativa (potenziamento delle attività laboratoriali, riduzione del numero di alunni per classe, progetti di recupero, progetti ambientali) Impiegato in attività di:

•Insegnamento; •Potenziamento; •Progettazione. 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Le ore di potenziamento di lingua inglese sono ripartite assegnandone 12 alle collaboratrici della Dirigente Scolastica per il supporto organizzativo, mentre le ore residue sono dedicate ad attività di potenziamento della seconda lingua comunitaria e di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personalizzazione degli apprendimenti per il
recupero e il potenziamento degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili, coordinando il personale ATA e curando l'organizzazione degli uffici. Gestisce le risorse finanziarie e patrimoniali in sinergia con la Dirigente Scolastica, garantendo la correttezza e l'efficienza della gestione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?>

Modulistica da sito scolastico www.iczanica.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete Scuole Sicure (capofila IC di Villa di Serio), un accordo territoriale che permette una gestione integrata e sinergica della sicurezza scolastica. La rete garantisce la condivisione di buone pratiche, formazione e procedure, ma soprattutto consente di avvalersi in forma associata della figura strategica del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Questa scelta assicura un presidio tecnico di alto profilo, uniformità negli interventi di prevenzione e un'ottimizzazione delle risorse a tutela di tutta la comunità scolastica

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione di Bergamo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di Bergamo al fine di condividere risorse, competenze e buone pratiche per la promozione dell'inclusione scolastica. La partecipazione alla rete consente di rafforzare il supporto ai docenti e di qualificare gli interventi educativi a favore degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: Rete ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete ASABERG per favorire la condivisione e la qualificazione delle opportunità di formazione rivolte al personale amministrativo. La partecipazione alla rete consente di promuovere aggiornamento professionale, confronto tra pari e diffusione di buone pratiche organizzative e gestionali.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete di scuole che promuovono salute in collaborazione con ATS Bergamo, con l'obiettivo di sostenere il benessere fisico, psicologico e sociale della comunità scolastica. La partecipazione alla rete favorisce azioni condivise di prevenzione, educazione alla salute e promozione di stili di vita sani.

Denominazione della rete: Assistente tecnico di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete di ambito per l'assistente tecnico al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e garantire un supporto efficace alle attività didattiche e organizzative delle scuole. La partecipazione alla rete favorisce il coordinamento degli interventi, la condivisione di competenze tecniche e una gestione più efficiente delle dotazioni tecnologiche.

Denominazione della rete: Rete contro il bullismo e il cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla nuova rete provinciale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo,



impegnandosi nella prevenzione e nella promozione di un clima scolastico sicuro e rispettoso. La partecipazione alla rete consente di condividere strategie educative, percorsi formativi e azioni coordinate a tutela del benessere degli alunni.

Denominazione della rete: Rete Scuole all'Aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete delle Scuole all'Aperto per promuovere pratiche educative che valorizzano l'ambiente esterno come spazio di apprendimento. La partecipazione alla rete favorisce la condivisione di esperienze, la formazione dei docenti e lo sviluppo di metodologie didattiche innovative orientate al benessere e alla sostenibilità.

Denominazione della rete: IN-VERSIONE DI MARCIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete IN-VERSIONE DI MARCIA, per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR. La partecipazione alla rete consente di sviluppare interventi integrati, condividere buone pratiche educative e rafforzare il supporto agli studenti a rischio di insuccesso formativo. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale del personale, finalizzata allo sviluppo di competenze operative e professionali specifiche. La partecipazione alla rete consente di condividere risorse, spazi e competenze, promuovendo una formazione pratica e qualificata a supporto delle attività scolastiche.

Denominazione della rete: Protocollo con Spazio Autismo BG ed enti del Terzo Settore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner all'interno del protocollo

Approfondimento:

Il protocollo con Spazio Autismo di Bergamo definisce una sinergia operativa tra scuola, comuni ed enti del terzo settore per promuovere un'inclusione autentica e continuativa. Attraverso la co-progettazione di interventi specialistici, il modello integra il supporto didattico con percorsi di autonomia nel contesto sociale e territoriale. L'obiettivo centrale è la realizzazione di un "progetto di vita" unitario, che accompagni lo studente in ogni ambiente di crescita, armonizzando le strategie educative tra istituzione scolastica, famiglia e comunità locale per garantire il benessere e la piena partecipazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per l'utilizzo della piattaforma digitale di Istituto TeachLab

Il progetto di formazione "Formazione per l'utilizzo della piattaforma digitale di Istituto TeachLab" nasce per accompagnare i docenti nella piena padronanza del nuovo ambiente digitale scolastico. Attraverso moduli operativi e pratici, l'iniziativa mira a ottimizzare la gestione delle risorse didattiche e a potenziare la condivisione di materiali, trasformando la piattaforma in uno strumento quotidiano efficace per supportare e semplificare l'attività d'aula.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Scuola Futura

Nell'ottica del continuo aggiornamento professionale e in linea con gli obiettivi del PNRR, si richiede ai docenti di partecipare ai percorsi formativi disponibili sulla piattaforma ministeriale Scuola Futura. La frequenza di tali corsi, focalizzati sulle tematiche della transizione digitale, STEM e multilinguismo e riduzione dei divari, è fondamentale per acquisire le competenze metodologiche necessarie a governare l'innovazione didattica e integrare efficacemente le nuove tecnologie in aula.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Scuola Futura
---------------------------	------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito all'interno del sistema integrato da zero a sei anni

Nel quadro del Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo di Zanica, le proposte formative dell'Ambito di Dalmine, definite all'interno del Piano di Zona, rappresentano un riferimento qualificante per i servizi e le scuole che operano nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, in attuazione del D.lgs. 65/2017. L'Istituto riconosce tali percorsi come un'opportunità strategica per sostenere la qualità educativa e la continuità pedagogica del segmento 0-6, valorizzando il confronto professionale e il lavoro in rete tra servizi educativi, scuole dell'infanzia, enti locali e territorio. La partecipazione alle iniziative formative dell'Ambito contribuisce allo sviluppo delle competenze pedagogiche, organizzative e inclusive del personale docente, promuovendo una visione unitaria del percorso educativo dei bambini e una corresponsabilità educativa condivisa. In questa prospettiva, l'IC di Zanica intende integrare le proposte dell'Ambito nel proprio piano di formazione, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto e con gli indirizzi del sistema integrato 0-6, a beneficio dei bambini, delle famiglie e della comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dal Coordinamento pedagogico di Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal Coordinamento pedagogico di Ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per internazionalizzazione: eTwinning ed Erasmus+

Nel quadro del Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo di Zanica, le proposte formative per l'internazionalizzazione promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale, in particolare nell'ambito dei programmi eTwinning ed Erasmus+, costituiscono un elemento strategico per lo sviluppo professionale del personale docente e per il rafforzamento della dimensione europea dell'Istituto. L'IC di Zanica riconosce tali percorsi come strumenti fondamentali per promuovere l'innovazione didattica, la collaborazione internazionale tra scuole, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali. La partecipazione alle attività formative e progettuali eTwinning ed Erasmus+ favorisce l'apertura a contesti educativi europei, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e orientati alla cittadinanza europea. In questa prospettiva, l'Istituto intende valorizzare e integrare la formazione per l'internazionalizzazione nel proprio piano di formazione, sostenendo la partecipazione dei docenti alle iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale e promuovendo una cultura progettuale condivisa, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di istruzione.



Tematica dell'attività di
formazione

Internazionalizzazione

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per l'inclusione

Nel quadro del Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo di Zanica, le attività di formazione dedicate al tema dell'inclusione promosse dalla rete del CTI di Bergamo rappresentano un riferimento qualificato per lo sviluppo delle competenze professionali del personale docente in relazione ai bisogni educativi speciali e alla costruzione di contesti di apprendimento inclusivi. L'Istituto riconosce tali percorsi formativi come strumenti fondamentali per il rafforzamento delle competenze pedagogiche, didattiche e organizzative necessarie a garantire il diritto allo studio, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli studenti con disabilità, DSA e altri BES. La partecipazione alle iniziative del CTI favorisce la diffusione di buone pratiche inclusive, il confronto tra professionisti e il lavoro in rete tra scuole del territorio. In questa prospettiva, l'IC di Zanica intende integrare le proposte formative della rete del CTI di Bergamo nel proprio piano di formazione, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto, con il quadro normativo vigente e con l'obiettivo di promuovere una scuola equa, accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno.



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione e autoformazione sul tema della valutazione

Nel quadro del Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo di Zanica, la formazione e l'autoformazione sul tema della valutazione, con particolare riferimento alla scuola primaria, costituiscono un ambito prioritario per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento. L'Istituto riconosce la valutazione come leva educativa e formativa, orientata alla valorizzazione dei progressi degli alunni, alla trasparenza dei criteri e alla coerenza tra progettazione didattica, pratiche valutative e documentazione. I percorsi di formazione e di autoformazione mirano a sostenere i docenti nella riflessione condivisa sui criteri, sugli strumenti e sulle modalità di valutazione, in coerenza con il quadro normativo vigente e con le indicazioni nazionali. Pur con un'attenzione specifica al segmento della scuola primaria, tali attività sono concepite in un'ottica di continuità verticale e di confronto collegiale, coinvolgendo l'intero Istituto. In questa prospettiva, l'IC di Zanica intende valorizzare la formazione sulla valutazione come occasione di crescita professionale e di allineamento delle pratiche didattiche, a beneficio degli alunni e della comunità educante.



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e autoformazione sul curricolo

La formazione e l'autoformazione sul curricolo di Istituto si configurano come un percorso di ricerca e riflessione professionale finalizzato a consolidare l'identità educativa dell'IC di Zanica e a garantire coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione. Le attività previste mirano a sostenere il lavoro collegiale dei docenti nella rilettura e nell'aggiornamento del curricolo verticale, con particolare attenzione alla continuità tra ordini di scuola, alla progressione degli apprendimenti e alla definizione condivisa dei traguardi di competenza. In tale prospettiva, la formazione assume anche la forma dell'autoformazione e del confronto tra pari, valorizzando il lavoro dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di progetto. La partecipazione a questi percorsi consente di rafforzare pratiche comuni, linguaggi condivisi e strumenti operativi coerenti, favorendo una maggiore consapevolezza professionale e una ricaduta concreta sulla qualità dell'insegnamento e sugli apprendimenti degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza a scuola

La formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008, costituisce un obbligo normativo e un elemento imprescindibile dell'organizzazione scolastica dell'IC di Zanica. Essa è finalizzata a garantire la tutela dei lavoratori e degli alunni e a promuovere una cultura condivisa della prevenzione e della responsabilità. Le attività formative - organizzate attraverso la rete di scopo - sono rivolte a tutto il personale e comprendono sia percorsi obbligatori di informazione e formazione generale e specifica, sia momenti di aggiornamento periodico, in relazione ai ruoli, alle funzioni svolte e ai rischi presenti nei diversi contesti scolastici. Particolare attenzione è riservata alle figure sensibili del sistema di prevenzione e protezione e alla gestione delle emergenze. Attraverso tali percorsi, l'Istituto intende assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e rafforzare la consapevolezza individuale e collettiva in merito ai comportamenti corretti, alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza degli ambienti di lavoro e di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione per la privacy

La formazione in materia di tutela dei dati personali e di rispetto della normativa sulla privacy rappresenta per l'IC di Zanica un ambito essenziale per garantire correttezza, trasparenza e sicurezza nella gestione delle informazioni all'interno dell'organizzazione scolastica. Le attività formative sono finalizzate a rafforzare la consapevolezza del personale rispetto ai principi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con particolare riferimento al trattamento dei dati di alunni, famiglie e personale, all'uso degli strumenti digitali e alla gestione della documentazione scolastica. La formazione tiene conto delle responsabilità connesse ai diversi ruoli e delle ricadute operative sulle pratiche quotidiane. Attraverso momenti di aggiornamento, informazione e autoformazione, l'Istituto intende promuovere comportamenti corretti e uniformi, ridurre i rischi di trattamento non conforme dei dati e consolidare una cultura della protezione dei dati personali come parte integrante della professionalità docente e del buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Outdoor Education

La partecipazione dell'IC di Zanica alle attività di formazione promosse dalla rete di scuole per l'Outdoor Education si inserisce in una visione pedagogica che valorizza l'ambiente esterno come contesto di apprendimento significativo, inclusivo e interdisciplinare. I percorsi formativi proposti



dalla rete offrono ai docenti occasioni di sperimentazione, confronto e riflessione sulle metodologie didattiche legate all'apprendimento all'aperto, favorendo l'osservazione diretta, l'esperienza corporea, la relazione con il territorio e lo sviluppo di competenze trasversali. La formazione assume un carattere laboratoriale e collaborativo, sostenendo il passaggio dalla teoria alla pratica didattica. Attraverso l'adesione alla rete, l'Istituto intende promuovere l'innovazione metodologica, la sostenibilità e il benessere, incoraggiando la progettazione di percorsi didattici coerenti con il curriculum di Istituto e con i bisogni degli alunni, e rafforzando il senso di appartenenza a una comunità professionale che apprende e sperimenta.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Intelligenza Artificiale

L'IC di Zanica promuove la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione sull'intelligenza artificiale proposte a livello nazionale attraverso la piattaforma Scuola Futura, riconoscendone il valore strategico per l'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze professionali aggiornate. Accanto a tali opportunità, l'Istituto intende progettare e realizzare percorsi formativi specifici, calibrati sul proprio contesto, finalizzati a favorire un uso consapevole, critico ed eticamente responsabile dell'intelligenza artificiale nella didattica, nella progettazione e nei processi educativi.

Tematica dell'attività di	Intelligenza artificiale
---------------------------	--------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento dell'Istituto Comprensivo di Zanica sviluppa e implementa azioni formative specifiche per tutto il personale scolastico.

La formazione in servizio, considerata permanente e strutturale come previsto dall'art. 36 del CCNL 2019/21, costituisce un diritto e un dovere professionale strettamente connesso alla funzione docente.

Ogni anno il Collegio Docenti delibera il piano in coerenza con gli obiettivi, le priorità e la tempistica del PTOF, individuando le attività obbligatorie (incluse tra le attività funzionali o riconosciute tramite il Fondo di Istituto) e quelle facoltative.

I percorsi formativi, organizzati in unità formative, si concentrano sulle aree strategiche e prioritarie per lo sviluppo della scuola e possono essere rivolti:

- a tutti i docenti,
- a specifici gruppi di lavoro,
- a dipartimenti disciplinari,
- a reti di scuole dell'Ambito 04,
- a singoli insegnanti impegnati in progetti di ricerca-azione o in collaborazioni con università ed enti qualificati.

L'Istituto riconosce come unità formative:

- la partecipazione a iniziative promosse dalla scuola stessa, da reti di scuole, università ed enti



accreditati,

- la partecipazione a iniziative liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il piano formativo.

Le unità formative vengono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione, con i bisogni individuati dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF, e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di Zanica.

L'attestazione delle attività formative è rilasciata dai soggetti promotori accreditati (MIUR, università, enti formativi, reti di scuole), in conformità alla Direttiva 176/2016.

Tutte le attività svolte sono documentate nel portfolio personale del docente, valorizzando l'arricchimento individuale e il beneficio per l'intera comunità professionale.

Il piano triennale di formazione stabilisce nove priorità tematiche nazionali, che costituiscono la base per l'elaborazione dei percorsi dell'Istituto e delle reti di scuole dell'Ambito 04. Tali priorità sono ora integrate dalle Linee di indirizzo per la formazione del personale docente, approvate dalla SAFI il 27.12.2023, che recepiscono le priorità europee in seguito agli investimenti previsti dal PNRR e dall'attuale PN.

Quadro comparativo delle priorità per la formazione dei docenti

Il quadro delle priorità per la formazione dei docenti, così come delineato dalla Direttiva 176/2016 e declinato negli obiettivi strategici SAFI 2022-2025, evidenzia una forte coerenza tra indirizzi nazionali e azioni di sviluppo professionale. Un primo ambito centrale riguarda la promozione del multilinguismo, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, l'attivazione di percorsi CLIL, l'ampliamento delle attività formative in lingua straniera e il sostegno alla mobilità internazionale.

Un secondo asse strategico è rappresentato dalle competenze digitali e dai nuovi ambienti di apprendimento. In questo contesto, la formazione del personale scolastico si orienta verso la costruzione di un ecosistema delle competenze digitali, facendo riferimento ai quadri DigComp 2.2 e DigCompEdu, con un approccio critico, inclusivo e consapevole. Tali competenze si intrecciano con l'attuazione del modello Scuola 4.0, che promuove l'uso di metodologie innovative e ambienti digitali flessibili.

Grande attenzione è rivolta anche all'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, attraverso il rilancio della didattica disciplinare integrata e l'uso di metodologie innovative, nonché la



valorizzazione dell'autonomia dei docenti nella gestione di aule e laboratori innovativi. A questo si affianca lo sviluppo di competenze legate alla valutazione e al miglioramento, con particolare riferimento al ruolo dei docenti nei comitati di valutazione e alle funzioni di accompagnamento e tutoraggio dei docenti neoassunti.

La formazione punta inoltre a rafforzare la didattica per competenze e l'innovazione metodologica, favorendo l'adozione di nuovi approcci quali STEM, neuroscienze, interdisciplinarietà e lo sviluppo di competenze didattiche trasversali. In parallelo, assume rilievo l'area dell'integrazione e della cittadinanza, intesa anche in chiave globale, attraverso una didattica orientativa e la valorizzazione delle competenze di cittadinanza mediante percorsi personalizzati.

Un'attenzione specifica è dedicata all'inclusione e alla disabilità, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali e metodologiche inclusive in grado di garantire l'accessibilità e la piena partecipazione di tutti gli studenti. Allo stesso modo, la formazione dei docenti si configura come strumento essenziale per rafforzare la coesione sociale e prevenire il disagio giovanile, valorizzando il ruolo dei docenti tutor e orientatori nell'accompagnamento degli studenti e nel contrasto alle disuguaglianze educative.

Infine, sebbene la sicurezza non compaia come area autonoma nel piano SAFI, essa è implicitamente ricompresa nelle competenze organizzative e nella cornice di riferimento di Scuola 4.0, contribuendo a delineare un ambiente scolastico innovativo, consapevole e responsabile.

In riferimento a tali priorità, l'Istituto Comprensivo di Zanica:

- pianifica percorsi formativi con risorse finanziarie proprie,
- partecipa alle attività promosse dalla scuola capofila della rete dell'Ambito 04 Bergamo,
- riconosce le attività formative certificate cui prendono parte i singoli docenti (convegni, corsi, seminari, ricerca-azione, incontri promossi da USR e AT), purché coerenti con le aree indicate,
- valorizza le attività formative realizzate all'interno dell'Istituto (ricerca-azione, laboratori di autoformazione, formazione online, consulenza tra pari, incontri di approfondimento).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

tutto il personale ATA: DSGA, amministrativi e collaboratori

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

tutto il personale ATA: DSGA, amministrativi e collaboratori

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari tutto il personale ATA: DSGA, amministrativi e collaboratori

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento su tematiche amministrative di particolare rilevanza

Tematica dell'attività di formazione Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e supporto DSGA per l'innovazione

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti
PON e PNRR

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione dedicato al personale ATA è strutturato per aggiornare le competenze professionali in linea con l'evoluzione normativa e tecnologica dell'Istituto. Gli ambiti di intervento prioritari comprendono la formazione sull'Intelligenza Artificiale e la gestione della Privacy,



affiancate dai corsi obbligatori sulla sicurezza a scuola. A questi si aggiungono moduli di aggiornamento su tematiche amministrative di particolare rilevanza (es. fondi europei) e percorsi specifici di formazione e supporto al DSGA per l'innovazione, mirati a ottimizzare l'efficienza dei servizi generali e amministrativi.